

Tensione sul dopo-Caltagirone Cirinà in pole per il cda del Leone

PAOLINI / PAGINA 24



Bonetti: «Dal Family Act aiuti ai genitori che lavorano»

BALLICO / PAGINA 14



UCRAINA

LE TELEFONATE

Scholz e Macron chiamano Putin per sbloccare l'invio di grano



Il leader russo Vladimir Putin

Macron e Scholz hanno esortato Putin ad avere «seri negoziati diretti con il presidente ucraino» e a sbloccare l'invio di grano. / APAG. 2 E 3

LA POLEMICA

Levata di scudi bipartisan contro l'ipotesi di Salvini a Mosca

Genera polemiche l'ipotesi di un viaggio di Salvini nei prossimi giorni a Mosca. Ma l'operazione pare sia già rientrata. BERTINI / APAG. 6

IL CREMLINO

Avvertimento bis alla Bosnia «Non entri mai nella Nato»

Altra benzina sul fuoco. Russia che non molla la presa sulla Bosnia-Erzegovina, e la sua candidatura alla Nato. GIANTIN / APAG. 8

Il meteo devia le crociere verso Trieste



BRUSAFERRO E PIERINI / ALLE PAG. 30 E 31 FOTO ANDREA LASORTE

PER RICORDARE L'ASTROFISICA TRIESTINA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Milano batte tutti e dedica una statua a Margherita Hack

L'inaugurazione dell'opera in bronzo tra pochi giorni
È l'unico monumento italiano della scienziata

Milano batte sul tempo Trieste e dedica una statua bronzea - importante sia per dimensioni che per collocazione - a Margherita Hack. Ed è la prima statua su suolo pubblico italiano che raffigura una scienziata.

Dato interessante e significativo in un panorama che vede, in generale, pochi monumenti dedicati a figure femminili spiccare nelle nostre strade e piazze, quasi sempre stereotipati e figli d'altri tempi:

esclusi i manufatti di natura religiosa, mitologica o allegorica, le donne compaiono prevalentemente come giovinette, sirenette, mogli di marinai o sexy spigolatrici. COLONI / APAG. 10 E 11

CRONACA



Addio al triestino Masè il bello del cinema degli Anni Sessanta

LUGHI / APAG. 44

Le ricerche di Rinaldi in Valle d'Aosta C'è un testimone

/ APAG. 35

DA OGGI...



Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton Trieste

4 domeniche alle ore 18

29 maggio **ETTORE PAGANO**
5 giugno **ZAMUNER - DELUCCHI**
12 giugno **QUARTETTO INDACO**
19 giugno **CATALE - CASCANO**

Biglietti al TicketPoint (comprensivi di brindisi)



MEETING ATLETICA

Tortu vola col vento
Gimbo protesta: pedana danneggiata

EMANUELE DESTI

La protagonista inattesa della 15 edizione del Triveneto Meeting è stata la bora. La manifestazione curata dalla Polisportiva Triveneto è andata in scena al Grezar è stata fortemente condizionata dal vento. / APAG. 48



Tamberi ieri al Grezar



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Zelensky: «Proporre la cessione dei territori ignora le vittime»

Secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, i politici che propongono a Kiev la cessione di territori in cambio di una «illusione di pace» non tengono conto dei milioni di persone che vivono in quei territori e che sono nel mezzo della guerra.

**La Caritas: «Evitare una crisi alimentare senza precedenti»**

Nella Giornata Mondiale contro la Fame, la Caritas denuncia «il drammatico aumento della fame dovuto alla crisi climatica, all'impatto della Covid e ai conflitti». Caritas ha inoltre invocato i governi mondiali ad adottare iniziative volte a ridurre i rischi globali.



Putin trattativa sul grano

Telefonata con Scholz e Macron
«Pronti a riprendere il dialogo con Kiev
ma l'Occidente smetta di inviare armi»
Pressing per la revoca delle sanzioni

GIUSEPPE AGLIASTRO

Macron e Scholz hanno esortato Putin ad avere «seri negoziati diretti con il presidente ucraino» Volodymyr Zelensky per trovare «una soluzione diplomatica al conflitto»: all'atroce guerra scatenata dalle truppe del Cremlino e che da oltre tre mesi insanguina l'Ucraina.

Parigi e Berlino riferiscono che il presidente francese e il cancelliere tedesco hanno avuto una conversazione telefonica di quasi un'ora e mezza con Putin e hanno «insistito per un cessate il fuoco immediato e per il ritiro delle truppe russe» dal territorio ucraino. Il presidente russo - stando a quanto riferisce il Cremlino - ha risposto con una timida apertura, dicendo che Mosca è pronta a riprendere il dialogo con Kiev, ma intanto l'offensiva delle truppe russe nel Donbass non accenna a fermarsi e in Ucraina si continua a morire.

Venerdì era stato Zelensky a sottolineare la necessità di «discutere con il leader



VLADIMIR PUTIN
PRESIDENTE
RUSSO

La crisi alimentare è conseguenza delle sanzioni che l'Occidente ci ha imposto

propagandisticamente?», ha scritto Podolyak su Telegram secondo la Bbc affermando che «qualsiasi accordo con la Russia non vale un centesimo rotto». La situazione resta dunque complicata anche sul fronte dei negoziati, che sono congelati

ormai dal 29 marzo mentre Mosca e Kiev si accusano a vicenda per la loro interruzione.

Parlando con Scholz e Macron, Vladimir Putin è anche tornato a scagliarsi contro l'invio di armi all'esercito di Kiev, e ha dichiarato

che aumentare le forniture di armi all'Ucraina invasa dalle truppe russe sarebbe «pericoloso» e potrebbe portare a una «ulteriore destabilizzazione della situazione». Più o meno nello stesso ore, Mosca mostrava ancora una volta i muscoli an-

nunciando di aver compiuto un nuovo test di lancio del missile da crociera ipersonico Tsirkon.

Russia e Ucraina producono circa un terzo delle esportazioni mondiali di grano e la guerra sta avendo un duro impatto sulla di-

sponibilità di cereali. Dieci giorni fa il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha spiegato che «44 milioni di persone in 38 Paesi sono a livelli di fame di emergenza, a un passo dalla carestia», e «la guerra in Ucraina sta aggiungendo

L'Ucraina: «Mosca blocca i mari: ferme 22 milioni di tonnellate di cereali nei depositi»

russo». «Non sto dicendo che il nostro popolo sia ansioso di parlare con lui, ma dobbiamo affrontare la realtà», aveva detto il presidente ucraino, che ieri è tornato sull'argomento affermando che in Russia «non c'è nessun altro con cui negoziare» se non Putin, visto che a Mosca è lui che decide tutto. Decisamente più dure le parole di Mykhailo Podolyak, capo negoziatore ucraino e assistente del presidente: «È possibile negoziare con un Paese che mente sempre cinicamente e

Il lancio nel mare di Barents dopo che Washington ha annunciato l'invio a Kiev di armi più potenti

Mosca replica a Biden e testa il supermissile Tsirkon

IL CASO

Fabrizio Gorla

La guerra fredda pare essere tornata al centro delle discussioni fra Washington e Mosca. Nella giornata di ieri, il ministero della Difesa russo ha annunciato di avere effettuato un nuovo lancio di prova del missile ipersonico Tsirkon. È partito da una nave nel mare di Barents, la parte del mar Glaciale Artico localizzata a nord della Norvegia e del-



Il missile ipersonico Tsirkon viene lanciato dalla fregata russa Admiral Gorshkov nel Mare di Barents

la Russia. Il lancio della Flotta del Nord della Federazione Russa ha puntato un obiettivo nel Mar Bianco. «Secondo i sistemi di monitoraggio e registrazione dal vivo, un missile da crociera ipersonico Tsirkon ha colpito con successo un obiettivo marittimo situato a circa 1.000 chilometri di distanza. Il volo del missile ipersonico ha rispettato i parametri» emerge dal Cremlino. Restano elevati i dubbi sull'effettiva efficacia dei lanci, come sottolineato dall'intelligence statunitense. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



242

Il numero dei bambini ucraini morti dall'inizio dell'invasione russa
440 sono quelli rimasti feriti

La Duma: «È sbagliato svuotare i silos del grano dell'Ucraina»

«Biden e Zelensky passeranno alla storia come i presidenti che hanno affamato il mondo». A dirlo il presidente della Duma, Vyacheslav Volodin. Le sanzioni, ha sottolineato, «prima di tutto hanno colpito quei Paesi che già avevano problemi con il cibo».



L'Europa

Il piano dell'Unione per svuotare i silos ucraini

Utilizzando le rotte terrestri si possono «liberare 4 milioni di tonnellate al mese»

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

«A gevolare le esportazioni di cibo dall'Ucraina

attraverso diverse rotte terrestri e attraverso i porti marittimi dell'Ue». Il linguaggio usato nell'ultima bozza di conclusioni del Consiglio europeo, che sarà discussa domani dai leader Ue, riconosce una cosa: per svuotare i granai ucraini non è sufficiente creare un corridoio sicuro. Ne servono diversi: via mare, via fiume, via terra e via ferro. Per questo, al momento, sul tavolo ci sono diverse opzioni, ma tutte (o quasi) devono fare i conti con un ostacolo non indifferente: la volontà di Vladimir Putin. Diretta e indiretta, visto che una delle soluzioni allo studio prevede il transito attraverso la Bielorussia e dunque richiede il via libera di Alexander Lukashenko. L'obiettivo fissato dall'Ue è di portar fuori 3-4 milioni di tonnellate al mese.

La rotta su cui si sta lavorando con più attenzione è quella che parte dal porto di Odessa e poi scende nel Mar Nero per poi cercare uno sbocco attraverso il Bosforo. Per farlo bisogna però superare il blocco navale russo ed aggirare le mine marine (o, in alternativa, sminare le acque). Ieri il quotidiano spagnolo «El País» ha avanzato l'ipotesi di una missione navale europea per scortare le navi cariche di grano ucraino: l'idea sarebbe partita dall'Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell, anche se si tratta di un progetto ancora in una fase embrionale, tanto che non è mai stato discusso ufficialmente dagli ambasciatori dei Ventisette nelle riunioni preparatorie. Non è escluso



Il rifornimento di grano di una nave cargo nella città di Nikolaev

che qualcuno possa avanzare la proposta al summit di domani, ma certamente i tempi non sono così maturi da potersi aspettare un via libera già a questo Consiglio europeo.

Fonti Ue fanno notare che ci sono molti ostacoli militari a questo tipo di operazione, che potrebbe richiedere il coinvolgimento delle Nazioni Unite, oltre che il via libera della Turchia. «Avventurarsi in questo percorso – spiega un diplomatico – potrebbe rendere i Paesi europei cobelligeranti e comunque il rischio di incidente sarebbe troppo alto». Lo stesso Luigi Di Maio insiste nel dire che «la Russia deve essere certamente un interlocutore» nell'operazione «svuotiamo i granai», tanto che il ministro degli Esteri ha evocato «il modello Azovstal»: «Nelle ultime settimane i prigionieri Azovstal sono stati evacuati. I corridoi per il grano seguano lo stesso percorso», che passa per forza di cose da un accordo con Mosca.

La seconda opzione, non necessariamente alternativa, punta invece verso Nord. I binari della rete ferroviaria ucraina hanno lo stesso scartamento di quelli bielorussi e dunque questo renderebbe possibile una continuità nel trasporto dei camion carichi di grano, che poi potrebbero arrivare in Lettonia e Lituania e da lì raggiungere i porti del Baltico. Per questa rotta, però, serve il via libera di Lukashenko, che in cambio chiede un allentamento delle sanzioni. Un'altra rotta già esplorata passa per la Polonia, ma il diverso scartamento con le ferrovie ucraine rallenta notevolmente il percorso perché alla frontiera è necessario spostare le merci su altri vagoni. Più rapido il percorso che va in Romania sulle chiatte attraverso le acque del Danubio e che sbocca nel porto di Costanza, sempre nel Mar Nero. Ma dall'inizio della guerra a oggi da qui sono passate soltanto 240 mila tonnellate di grano, circa l'1% di

quello attualmente bloccato in Ucraina.

Ci sono 25 milioni di tonnellate di grano nei depositi ucraini che devono essere liberati al più presto per fare posto al prossimo raccolto che sarà di circa 50 milioni di tonnellate: attualmente – secondo le stime della Commissione europea – ci sarebbe spazio per stoccarne soltanto la metà. Secondo l'Ue è necessario far uscire almeno 3-4 milioni di tonnellate al mese per fare spazio al nuovo raccolto. Ma il problema non è soltanto di stoccaggio: «Noi – ha aggiunto il ministro Di Maio – vogliamo sbloccare il grano sia per abbassare i costi, ma anche per evitare che in altri Paesi ci siano colpi di Stato, instabilità politica e migrazioni». Anche per questo al summit Ue ci sarà l'intervento (via videoconferenza) di Macky Sall, presidente dell'Unione africana, con il quale i leader europei discuteranno le varie implicazioni della guerra del grano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLAF SCHOLZ
CANCELLIERE
TEDESCO

Kiev è vittima di una aggressione
La Germania ha deciso di stare al suo fianco

una nuova dimensione spaventosa a questo quadro». Secondo Putin, l'Ucraina deve sminare i porti per permettere il passaggio delle navi. Ma Zelensky punta il dito contro Mosca affermando che impedisce le esportazioni via mare e costringe quindi l'Ucraina a tenere fermi «22 milioni di tonnellate di grano nei silos». Putin ha detto a Scholz e Macron di essere pronto a discutere la ripresa delle esportazioni di grano dai porti ucraini sul Mar Nero, ma ha anche chiesto nuovamente all'Occidente di revocare in cambio le sanzioni contro la Russia.

Macron e Scholz hanno inoltre domandato a Putin di liberare i militari ucraini «presi prigionieri dalle forze armate russe» dopo aver difeso per settimane l'acciaieria Azovstal di Mariupol, una delle città portuali più importanti dell'Ucraina e una delle città più devastate dalla guerra ordinata da Putin. «Il presidente della Repubblica e il cancelliere tedesco hanno chiesto il rilascio dei circa 2.500 difensori dell'Azovstal presi prigionieri di guerra dalle forze

EMMANUEL MACRON
PRESIDENTE
FRANCESE

Mosca si impegni a liberare subito i 2500 difensori dell'acciaieria Azovstal di Mariupol

russe», affermano da Parigi. Alcuni «falchi» russi chiedono invece processi contro questi soldati, tra cui vi sono diversi militari del battaglione Azov: una scelta che sarebbe in linea con la propaganda del Cremlino, che cerca di giustificare l'ingiustificabile aggressione armata contro l'Ucraina

Parigi e Berlino hanno chiesto la liberazione dei prigionieri ucraini

sbandierando la tesi infondata secondo cui si tratterebbe di un'operazione di «denazificazione».

La guerra voluta da Putin sta uccidendo tantissime persone, tra cui moltissimi civili, e ha finora costretto 14 milioni di persone a lasciare le proprie case. Secondo le Nazioni Unite, sono almeno 4.000 i civili che hanno perso la vita in Ucraina dall'inizio dell'invasione, ma il bilancio potrebbe essere ancora più drammatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kadyrov minaccia la Polonia
«Smetta di abbaiare o sparirà»

«La Polonia rischia di cessare la sua esistenza come Paese se non smette di abbaiare». Lo ha detto il leader ceceno Ramsan Kadyrov. «Nato e sopravvissuto grazie all'Unione Sovietica si permette pure di minacciarci. L'operazione speciale è una missione nobile che porrà fine a tutte le canaglie».

Il Cremlino lancia nuovi attacchi
missilistici nella regione di Dnipro

Nella periferia di Kryvyi Rih, nella regione di Dnipro, nella parte orientale del paese a sud della capitale Kiev, sono stati registrati nuovi attacchi missilistici. Lo conferma il capo dell'amministrazione municipale militare, Alexander Vilkul, attraverso il suo canale Telegram.



Il Donbass

La guerra negli ospedali
«Ogni giorno 300 feriti»

Continuano i bombardamenti sulle città, i ceceni dentro Severodonetsk
Kherson occupata chiude i confini: nessun ucraino può entrare

STEFANO CIARDI

Le ambulanze arrivano a intervalli di pochi minuti l'una dall'altra all'ospedale di kramatosk. Dentro ci sono i feriti che combattono al fronte di Lyman a nord e in quello di Lysychansk a est. Tutto il Donbass è sotto il fuoco dell'esercito russo, m nelle ultime 24 ore gli ucraini sono riusciti a mantenere le posizioni: oltre il fiume Severskij Donec non si passa, anche se il prezzo da pagare è sempre più alto: «qui negli ospedali del Donbass arrivano anche trecento feriti al giorno – afferma un medico fuori dalla struttura sanitaria – la situazione più grave però è a Bakhmut». Il dottore fa un respiro profondo e tira fuori il cellulare dalla tasca. Anche i telefoni degli infermieri presenti vibrano: è arrivato un raid allert del governo. «Andate adesso al rifugio più vicino» recita il messaggio. Nell'ultimo periodo questi sms sono sempre più frequenti. «Speriamo che i nostri tengano il nemico oltre il fiume» dice sconsolato il dottore mentre rientra nell'ospedale accompagnato dalle sirene del municipio. Gli ospedali però non sono i luoghi più sicuri di questo conflitto: come ha verificato il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, dall'inizio della guerra in Ucraina ci sono state duecento operazioni militari contro strutture sanitarie.

Oggi però c'è il semaforo verde per andare a Lysychansk: difficile sapere se ci sarà un'altra occasione, perciò si parte. Le strade da prendere sono quasi tutte sterrate e corrono lungo la linea tratteggiata sulla mappa dal Severskij Donec. Più l'auto si avvicina alla città e più il boato dei bombardamenti si fa assordante. Dentro Lysychansk mancano gas, luce e rete mobile. I rifornimenti arrivano, ma sempre più di rado; la benzina è un miraggio e l'acqua viene distribuita solo in pochi punti della città. Uno di questi è fuori la «Casa della cultura», una vecchia struttura sovietica dove i cittadini vanno e vengono riempiendo taniche da portare nei bunker. Oggi c'è e si può bere, domani potrebbe non arrivare più. A pochi passi dalla cisterna, degli archi di metallo delimitano l'entrata della Casa della cultura: tutta la struttura è diventata un grande rifugio per chi ha perso la casa o non riesce più a sopportare il rumore dei combattimenti. Un'anziana fa cenno di seguirla e accende una candela per illuminare il percorso che porta nei sotterranei. Nei cunicoli ci

sono panni stesi ad asciugare e tavoli pieni di scatolette. La donna fa cenno di fermarsi e la candela si spegne. Per qualche secondo rimaniamo al buio, poi l'anziana accende un fiammifero e si avvicina ad un piccolo altare ricavato al centro di una grande stanza piena di poltroncine. Forse una volta era una sala per le proiezioni, mentre oggi è l'unico posto dov'è possibile prendere sonno senza il terrore di essere colpiti da un missile. «Qui ci dormono uomini, donne, bambini e perfino animali» dice uno dei residenti. Un'altra donna anziana si avvicina all'altare e accende una candela per illuminare le icone della madonna appoggiate su alcuni barattoli di pomodoro. Una lacrima le riga il volto mentre si appoggia allo schienale di una piccola seggiola: «sono vecchia, qui fa freddo... voglio tornare a casa mia» racconta la donna in lacrime. Gli scantinati della Casa della cultura sono poco illuminati e umidi, mentre fuori, dove cadono le bombe, sta arrivando l'estate.

All'aperto ci sono almeno 24 gradi e i mezzi dei soldati ucraini passano a gran velocità tra le vie deserte della città. Da lontano si fa strada un veicolo corazzato con una decina di militari aggrappati alla torretta del blindato. Uno di loro si alza e si sbraccia in segno di vittoria; gli altri soldati invece si tengono stretti al veicolo e guardano avanti: sono diretti a ridosso del fiume, dove l'esercito russo bersaglia senza sosta le postazioni ucraine di Severodonetsk. Gli Ucraini mantengono il possesso della città, ma ormai truppe cecene sono state avvistate nella periferia e si combatte già casa per casa nella zona nord est.

Kiev non ha intenzione di ritirarsi e mantiene una presenza di diecimila uomini dentro Severodonetsk. E molti di più stanno affluendo verso Lysychansk, centro che non potrà cadere a breve se Kiev riuscirà a tenere l'esercito di Mosca al di là del fiume. Alcuni soldati si fermano lungo la strada e si accampano sotto degli alberi per mimetizzare i veicoli. Uno di loro ha gli occhi verde smeraldo e il viso di un ragazzo di appena ventenni. «Noi combattiamo per l'Ucraina – dice il militare in un buon inglese – e l'Ucraina difende l'Europa. Non è una nostra fantasia, noi siamo la diga che blocca le truppe russe. Pregate per noi e aiutateci. Dobbiamo combattere insieme questa guerra».



Militari ucraini vicino alla città di Bakhmut nella regione di Donetsk



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Si rinfiamma la battaglia a nord di Kharkiv

1 Nel corso delle ultime ore, per quanto concerne la direttrice nord-orientale di Kharkiv, si sono intensificati gli scontri tra forze russe e ucraine, in particolare nei pressi della città di Ternova. Il centro urbano, situato in direzione nord-est rispetto a Kharkiv, a ridosso del confine tra i due Paesi, è al momento sotto controllo ucraino, ma è sotto attacco da parte delle forze russe, che stanno cercando di riprenderne il controllo dopo la riconquista ucraina delle scorse settimane, avvenuta durante la contro-offensiva

condotta dalle truppe di Kiev lungo tale asse.

2 Nel Donbass, i russi stanno consolidando la presa della città di Lyman, con sporadici combattimenti ancora in corso tra truppe russe e ucraine. La presa del centro urbano è importante non solo al fine di tentare l'accerchiamento delle forze ucraine che combattono più ad est, attraverso il ri-congiungimento tra gli assi di Lyman e Popasna, ma anche in virtù del fatto che la città rappresenta un nodo



logistico fondamentale per la zona, in particolare per lo snodo ferroviario che passa dal centro urbano. Inoltre, le forze russe potrebbero tentare nuovamente di attraversare il fiume Donec, vera e propria barriera difensiva naturale per gli ucraini, per dirigersi verso i centri di Slovyansk e Kramatorsk. Proprio tali città sono già oggetto del fuoco dei sistemi lanciarazzi e di artiglieria russi, e nel corso dei prossimi giorni è possibile che il livello di intensità dei

combattimenti nei pressi di tali centri urbani aumenti sempre di più.

3 A sud, lungo la direttrice di Zaporizhzhya, le forze russe continuano a colpire diversi insediamenti, tra cui quelli di Huliaipole, Orikhiv e Kamianske. A sud della città di Velyka Novosilka, le forze russe si attesterebbero al momento nei pressi dei villaggi di Novopil e Novodavivka, dopo aver tentato una nuova offensiva a livello locale nei giorni scorsi, respinta però dalle truppe ucraine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700 euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 maggio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.

L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro

si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 31 maggio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- Che valore ha il Bonus Salute?

Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Da quando è valido?

Il nuovo Bonus è valido fino al 31 maggio 2022

- Dove posso averlo?

Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da:

Maico

valida fino al 31 maggio

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Finalmente
sento
e capisco...
anche se
parli piano.

Grazie Maico!

Mal

APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

REGOLABILI DAL TELEFONO

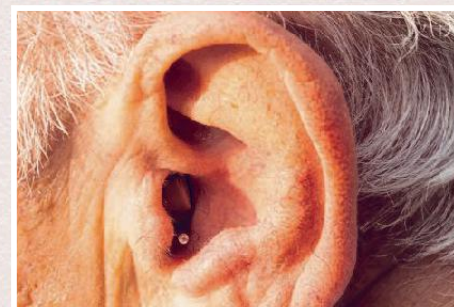
Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

INVISIBILI

Sono talmente piccoli che non si vedono



TUOI CON IL BONUS SALUTE



MAICO SORDITÀ

PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Vent'anni fa Pratica di Mare
Berlusconi: rivendico con orgoglio

«Vent'anni fa il vertice di Pratica di Mare. Rivendico con orgoglio di aver dato all'Italia un ruolo da protagonista nella politica estera, portando allo stesso tavolo Bush e Putin». A scriverlo è il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, sul profilo Facebook.

Il ministro della Difesa Guerini
«Di fronte ancora scelte difficili»

«Lo sguardo che io ho sulla guerra è carico di responsabilità, serve tenere la barra dritta con un impegno credibile senza farsi trascinare dalle onde emotive del momento». A dirlo è il ministro della Difesa Lorenzo Guerini: «Abbiamo di fronte scelte difficili ancora da compiere».



Carlo Bertini / ROMA

Fiutata l'aria o stoppato dall'alto, Matteo Salvini ci ripensa: «Non so se andrò a Mosca», tira il freno a mano il leader del Carroccio. «Io stasera sono a Roma e poi valuterò, viste le reazioni isteriche da parte soprattutto della sinistra». Un'ora fa sapere che «se ci sono le condizioni vado, altrimenti andrò più avanti e sto due giorni in più con i figli». Un'ora dopo che sta ancora valutando. Insomma, stop and go, ma la sensazione è che la missione russa sia per ora tramontata sotto i colpi inferti da tutto l'arco costituzionale, Giorgia Meloni inclusa. «Notando che da Letta a Renzi, alla Meloni, a Calenda, vedo solo grida e polemiche, mi vien voglia di dire: chi me lo fa fare? Tenetevi la vostra guerra. Ma io non mollo sulla pace», prova a rilanciare il Capitano.

Nessun contatto diretto con il presidente della Repubblica, assicurano dal Colle, nessun confronto con il principale alleato-avversario Enrico Letta. Forse qualche chiacchierata con i suoi amici del centrodestra. E anche se nessuno lo vuole ammettere pubblicamente, certo gli saranno arrivati «suggerimenti» almeno dai ministeri più esposti, per farlo desistere da una mossa che ha già creato non poco imbarazzo. «Iniziativa

Tutti
contro
Salvini

Levata di scudi bipartisan contro il viaggio a Mosca
Il leghista: non è sicuro che vada, sconcertato dagli insulti

improbabile, non la commento», replica il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. «Con Putin ci parla Draghi», dice il titolare degli Esteri, Luigi Di Maio. Con una chiosa velenosa: «E poi, dopo la performance del viaggio in Polonia...», alludendo a quando Salvini si vide rinfacciare il suo rapporto con Putin da un sindaco polacco per giunta di destra.

Certo non ha riscosso gran successo di pubblico e critica il film sul viaggio in Russia del primo leader di un partito oc-

cidentale che tenta di incontrare Putin e Lavrov, senza alcuna autorizzazione del governo di cui pure fa parte.

Un film che a detta dei meno astiosi membri del governo espone l'Italia alle critiche dei partner internazionali; e a detta dei più caustici collaboratori di Enrico Letta è una «squallida pantomima».

Gli aggettivi duri si sprecano. «Non prestarti a fare il burattino di Putin», gli dice l'ex presidente della Camera, Pierferdinando Casini: «Bisogna

evitare di essere ricevuti solo per essere strumentalizzati nel tentativo di dividere Europa e l'Occidente». E ancora, un'altra ex presidente della Camera, la dem Laura Boldrini: «A che titolo va, visto che non ha incarichi di governo? Forse va come capo di un partito che da tempo ha stretto un'alleanza con il partito di Putin "Russia unita". Gli amici non si abbandonano nei momenti difficili».

«Piantala di dire cazzate», lo strattona Carlo Calenda.



Il leader della Lega, Matteo Salvini

«La guerra è una cosa seria. Vai a baciare il caciocavallo, saluta le mucche sulla spiaggia e lascia lavorare gli adulti». Il segretario dem bolla il tutto come una sceneggiata: «Da cento giorni ci troviamo in un drammatico disastro in cui c'è bisogno di serietà, di impegno. Non di folklore».

Salvini reagisce piccato: contro Di Maio, che «dovrebbe imparare un po' di diplomazia, che manda pseudo piani di pace sconosciuti a tutti, anche a Draghi e dà del cane a

persone con cui deve dialogare». E contro i suoi detrattori: «Non pretendo applausi, ma neanche insulti, sono sconcertato. Io comunque se non parto domani e se parto la settimana prossima o fra quindici giorni, io continuo a lavorare giorno e notte, dialogando con Kiev e con Mosca».

Ma un risultato, a detta dei più smalizati come l'ex azzurro Osvaldo Napoli di Azione, Salvini lo avrebbe ottenuto: «Far parlare di sé». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poco prima dell'annuncio l'incontro in aereo, ma il leader del Carroccio non ha informato il premier

Il volo insieme e il viaggio taciuto
Draghi: «Così crea un problema»

IL RETROSCENA

Federico Capurso
Ilario Lombardo / ROMA

Quando nel pomeriggio di venerdì lo incrocia sullo stesso aereo di linea che porterà entrambi da Roma a Milano, Mario Draghi non conosce ancora le intenzioni di Matteo Salvini. La notizia sul leghista pronto a partire per Mosca uscirà poco dopo, anticipata dal sito della Stampa. Eppure, il leader non dice nulla al capo del governo, non gli anticipa di avere già tutto pianificato, voli, scali, incontri programmati in Russia.

E infatti, appena la notizia viene resa nota, superato il primo momento di incredulità, a Palazzo Chigi si attivano per capire quanto

l'organizzazione del viaggio sia avanzata. Prima di una qualsiasi reazione, il premier vuole essere certo che il decollo di Salvini sia effettivamente imminente. Così, in serata vengono attivati contatti tra gli staff. Lo raccontano fonti della Lega.

Il senso del messaggio dei collaboratori del premier è: «Questo viaggio ci può creare un problema e mandare all'aria tutto il lavoro diplomatico portato avanti da Draghi». Il capo del governo aveva sentito Volodymyr Zelensky al telefono appena poche ore prima, e Vladimir Putin il giorno precedente. Al centro dei colloqui, la questione del grano, 22 milioni di tonnellate bloccate nei porti del sud dell'Ucraina. Con grande fatica Draghi ha ottenuto la disponibilità di entrambi i lea-



Il premier Mario Draghi

der a studiare un percorso comune per creare un corridoio e far partire le navi dirette verso il Nord Africa e il Medio Oriente. In gioco c'è la stabilità del Mediterraneo, che verrebbe frantumata dalle conseguenze di una crisi alimentare globale sul-

le popolazioni più povere.

E questo il contesto in cui, all'improvviso l'intero governo viene a conoscenza del blitz moscovita che sta preparando Salvini. Anche al Quirinale restano sbalorditi. La frenata che poco dopo arriva dalla Lega sa quasi di ripensamento. Così la interpretano a Palazzo Chigi. Draghi ufficialmente non dice nulla. E anche l'indomani evita di far trapelare nervosismo o contrarietà. Terà questa posizione, fino a quando non ci sarà un annuncio ufficiale del viaggio.

A parlare, e a dare forma all'imbarazzo provocato da Salvini a tutto il governo, saranno i ministri e i partiti, anche Giorgia Meloni dall'opposizione. Luigi Di Maio parla dalla Puglia, ospite di Bruno Vespa, nella masseria di Manduria, dove il giornalista ha organizza-

to due giorni di incontri con diversi ministri. E un velo di imbarazzo, per un attimo, balena sul volto del titolare degli Esteri quando si trova costretto ad ammettere che la Farnesina era all'oscuro della possibile trasferta di Salvini a Mosca: «L'ho appreso dalle agenzie», si stringe nelle spalle abbozzando un sorriso. Per Di Maio è escluso che quel viaggio possa rappresentare un intralcio nei tentativi di riapertura di un canale di dialogo con la Russia, ma restano le perplessità per la sgrammaticatura nei rapporti con Palazzo Chigi: «Con Putin ci parla Draghi - puntualizza il ministro -, perché si parlano tra omologhi e con obiettivi ben specifici».

Se invece l'intenzione è di andare a discutere di pace con dei ministri del governo russo o con il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, poco cambia, «ognuno ha i suoi obiettivi», taglia corto il ministro M5S. Ma l'obiettivo è assicurare il «massimo coordinamento» intorno al premier. E questo viaggio, organizzato all'insaputa dell'intero governo, si muove chiaramente in una dire-

zione opposta e contraria.

C'è poi un problema di opportunità: «A Salvini consiglio molta prudenza. Andare a Mosca non è una cosa da tour estivo, ma un po' più complicata». Va garantita la solidità del fronte euro atlantico, girando al largo da ogni minimo rischio di essere strumentalizzati dalla propaganda di Putin. «Cisarrà un motivo - fa notare non a caso il ministro degli Esteri - se fino a oggi, dell'alleanza occidentale, nessuno è ancora andato a Mosca. Quando si fa un'azione del genere bisogna pensare che si rappresenta tutto il Paese». E poi c'è quel precedente, di Salvini contestato dal sindaco di Przemysl, cittadina al confine polacco-ucraino, che mostra alle telecamere la maglietta di Putin per rinfacciare al leghista il suo innamoramento per l'autocrate del Cremlino. E' un'immagine stampata nella memoria di tutti, e che Di Maio usa con abbondante dose di sarcasmo: «Non voglio precludere alcuna possibilità, ma dopo la performance in Polonia... vuole andare anche a Mosca?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

I pescatori e il caro gasolio «Persi 200 milioni di fatturato»

Dall'inizio della guerra il caro gasolio è costato ai pescatori italiani 200 milioni di euro di mancato fatturato. «In molti hanno diminuito le uscite in mare» denunciano Fedagripesca e Confcoopera-tive. L'ultima protesta si è svolta ieri a Manfredonia.



Crisi del grano, Filiera Italia «L'Ue cambi la politica agricola»

Il consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia lancia l'appello all' Unio-ne europea: «Con l'attuale situazione di insicurezza alimentare globale va postici-pata l'entrata in vigore della nuova Politi-ca agricola comune, è inadatta alla situa-zione».



ALESSANDRA GHISLERI

La guerra in Ucraina ha messo in crisi la sicu-rezza economica di un italiano su 2 (47,2%), in maggioranza aderenti ad elettorati di centrodestra e over 45 anni. Per i più giovani – invece - non è cambiato nul-la. Eppure, scomponendo e sti-molando il pensiero dei citta-dini su quanto accade nell'in-tero mondo, comprese le ulti-me dichiarazioni Xi Jiping e Joe Biden in relazione a Tai-wan, si sono pungolate quelle paure strettamente legate all'inconscio delle persone che si dividono tra chi si sente immerso nelle importanti pre-messe per una guerra mondia-le (37,2%), e chi no (36,7%). Del resto, le immagini e i repor-tage giornalieri che giungono dal fronte sollecitano anche i pensieri più tetri di un terzo del-la popolazione (33,8%) circa la possibilità che anche in Italia alimenti come pane e derivati possano iniziare a scarseggia-re nel nostro Paese. Sorge così una domanda che ci dobbiamo porre: è tutto riconducibile al percepito dell'opinione pubbli-ca o ci troviamo effettivamente di fronte ad una dura realtà di emergenza nazionale? Sicura-mente ogni atteggiamento e ogni risposta sono strettamen-te legati all'insistente conta giornaliera dei fatti della guer-ra che alimentano il nostro stress emotivo, che sommato ai messaggi “colpevolizzanti” del leader ucraino Volodymyr Zelensky e alle minacce dal fronte russo, creano un au-mento delle tensioni e delle paure nella popolazione.

Gli italiani sono un popolo pro-attivo in tema di responsa-bilità e lo abbiamo dimostrato con le immediate raccolte di ge-neri alimentari, vestiario, sol-di. Abbiamo aperto le nostre ca-se e il nostro cuore e siamo di-ventati subito solidali con un popolo che, dopo aver subito un'aggressione violenta e in-giustificata, si è trovato nella condizione di dover cercare e trovare aiuti. La maggioranza della popolazione si è commos-sa, soprattutto dopo le incredi-bili immagini della tragedia umana di Bucha e si è sentita turbata nell'impossibilità di agire e ancora una volta re-sponsabile, ma assolutamente non colpevole. Le sanzioni che i Paesi occidentali stanno inflig-gendo alla Russia sono – infatti - ancora ritenute utili ma non efficaci dalla maggioranza dei campioni intervistati (40,7%) e molto pericolose perché pos-sibile causa di un inasprimento dei rapporti (20,2%). Il 46,1% degli italiani giudica irrilevan-te il ruolo della diplomazia ita-liana in questo conflitto. Solo il 15,2% lo ritiene considerevo-le, mentre il 18,8% è convinto che dopo la bocciatura del no-stro piano di pace rischiamo di

Il sondaggio

Italiani più poveri e impauriti

La metà boccia l'invio di armi

Per il 47,2% la guerra in Ucraina compromette la sicurezza economica

Secondo Lei, le sanzioni che i Paesi occidentali stanno infliggendo alla Russia per l'attacco all'Ucraina, sono efficaci e serviranno a far finire la guerra?

	elettori												
	27/04/22	16/05/22	25/05/22	Forza Italia	Lega Salvini	FDI	CDX	PD	MDP-SI	M5S	CSX	altri partiti	indecisi/astenuti
Sono utili, ma non decisive	41,0	46,5	40,7	45,2	26,4	39,3	18,0	57,1	47,3	40,0	54,8	12,0	38,5
Sono pericolose perché inaspriscono e bloccano il dialogo di pace	18,8	14,5	20,2	15,4	24,5	28,4	45,0	8,1	16,7	28,5	3,5	41,3	19,0
No, non servono a niente	20,5	18,7	19,0	11,5	30,4	23,2	-	6,2	11,0	13,9	7,8	20,0	26,1
Sì, sono fondamentali	14,6	12,1	12,3	26,0	4,9	9,1	27,0	20,9	19,5	11,6	31,3	20,0	2,9
Non sa/Non risponde	5,1	8,1	7,8	1,9	13,8	-	10,0	7,7	5,5	6,0	2,6	6,7	13,5

Lei è favorevole o contrario che l'Italia invii armi (missili, cingolati, artiglieria pesante, ...) all'Ucraina?

	elettori												
	22/03/22	13/04/22	25/05/22	Forza Italia	Lega Salvini	FDI	CDX	PD	MDP-SI	M5S	CSX	altri partiti	indecisi/astenuti
Favorevole	36,0	40,1	38,2	67,3	17,1	40,4	27,0	60,1	36,0	32,7	73,9	25,3	22,3
Contrario	50,4	45,7	51,5	27,9	72,6	55,1	64,0	34,0	55,5	60,6	19,1	70,7	56,7
Non sa/Non risponde	13,6	14,2	10,3	4,8	10,3	4,5	9,0	5,9	8,5	6,7	7,0	4,0	21,0

La guerra ha messo in crisi la Sua sicurezza economica e la Sua fiducia nel benessere economico (Suo e della Sua famiglia)?

	Totale Campione	Uomini	Donne	18-24 anni	25-44 anni	45-65 anni	Più di 65 anni
Sì	47,2	44,2	50,0	37,8	40,7	53,9	48,2
No*	41,1	43,6	38,8	52,4	44,5	36,2	40,4
Non sa/Non risponde	11,7	12,2	11,2	9,8	14,8	9,9	11,4

*per me non cambia e non è cambiato nulla

INTENZIONI DI VOTO - ELEZIONI POLITICHE

	25 maggio 2022 Valore centrale	Δ ultimo dato 28/04/22
Fratelli d'Italia-Meloni	22,2	+1,2
Partito Democratico-PSE	21,5	+0,2
Lega-Salvini	15,7	-0,2
Movimento 5 stelle	12,5	=0,0
Forza Italia-Berlusconi	8,5	=0,0
Azione-+Europa	4,8	-0,3
Per l'Italia con Paragone-ItalExit	2,9	-0,2
Federazione dei Verdi-Europa verde	2,5	+0,6
Italia Viva	2,3	=0,0
Sinistra Italiana	1,6	+0,3
MDP-Articolo 1	1,5	-0,2
Altri di centrodestra	0,7	-1,0
Altri	3,3	-0,4
INDECISI - ASTENSIONE	37,2	+1,6

Fonte: Euromedia Research per La Stampa

Scomponendo quello che accade nel mondo: la guerra in Ucraina, le provocazioni di Cina e Usa in relazione alla vicenda Taiwan, le diverse situazioni in America Latina... Lei crede che ci troviamo di fronte alle premesse di una guerra mondiale?

Sì	37,2
No	36,7
Non sa/Non risponde	26,1

Lei pensa che da noi in Italia il cibo (e in modo particolare il pane e i suoi derivati) possa scarseggiare nei prossimi mesi a causa della guerra?

Sì lo penso e lo temo fortemente	33,8
No non succederà niente di simile	51,5
Non sa/Non risponde	14,7

Se il partito di Fratelli d'Italia alle prossime elezioni si presentasse da solo, fuori dall'alleanza di centrodestra. Lei crede che potrebbe prendere in considerazione l'idea di votarlo?

TOTALE SÌ	24,9
TOTALE NO	58,0
Indeciso	17,1

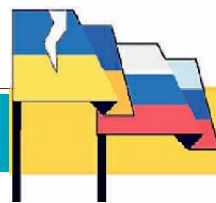
Se i partiti di Lega e Forza Italia alle prossime elezioni si presentassero in una formazione politica unica. Lei crede che potrebbe prendere in considerazione l'idea di votarlo?

TOTALE SÌ	20,1
TOTALE NO	66,5
Indeciso	13,4

L'EGO - HUB

perdere anche la nostra – rigua-dagnata - credibilità su altri fronti. Con l'affievolirsi della pandemia e l'eliminazione del Green Pass e dei vari obbli-ghi legati al Covid, i cittadini avevano maturato il grande desiderio di navigare in ac-qua più tranquille - anche se molto “fredde” -, con un gran-de desiderio di gratificazione se non immediata, almeno programmabile. Così non ci si può stupire se di fronte alla insistente richiesta di nuovi armamenti da parte del leader ucraino il 51,5% degli italiani si dichiara sempre contrario dal 22 marzo ad oggi.

Il senso di colpa ci ha fatto sentire ancora una volta re-sponsabili, ma non colpevoli. Oggi gli italiani si sentono im-poveriti in maniera ricattatoria per l'energia, per il grano, per le materie prime. Desiderano la pace pur essendo distanti, forse semplicemente perché - oltre che giusta - è profonda la paura di poter perdere le pro-prie abitudini di vita appena riaffiorate. Se la crisi ucraina preme sulla nostra qualità del-la vita ci sentiamo inermi. Quindi quello che sembra diso-rientare effettivamente l'opi-nione pubblica è l'impatto di nuovi possibili equilibri geo-economici che vanno affer-mandosi. Le conseguenze del-la guerra sono palpabili e mai come oggi è in gioco il ruolo stesso dell'Europa e dell'Occi-dente, e le future posizioni geo-politiche dell'Italia. Non a caso in questo momento storico molte sono gli esperimenti e le suggestioni che gli uomini poli-tici e i partiti cercano di intro-durre per sopravvivere alle nuove soluzioni che si potran-no profilare a breve. Nuove de-fezioni, nuove sigle di partito e nuove alleanze si studiano all'orizzonte di future elezioni. Ad esempio, mentre nel cam-po del centrosinistra si studia-no primarie allargate come pri-mo passo di una nuova fase po-litica, nel centrodestra è con-templata l'ipotesi di una federa-zione tra Lega e Forza Italia che ad oggi potrebbe raggiun-gere il 20,1% a fronte di un 24,2% frutto della somma dei due partiti rilevati singolar-mente. Non manca la possibi-lità per Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia di dare coerenza alla propria azione politica all'op-posizione di questo Governo presentandosi al di fuori della coalizione di centrodestra ag-giungendo valore nelle inten-zioni di voto al primato già rag-giunto dal suo partito in que-sti mesi. Rispetto al 22,2% rile-vato in coalizione, potrebbe chiamare “il voto utile” rag-giungendo il 24,9% in “solita-ria” sottraendo consensi ai suoi attuali alleati. Del resto, non sono impossibili situa-zioni che semplicemente non ab-biamo mai visto. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Avvertimento bis di Mosca alla Bosnia «Mai nella Nato»

L'ira dei membri croati e bosgnacci della presidenza. Dodik si smarca

Stefano Giantin / BELGRADO

Altra benzina sul fuoco. E, fatto ancora più preoccupante, si tratta di carburante di produzione russa. Russia che non molla la presa sulla Bosnia-Erzegovina, Paese balcanico già alle prese con una delle più lunghe e difficili crisi politiche della sua storia recente.

A rendere la situazione ancora più incandescente, un nuovo sibillino avvertimento arrivato in questi giorni da Mosca, attraverso l'ambasciata russa a Sarajevo. Anche questa volta, come accaduto a marzo, l'ammonimento del Cremlino riguarda le velleità di parte della classe dirigente bosniaca di avvicinare il Paese balcanico alla Nato, un'opzione al momento irrealistica, a causa della durissima opposizione in questo senso da parte dei serbo-bosniaci, apertamente filorussi. Un'opzione che però rimane sul tavolo – soprattutto dopo l'aggressione russa all'Ucraina – per molti politici a Sarajevo.

Secondo il Cremlino, tuttavia, la Bosnia non dovrebbe in alcun modo tentare di procedere in questa direzione, abbracciando una organizzazione, l'Alleanza atlantica, che è oggi «aggressiva» nei confronti di Mosca. È questo il messaggio affidato, non a caso alla Tv pubblica serbo-bosniaca, dall'ambasciata russa. Per essere ancora più aperti e chiari, gli emissari del Cremlino hanno specificato che «ogni Paese che entra nell'Alleanza implicitamente ammette un assoluto sostegno agli obiettivi politici e militari della Nato» e dunque «alle mosse antirusse» dell'organizzazione. Ne consegue che le azioni in questo senso vanno lette come atti «diretti contro la Russia». Russia che non potrà che prendere non meglio precisate misure difensive se la Bosnia facesse passi falsi, ha precisato l'ambasciata, assicurando che non si tratta di «minacce, come pensano alcuni politici» nel Paese balcanico.

Rassicurazioni, queste ultime, che non hanno fatto presa a Sarajevo. «Le continue intimidazioni» che arrivano da Mosca «a proposito di decisioni sull'integrazione nella Nato sono completamente inaccettabili», ha reagito il membro croato della presidenza tripartita, Zeljko Komšić, che si è spinto fino a dire che la Bosnia «non si inchinerà davanti alle pressioni» della Russia. Ancor più duro era stato l'altro membro della

presidenza, il bosgnacco Džaferović, durante un vertice con il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. «La Bosnia va verso l'integrazione nella Ue e nella Nato e nessuno può impedirlo», ha affermato Džaferović, aggiungendo che in Bosnia «esiste un'influenza rus-

sa e ci sono minacce aperte».

Ma non tutti la pensano allo stesso modo. «Non entreremo nella Nato, non esiste proprio», ha chiuso invece le porte il membro serbo della presidenza, Milorad Dodik, «architetto» della lunga crisi che dura ormai da mesi, con l'obiettivo, per la Repu-



Una manifestazione contro l'aggressione russa all'Ucraina organizzata a Sarajevo

blika Srpska, di riprendersi competenze su giustizia, tassazione e persino forze armate. La Russia ha tutto il diritto di non volere la Bosnia nell'Alleanza atlantica, ha aggiunto.

Dodik, nei giorni scorsi, era andato oltre, definendo la Bosnia uno «Stato fallito»,

dove anche il voto d'autunno è a rischio. Parole pronunciate durante un incontro in risposta alla ministra degli Esteri britannica, Truss, la quale aveva assicurato mano pesante contro le velleità «secessionistiche» emerse in Bosnia. E contro le influenze russe nel Paese. Inoltre, Do-

dik ha anche riesumato l'idea di una «dissoluzione pacifica» della Bosnia, che sarebbe dominata dai bosgnacci a scapito di serbi e croati. È tempo di separarsi, ha suggerito. E l'avvitamento della Bosnia su stessa non dà segni di stallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerte valide dal 19 maggio all' 1 giugno 2022

Che Sconti

 1+1 GRATIS 6 cono 5 stelle Sammontana gusti assortiti 450 g - 4,76 €/kg 1 Pezzo 4,29 € 2 Pezzi 4,29 € OFFERTA 2,15 €/pz. pari a	 -50% Spinacine di Pollo Aia 220 g - 6,77 €/kg* OFFERTA 1,49 €/pz.	 1+1 GRATIS Biscotti secchi Despar 500 g - 1,29 €/kg 1 Pezzo 1,29 € 2 Pezzi 1,29 € OFFERTA 0,65 €/pz. pari a
 1+1 GRATIS Formaggio Grana Padano DOP a cubetti Despar 300 g - 9,65 €/kg 1 Pezzo 5,79 € 2 Pezzi 5,79 € OFFERTA 2,90 €/pz. pari a	 -50% 6 wurstel Wudy grill suino Aia 500 g - 3,58 €/kg OFFERTA 1,79 €/pz.	 1+1 GRATIS Yogurt Total Fage 0%, 2%, 5% 450 g - 3,87 €/kg 1 Pezzo 3,49 € 2 Pezzi 3,49 € OFFERTA 1,75 €/pz. pari a

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

LA MOSSA DELL'ALBANIA

Tirana invece offre le basi all'Alleanza atlantica

BELGRADO

Una parte della Bosnia fa l'occhiolino alla Nato e scatena l'aspra ira di Mosca. L'Albania, già da anni membro dell'Alleanza, può invece permettersi di offrire i suoi vecchi e obsoleti «gioielli» militari all'Alleanza, per trasformarsi in una sorta di grande Aviano nei Balcani.

Si tratta di una grande base aerea e una navale, che Tirana ha messo a disposizione della Nato, di cui fa parte dal 2009. La base navale risponde al nome di Pashaliman, situata a 180 chilometri a sud della capitale, nella baia di Vlora, che fu costruita negli Anni Cinquanta, quando l'Unione sovietica – ai tempi ancora strettissima alleata di Enver Hoxha – fece arrivare all'Albania dodici sottomarini. Pashaliman divenne così, agli inizi della Guerra fredda, l'unico avamposto navale di Mosca nel Mediterraneo. Si trasformò poi in uno dei punti caldi nella rottura tra Tirana e Mosca, nel 1961, quando l'Albania si ritirò dal Patto di Varsavia, per poi essere abbandonata dopo il collasso del regime comunista e infine rimessa in sesto dalla Turchia agli inizi degli Anni Novanta. Se rinnovata e modernizzata potrebbe essere una grande «risorsa» per la Nato «in questi tempi pericolosi», ha assicurato il premier Rama.

L'Albania, nel frattempo, sta lavorando già al riarmamento della base aerea che si trova nella ex «Città di Stalin», oggi di nuovo Kucova, fino a pochi mesi solo un cimitero di vecchi aerei russi e cinesi. La base, con un investimento di oltre 50 milioni di euro, sarà tuttavia profondamente rinnovata e messa a disposizione della Nato per le sue operazioni nell'Europa centro-orientale e nei Balcani. —

ST.G.

L'istinto sceglie, la ragione conferma.



VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

VAGARY
by CITIZEN®

WWW.VAGARY.IT | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Le celebrazioniper l'astrofisica

ROBERTO DIPIAZZA

«Ci sarà anche qui, una cosa alla volta»



«La città non si dimenticherà di Margherita Hack. Trieste è la città delle statue: a suo tempo ho fatto quella di Svevo, Saba, Joyce, e di recente Ressel. Adesso studieremo quella della Hack, una cosa alla volta». Già qualche settimana fa il sindaco Roberto Dipiazza aveva aperto alla possibilità di realizzare una statua dedicata alla celebre astrofisica fiorentina vissuta per gran parte della vita a Trieste, e adesso conferma la volontà di continuare a valutare concretamente il progetto, pur senza metterlo tra le priorità. «Non è che non dormo la notte, ci sono molte cose da fare adesso, però - aggiunge il primo cittadino - se ci sarà l'opportunità, la valuteremo e procederemo. Anche perché non dimentichiamoci che, al di là della figura in sé, Hack ci ha donato ventimila libri, che sono un patrimonio importante per la città e la città non si dimenticherà di lei».

ROBERTO DI LENARDA

«Esistono tanti modi per valorizzarla»



«La cosa fondamentale è portare avanti il lavoro di Margherita Hack. Una statua è un modo per valorizzare quanto una persona ha fatto in vita, anche se non so se sia necessariamente il migliore». Così il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, che sottolinea che «Hack è stata una persona di assoluto rilievo nel mondo scientifico, anche se non l'unica: ci sono tantissime ricercatrici che andrebbero ricordate per il lavoro fatto. Però Hack ha avuto anche la capacità di essere visibile al di fuori del mondo scientifico, con la sua personalità forte e anticonvenzionale». Sul tema Trieste-Milano dice: «Certo, tutti abbiamo piacere che ci siano occasioni per far conoscere Trieste, ma non me ne farei un cruccio. La scienza non è di una città, è del mondo. Che si faccia la statua a Trieste o Milano non è la cosa decisiva, l'importante è che resti il messaggio».

MARIA CRISTINA BENUSSI

«La città per lei non ha fatto abbastanza»



Milano più veloce di Trieste a omaggiare e celebrare Hack? «Trieste non ha fatto quello che avrebbe dovuto fare con un personaggio importante come Margherita Hack, che ha dato lustro alla città e ha creato scenari nuovi. Hack andava ricordata». Così l'accademica Maria Cristina Benussi, professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste, che poi riflette sul tema della rappresentazione femminile: «Una statua non risolve il problema della scarsa rappresentazione delle donne e della disparità tra uomo e donna, ma non è nemmeno priva di significato, anzi, potrebbe essere l'inizio di un percorso, che poi dovrebbero andare molto più avanti, ovviamente. Non guasterebbe quindi intitolare più vie ed edifici a figure femminili, anche perché sono tantissime e non vengono ricordate. Cito la Pittoni, che a Trieste potrebbe avere senza dubbio una statua tutta sua».

A Milano la prima statua per Margherita Hack
Trieste battuta sul tempo

L'inaugurazione dell'opera in bronzo tra pochi giorni nel centenario della nascita
Rappresenta anche l'unico monumento italiano dedicato ad una scienziata

Elisa Coloni

Milano batte sul tempo Trieste e dedica una statua bronzea - importante sia per dimensioni che per collocazione - a Margherita Hack. Ed è la prima statua su suolo pubblico italiano che raffigura una scienziata. Dato interessante e significativo in un panorama che vede, in generale, pochi monumenti dedicati a figure femminili spiccare nelle nostre strade e piazze, quasi sempre stereotipati e figli d'altri tempi: esclusi i manufatti di natura religiosa, mitologica o allegorica, le donne compaiono prevalentemente come giovinette, sirenette, mogli di marinai o sexy spigolatrici. Uno scorcio un bel po' limitato dell'universo e del ruolo delle donne italiane.

Ma Milano, come detto, ha voluto correre ai ripari e ha scelto Margherita Hack come simbolo di un nuovo corso, realizzando in tempo per il centenario della nascita della celebre astrofisica fiorentina - ma triestina per scelta - una grande statua di bronzo, che sarà inaugurata in largo Richini, in posizione centrale della città, di fronte all'ingresso dell'Università degli Studi, il prossimo 13 giugno (in realtà

la data corretta sarebbe il 12 giugno, ma lo slittamento di un giorno con tutta probabilità è dovuto al fatto che il 12 corrisponde a una domenica). Il progetto è promosso dalla Fondazione Deloitte, in collaborazione con Casa degli Artisti e con il supporto del Comune di Milano.

Una notizia che sicuramente piace anche qui e non può che inorgogliare molti triestini, visto che l'esperienza di Hack e la sua eredità sono il frutto del felice binomio tra il suo cervello e la città dove ha svolto la sua ricerca, ma che si porta dietro anche un pizzico di delusione da parte di chi crede che sarebbe stato meglio pensarci prima e farla qui.

Di intitolare alla grande scienziata qualcosa, si tratti di una realtà scientifica, una statua o altro, si discute da tempo. C'è chi pensa a uno spazio pubblico, una via, un murales o, appunto, una statua, idea che lo stesso Roberto Dipiazza assicura di non voler lasciare da parte: «La città non dimenticherà Margherita Hack - sentenzia il sindaco - anche perché ricordiamoci che ci ha donato ventimila libri».

La statua, dunque, prima o poi potrebbe trovare casa anche qui, ma intanto Milano



L'OMAGGIO

LA SCULTRICE DANIELA OLIVIERI DAVANTI ALLA STATUA DEDICATA AD HACK

Nell'opera l'astrofisica guarda le stelle con le braccia alzate e sembra emergere da una sorta di turbino galattico

brucia sul tempo Trieste, la città che più di altre ambisce al ruolo di capitale della scienza, che lega il suo nome a quello dell'astrofisica e avrebbe tutte le ragioni (oltre che l'interesse) a firmare qualche iniziativa di rilievo.

Fino ad oggi, nonostante proposte e idee, non si è riusciti a trovare la quadra attorno a questa figura notissima che, oltre al ruolo di stimata scienziata e accademica, è stata anche personaggio pubblico popolare, di forte personalità e impatto, anticonvenzionale. Una donna che ha tirato dritto per la sua strada senza troppi fronzoli. Ed è così che il manufatto milanese realizzato dall'artista e accademica bolognese Daniela Oliveri, in arte Sissi, la rappresenta: mentre guarda le "sue" stelle con lo sguardo e le braccia rivolte verso il cielo, come se emergesse da un turbino galattico. L'opera non a caso si intitola "Sguardo fisico". Chiaro il commento con cui l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi, ha accompagnato la realizzazione del monumento: «Collocarlo davanti all'Università Statale aumenta il già alto valore simbolico di questa operazione. L'opera sarà sistemata in uno spazio centrale e

Le celebrazioni per l'astrofisica



TIZIANA GIBELLI

«Possibile valutare un percorso ad hoc»



«La statua non è una cattiva idea a prescindere, ma non mi fisserei su di essa: Trieste è piena di luoghi della scienza e intitolare uno di essi a Margherita Hack credo sia il minimo che si possa fare, perché è stata una grande scienziata». Lo afferma l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, che aggiunge: «Visto che la sua città è stata, per scelta, Trieste, si potrebbe anche immaginare di dedicarle un percorso, creando un "percorso Margherita Hack". Però - aggiunge - non darle un riconoscimento in ambito scientifico sarebbe una scelta di difficile comprensione». L'assessore ammette invece di essere poco appassionata al dibattito e alle polemiche sulle raffigurazioni femminili: «Mi sembrano tutte sciocchezze - spiega -. Non vedo in giro tante statue di uomini distrutti e laceri, quindi non capisco perché le donne le si dovrebbe rappresentare così, invece di valorizzarne ed esaltarne la figura anche dal punto di vista estetico».

MARIA CRISTINA PEDICCHIO

«L'esempio va trasmesso ai giovani»



«Trieste deve celebrare il ricordo di Margherita con convinzione ed efficacia, per trasmettere ai giovani la memoria della grande scienziata, il suo entusiasmo e passione». Così Maria Cristina Pedicchio, matematica, già presidente di Area e di Ogs, oggi a capo del Cluster tecnologico marittimo mareFvg, che aggiunge: «Una figura femminile come la sua, quale simbolo della buona ricerca, può avere un forte impatto anche per favorire le vocazioni femminili nelle discipline Stem. Se poi una statua sia il modo migliore per farlo è difficile da dire. Certamente le iniziative ed azioni da mettere in atto a Trieste per la celebrazione di Hack possono essere molteplici ma, soprattutto, vanno concordate tra comunità scientifica e Istituzioni locali, con la prospettiva di attivare un percorso e una narrazione che sia ripetibile nel tempo e rivolta con particolare attenzione ai giovani».

SERENA ZACCHIGNA

«Un po' spiace ma no all'invidia»



Secondo Serena Zacchigna, capogruppo del laboratorio di Biologia cardiovascolare dell'Icgeb, «una statua può essere un modo efficace e popolare per ricordare e omaggiare una grande scienziata e, in generale, figure che hanno dato qualcosa alla collettività. Penso soprattutto ai giovani e giovanissimi, che anche attraverso le statue possono imparare a conoscere dei personaggi ai quali altrimenti forse non si avvicinerebbero. Certo, ci sono molti modi per dare valore al lavoro di una persona come Margherita Hack, e uno non esclude l'altro». Il fatto che Milano sia arrivata prima di Trieste? «Un po' spiace, sarebbe stato bello averla qui, quella statua, visto il legame che l'astrofisica ha avuto con la città, ma ovviamente fa piacere che sia celebrata, ovunque. Nessuna invidia e gelosia, sarebbero pensieri piccoli: guardiamo l'aspetto positivo, e cioè che Milano omaggia una scienziata che ha costruito gran parte del suo lavoro a Trieste».

I dati di Manageritalia: solo il 12% delle imprese è a guida femminile
Il presidente De Martin: «Serve una nuova organizzazione del lavoro»

Poche dirigenti donne a capo di aziende private Regione solo undicesima nella classifica nazionale

LO STUDIO

MICOL BRUSAFERRO

Il Friuli Venezia Giulia è undicesimo nella classifica 2020 delle regioni italiane con più donne manager. Sono infatti solo 208, su un totale di 1.528, le dirigenti che operano nelle aziende private: il 12% di chi occupa posizioni di vertice sul territorio contro il 19% a livello nazionale. Guardando alle province Trieste, con 114 dirigenti donna, è 26.a in Italia, segue Udine, una posizione più giù, con 91. Sono alcuni dei dati emersi nell'assemblea di Manageritalia Fvg, organizzata a Portopiccolo, che nell'anno della pandemia ha fotografato un calo del 13% rispetto al 2019.

«Dobbiamo aumentare l'occupazione delle donne, oltre che dei giovani, dando loro la possibilità di raggiungere posizioni di vertice - commenta il presidente Stefano De Martin -. Per riuscirci è necessario favorire le necessarie trasformazioni nell'organizzazione del lavoro. È compito dei manager guidare questo processo portandolo culturalmente e anche attivamente in tutto il tessuto produttivo. Serve un lavoro che concili, anzi ancor meglio metta in sinergia, il benessere delle persone con produttività e competitività delle aziende. Per farlo serve uscire dai rigidi e anacronistici schemi di luoghi e tempi di lavoro passati e coinvolgere le persone, delegare loro responsabilità coordinandole sugli obiettivi da raggiungere».

Ma si può invertire la tendenza? Per Giovanna Pia Vaira, 38 anni, foggiana di nascita ma triestina d'adozione, diventata la prima donna dirigente di Wärtsilä Italia, bisogna «smettere di pensare che per fare carriera si debba rinunciare a qualcosa. Possiamo essere manager continuando tranquillamente a fare le mamme o le mogli. È una questione culturale, che purtroppo si fa ancora fatica a cambiare, soprattutto nelle realtà dove la presenza femminile è bassa e quindi c'è una sensibilità diversa verso queste tematiche».

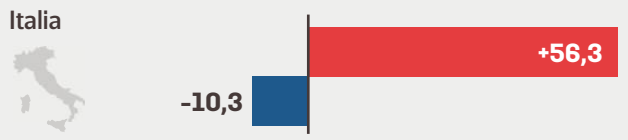
Secondo Lilli Samer, dell'omonima azienda triestina di trasporti marittimi, presidente di Aidda Fvg, la situazione fotografata in regio-

MONDO DEL LAVORO E DIFFERENZE DI GENERE

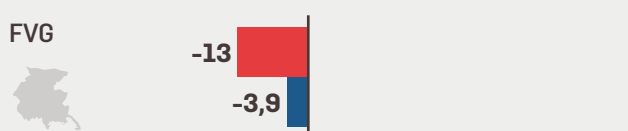
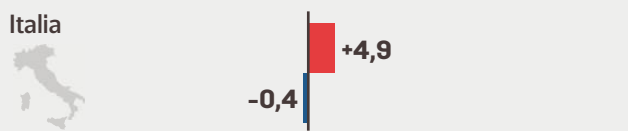
Andamento dirigenti 2008/2020 e 2019/2020

Donna
Uomo

2008/2020



2019/2020



Fonte: Manager Italia FVG

L'EGO - HUB

Per Lilli Samer pesa la presenza di tante realtà medio piccole dove è più difficile fare carriera che nelle multinazionali

Serena Cividin è ottimista sulla possibilità di invertire la rotta: «Dopo la pandemia i numeri torneranno a salire»

ne è determinata anche dal tessuto economico presente. «Credo che il Friuli Venezia Giulia sia una regione dove le industrie sono prevalentemente medie o piccole, possiamo contare poche realtà grandi e ancor meno multinazionali, dove invece le donne hanno più possibilità di fare carriera. Penso quindi che i numeri emersiano determinati in modo significativo anche da questo aspetto».

Serena Cividin, da anni a capo dell'omonima agenzia turistica di Trieste, è convinta invece che si tratti di fenomeno destinato a modificarsi a breve. «È una problematica transitoria, credo in parte legata anche al Covid, considerando che la pandemia ha colpito alcuni settori, come quello turistico, dove molte donne occupavano posti apicali. Sono sicura che assisteremo a un cambio di rotta. Le donne hanno la possibilità di emergere, hanno le capacità e le occasioni per farlo, e ho letto di recente un approfondimento dedicato agli Stati Uniti dove si sta assistendo a una crescita importante di donne in "pole position" in molti settori. Credo che sia una situazione destinata a verificarsi anche da noi».

Una previsione che potrebbe trovare conferma considerando i dati di un periodo più lungo. In Friuli Venezia Giulia infatti, sempre secondo le rilevazioni di Manageritalia Fvg, la presenza di donne manager assunte dalle aziende era cresciuta molto negli anni pre-pandemia. Negli ultimi 12 in particolare, si è registrato un aumento del +9.5% di figure femminili che hanno ricoperto ruoli dirigenziali. —

La scuola in Friuli Venezia Giulia

Partecipazione

Quasi tutti fanno il test

Il 98,14 degli studenti delle classi quinte delle scuole superiori di Tolmezzo ha partecipato alle prove Invalsi 2021. Il 49,24 per cento ha raggiunto i livelli di competenza adeguata. Nelle classi terze delle scuole medie, invece, la stessa percentuale sale al 69,60 per cento. Stiamo parlando dell'apprendimento dell'Italiano che negli istituti scolastici di Gemona del Friuli raggiunge il 68,93 per cento. E se a Cividale la stessa percentuale scende al 54,84 per cento a Udine arriva al 70,11 per cento. Nelle scuole medie del capoluogo friulano gli obiettivi vengono raggiunti nel 72,52 per cento dei casi. A Tarcento nel 63,67 e a Tolmezzo dal 69,69 per cento degli allievi. A Cividale si arriva al 72,08 per cento. La percentuale dei partecipanti ai test è molto alta, ovunque sfiora il 100 per cento. —



La tendenza

Obiettivi centrati anche oltre il 77%

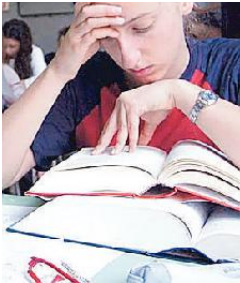
Nelle scuole superiori di Pordenone il 77,06 per cento degli studenti impegnati nello studio della matematica, raggiunge livelli di competenza adeguati. Quasi analoga la percentuale rilevate tra il 71,21 per cento degli allievi delle scuole medie inferiori della stessa città. A San Pietro del Natisone, invece, il traguardo viene tagliato dal 68,06 per cento degli allievi, mentre a Tarcento si ferma al 65,31 per cento. Stiamo sempre parlando di percentuali inferiori rispetto alla media nazionale: come si legge nel report dell'Ufficio scolastico regionale «nella prova di matematica il calo generalizzato in tutto il paese è ancora più marcato». Il problema è noto non a caso anche le attività di orientamento per le iscrizioni alle scuole superiori e all'università non trascurano questo tema. —



Lingua straniera

Esiti diversi nei vari istituti

Anche per quanto riguarda lo studio della lingua inglese i risultati rilevati nelle scuole superiori sono stabili, ma non soddisfacenti e con grandi differenze interne. Il 49 per cento degli studenti raggiunge il livello B2 nel reading (52% nel 2019) e il 57 per cento ottiene il livello B listening (35% nel 2019). Si tratta di percentuali più basse rispetto a quelle registrate a livello nazionale, dove il 51 per cento degli studenti non supera il traguardo previsto per reading (in terza media il dato si ferma al 24% mentre in quinta elementare si riduce all'8%). Sempre a livello nazionale, dall'analisi effettuata dall'Ufficio scolastico regionale, il 63 per cento degli studenti non taglia il traguardo per listening, vale a dire il 41 per cento degli allievi di terza media e il 17 per cento dei bambini all'ultimo anno delle elementari. —



Livelli di competenza raggiunti in Friuli Venezia Giulia nel 2021

	CLASSE	LIVELLO	FVG	NORDEST	ITALIA
Italiano	3° Media	1	8,3%	10,5%	14,9%
		2	20,2%	21,9%	24,2%
		3	26,4%	29,4%	29,3%
		4	23,3%	24,1%	21,5%
		5	21,7%	14%	10%
Italiano	5° superiore	1	8%	10,1%	18,9%
		2	27%	22,8%	25%
		3	31,9%	33,5%	29,7%
		4	23,5%	23,8%	19,3%
		5	9,6%	9,8%	7,1%
Matematica	3° media	1	9,9%	14,2%	21,8%
		2	20,7%	20,7%	23,5%
		3	22,1%	24,4%	24,5%
		4	22,8%	20,5%	16,9%
		5	24,6%	20,2%	13,5%
Matematica	5° superiore	1	12%	14,6%	28,1%
		2	25,4%	22,6%	22,9%
		3	28,9%	23,6%	20,3%
		4	18,8%	19,1%	14,6%
		5	14,8%	20%	14,1%
Inglese ascolto	5° elementare	Pre A1	10,6%	13,5%	17,6%
		A1	89,4%	86,5%	82,4%
Inglese ascolto	3° media	A1	18,4%	27,9%	37%
		A2	80,4%	70,8%	59,1%
Inglese ascolto	5° superiore	Non raggiunto B1	7,1%	10,9%	25,2%
		B1	36%	39,1%	37,9%
		B2	56,9%	48,9%	36,9%
Inglese lettura	5° elementare	Pre A1	9%	7,3%	8,2%
		A1	95%	92,7%	91,9%
Inglese lettura	3° media	Pre A1	1,3%	1,8%	4,6%
		A1	11,1%	14,4%	19,5%
		A2	87,5%	83,8%	75,9%
Inglese lettura	5° superiore	Non raggiunto B1	4,3%	5,3%	12,9%
		B1	28,2%	33,7%	37,8%
		B2	67,4%	61%	49,3%

Uno studente su tre è carente in matematica e non comprende i testi

Lo rivelano i risultati Invalsi 2021 ottenuti durante la pandemia
Nelle scuole medie i livelli di competenza vengono raggiunti con più facilità

Giacomina Pellizzari

Il 35 per cento degli studenti delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia fatica a comprendere il significato di un testo scritto in Italiano e non raggiunge la sufficienza, mentre il 31,9 per cento arriva appena al 6. Il risultato emerso dalle prove Invalsi

2021 non è certo dei migliori soprattutto se viene confrontato con il dato del Nord-Est, dove la stessa percentuale si ferma al 21,9 per cento. A livello nazionale, invece, il livello di non comprensione del testo sale al 43,9 per cento. La situazione si fa più preoccupante in Matematica con un 37,4 per cento di allievi

vi delle superiori che al massimo si vede attribuire un voto non superiore al 5. In questo caso non si discostano dai colleghi del Nord-Est (37,2%) ma fanno meglio del resto d'Italia dove più della metà non ha un buon rapporto con i numeri. Lo rivela l'analisi delle prove Invalsi 2021, i test che valu-

tano i livelli di competenza degli alunni delle classi seconde e quinte delle scuole primarie, di terza media e di seconda e quinta superiore. Quest'anno gli allievi si sono immedesimati con le stesse prove a inizio maggio e i risultati sono in corso di elaborazione. Nell'analizzare i numeri non vanno trascurati gli ef-

La scuola in Friuli Venezia Giulia

La direttrice

«Dati in linea col resto d'Italia»

«I risultati delle prove Invalsi 2021 sono in linea con la media nazionale 2019 in tutti gli ordini di scuola e in tutte le discipline oggetto della rilevazione. In matematica il Friuli Venezia Giulia assieme alla provincia autonoma di Trento, è in linea con la media nazionale del 2018. A livello regionale, con la pandemia, le maggiori criticità si sono registrate nel secondo grado soprattutto in termini di perdita negli apprendimenti determinato, anche se solo in parte, dalla mancanza di continuità in presenza. In regione la dispersione scolastica si è ridotta rispetto al 2019, contrariamente a quanto accaduto nel resto del Paese dove il fenomeno è cresciuto del 2,5 per cento». L'Ufficio scolastico regionale sottolinea l'importanza della rilevazione degli apprendimenti, rimarcando la necessità che tutte le scuole sostengano le prove Invalsi perché i risultati sono indispensabili per migliorare gli esiti di apprendimento. —



Le competenze

In regione cala la dispersione

La dispersione scolastica implicita, pari al numero di studenti che termina le scuole superiori con competenze di base fortemente inadeguate, a livello nazionale cresce di 2,5 punti rispetto al 2019, mentre in regione registra un calo. L'Ufficio scolastico regionale (Usr) si sofferma sul fenomeno che colpisce soprattutto gli studenti provenienti da ambienti socio-culturali meno avvantaggiati di altri. In questo modo, le prove Invalsi misurano anche l'equità del sistema scolastico, monitorando la "varianza" tra classi, scuole e all'interno delle classi. Una ridotta variabilità nella distribuzione dei risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi dello stesso istituto indica che gli alunni hanno, più o meno, le stesse opportunità formative. —



Learning loss

La perdita di apprendimento

Nelle classi quinte delle scuole superiori il learning loss, fenomeno meglio noto come perdita di apprendimento, si rivela più alto in Italiano e si registra in sei regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia, anche se i risultati medi rispetto alla media nazionale 2021 rimangono comunque più alti. «In sette regioni il calo dei risultati in Matematica è particolarmente rilevante — si legge nel report dell'Ufficio scolastico regionale —: il learning loss più alto si registra in Friuli-Venezia Giulia e in Puglia. Anche in questo caso nella nostra regione e in Veneto, i risultati medi rispetto alla media nazionale 2021 rimangono comunque più alti con un learning loss accentuato nel Nord-Est anche se gli esiti rimangono in media. —



- Livello 1 Situazione critica
- Livello 2 Insufficiente
- Livello 3 Sufficiente
- Livello 4 Buono
- Livello 5 Eccellente



Studenti che hanno raggiunto i livelli di competenza adeguati

	CLASSE	FVG	NORDEST	ITALIA
Inglese ascolto	5° elementare	89,4%	86,5%	82,4%
	3° media	80,4%	70,8%	59,1%
	5° superiore	56,9%	49,9%	36,9%
Inglese lettura	5° elementare	95%	92,7%	91,8%
	3° media	87,5%	83,8%	75,9%
	5° superiore	67,4%	61%	49,3%
Italiano	3° media	71,5%	67,5%	60,8%
	5° superiore	65%	67,1%	56,1%
Matematica	3° media	69,5%	65,1%	54,8%
	5° superiore	62,6%	62,8%	49%
Inglese ascolto	Provincia di Gorizia 91%			
	Provincia di Pordenone 90,7%			
	Provincia di Trieste 85,8%			
	Provincia di Udine 89,4%			

fetti della pandemia che tra didattica a distanza e chiusura delle scuole, hanno messo in difficoltà i ragazzi e pure gli insegnanti.

ITALIANO

In Italiano gli studenti delle superiori fanno peggio degli allievi delle scuole medie, dove il 28,5 per cento degli iscritti rincorre la sufficienza. La percentuale dei bravissimi, invece, segue un andamento inverso con il 21,7 per cento degli allievi al quinto livello, eccellente, alle medie - più del doppio della percentuale raggiunta a livello nazionale - e il 9,6 per cento alle superiori superando di due punti il dato nazionale.

MATEMATICA

Stupisce un po' che sul fronte della Matematica, materia più ostica dell'Italiano per molti, la situazione non si discosti poi così tanto. Se in quinta superiore il livello di comprensione del 37,4 per cento degli studenti del Friuli Venezia Giulia si rivela criti-

La lingua straniera affascina gli alunni delle elementari, in regione le percentuali dei bravissimi sono più alte del resto d'Italia

Tra giugno e luglio sono attesi i numeri aggiornati, l'auspicio è quello di veder ridurre gli effetti provocati dalle misure anti Covid

co e insufficiente, alle medie la stessa percentuale si ferma al 30,6 per cento. Decisamente più elevati i parametri registrati a livello nazionale. In questo caso, però, abbiamo una percentuale più elevata di bravissimi con il 14,5 per cento che raggiunge l'eccellenza alle superiori e il 24,6 per cento alle medie.

INGLESE

L'altro test interessante è quello che rileva la preparazione raggiunta dagli studenti nello studio della lingua inglese. Alle elementari tutti conquistano gli obiettivi, mentre alle superiori, seppur con percentuali ridotte, il 7,1 per cento non consegue il livello B nella capacità di ascolto e nella lettura di un testo. In entrambi i casi va detto che gli studenti del Friuli Venezia Giulia risultano più portati per le lingue dei colleghi del Nord-Est e italiani. Se caliamo l'analisi a livello territoriale emerge, infatti, che i ragazzi più poliglotti sono quelli residenti nella provincia di Go-

rizia. I più carenti, anche se i livelli restano comunque elevati, sono i triestini.

LIVELLI DI COMPETENZA ADEGUATI

Soffermandoci sul raggiungimento dei livelli di competenza adeguata, la fotografia non si discosta da quella scattata seguendo l'andamento dei livelli raggiunti. Nell'apprendimento della lingua italiana il 71,5 per cento degli studenti di terza media centra gli obiettivi, la percentuale supera quelle del Nord-Est (67,5%) e dell'Italia (60,8%). Alle superiori si ferma al 65 per cento mentre nel Nord-Est sale al 67,1 per cento. In Matematica il dato oscilla tra il 69,5 e il 62,6 per cento a seconda che si tratti di allievi delle medie inferiori o superiori. In questo caso è in linea con il dato del Nord-Est, mentre a livello nazionale non supera il 49 per cento. I nuovi dati Invalsi sono attesi tra giugno e luglio, l'auspicio è che le misure anti Covid pesino meno. —

Politica e riforme in Friuli Venezia Giulia

Il ministro per le Pari opportunità domani a Trieste nella sede Generali
«Fondamentale che i grandi gruppi investano su un nuovo welfare»

Bonetti: «Dal Family act entro fine legislatura aiuti e sostegni concreti ai genitori che lavorano»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

«**L**e donne non saranno più costrette a scegliere tra la maternità e il lavoro». Il ministro per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti interviene con orgoglio sugli interventi del Family Act, assicurando che i decreti attuativi della legge delega per mettere in campo soluzioni e misure a sostegno delle famiglie «arriveranno prima dei tempi massimi previsti dall'articolo». Un intervento «strutturale», sottolinea Bonetti, che sarà argomento, domani alle 11.30 a palazzo Berlam, della conferenza dell'esponente di Italia Viva nel governo Draghi in visita a Trieste prima all'asilo nido di Generali, quindi al centro diurno Casa Emmaus.

Ministro Bonetti, il welfare aziendale in un grande gruppo come Generali che risultato segna?

«È la conferma di una cultura di welfare aziendale che si sta sempre più diffondendo. Investire in nuovo welfare è diventato una priorità a sostegno della genitorialità, della parità di genere, delle famiglie, e contribuisce ad aumentare la qualità del lavoro».

Quanto difficile è trasportare questa cultura alle piccole e medie imprese?

«Le aziende di minori dimensioni hanno meno strumenti per rispondere con versatilità. Il Family Act introduce incentivi a favore di tutte le imprese con una specifica at-



LA STILISTA E LA POLITICA
IN ALTO ELISABETTA FRANCHI, A DESTRA ELENA BONETTI

«Elisabetta Franchi sull'assunzione solo di over 40? Parole frutto di un sistema che ha discriminato troppo a lungo le donne»

«In pandemia non c'è stato un vero smart working. Sono emersi i rischi di un'attività fatta nelle case senza servizi adeguati»

tenzione per le Pmi, per sostenerle in queste forme di welfare a sostegno della genitorialità e per premiare quelle che promuovono il lavoro femminile».

Un esempio concreto?

«Il sistema della certificazione della parità di genere permetterà di accedere a una serie di benefici, come sgravi contributivi e premialità negli appalti per le imprese».

La pandemia ha stravolto il modo di lavorare. Lo smart working è una strada ineludibile?

«Durante la pandemia non c'è stato un vero smart working. Sono emersi anzi i rischi, quasi sempre per le donne, di un'attività trasportata nelle case, non supportata dalla riorganizzazione aziendale e da servizi adeguati. Il modello nuovo di smart working che abbiamo scelto con il Family Act e con la Strategia per la parità di genere non contrappone il lavoro con la vita familiare e sociale delle persone, ma ricompone organicamente queste dimensioni. Per farlo servono regole, tecnologie adeguate, formazione, servizi, trasporti e un cambiamento nella valutazione del lavoro, non più per tempi ma per obiettivi. Su questo abbiamo ascoltato alcune realtà strategiche per Trieste, come Generali, Bat e Fincantieri, per mettere a sistema buone pratiche innovative, smart working compreso».

Una delle sfide del suo mandato è rimediare alla denatalità crescente. Come la svince?

«È una sfida che abbiamo individuato come prioritaria e abbiamo dato una risposta che



manca al Paese. La riforma del Family Act, in vigore dal 12 maggio, prevede un investimento sistemico, strutturale e integrato. L'assegno per i figli ha già raggiunto tre quarti della platea ed entro giugno contiamo di arrivare alla platea complessiva. Sono 20 miliardi di euro e, di questi, 7 miliardi aggiuntivi rispetto alle precedenti prestazioni. E poi i 4,6 miliardi del Pnrr per aumentare gli asili nido, la riforma dei congedi parentali e gli investimenti sui servizi educativi territoriali, il lavoro femminile e quello dei giovani».

L'ex premier Conte dice che «urgono interventi strutturali».

«Deve essersi distratto, gli interventi strutturali sono già stati fatti e sono la legge 32/2022, il Family Act. Mi sembra la riproposizione di quella politica che promette

sempre per la prossima legislatura. Noi invece la riforma l'abbiamo fatta, peraltro votata da tutto l'arco parlamentare».

Un primo risultato?

«Istat ci dice che negli ultimi mesi del 2021 e a inizio 2022 c'è finalmente un'inversione di tendenza sulle nascite. Un aumento lieve, ma iniziamo a risalire la china. Nell'anno del governo Draghi è anche aumentata l'occupazione femminile, con un tasso che è al nostro massimo storico: andiamo avanti».

Il gap dei salari tra uomo e donna?

«È un problema radicato, a cui risponde anche la certificazione per la parità. Siamo intervenuti aumentando il numero delle aziende chiamate, ai sensi del codice per le pari opportunità, a certificare stipendi, posizioni e assunzioni. Investire nel lavoro femminile

e in parità salariale converrà alle imprese».

Che ne pensa delle dichiarazioni della stilista Elisabetta Franchi sull'assunzione solo delle over 40?

«Danno conto di un sistema che ha discriminato per troppo tempo le donne. Per cambiarlo servivano proprio le scelte di sistema che abbiamo fatto, a partire dalla rimozione dei costi della maternità a carico delle imprese».

Per la riforma dei congedi di maternità e paternità, e pure per le rette gratuite per i nidi, servono però i decreti legislativi. Ce la farete entro il tempo massimo fissato in 24 mesi?

«Dobbiamo farcela entro la fine della legislatura. Serve per la ripartenza del Paese, come ha detto anche il presidente Mattarella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo dell'assessore alle Autonomie locali

«Entro fine legislatura il via all'iter per il ritorno delle ex Province»

L'INIZIATIVA

La Regione non ha intenzione a breve di apportare modifiche alla norma di sistema che ha riformato nel 2021 le Autonomie locali, anche se interventi puntuali per assecondare alcune mutate esigenze ci saranno di certo, per prima quella ri-

guardante i segretari comunali.

Lo ha assicurato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti durante il convegno sulla riforma delle Autonomie, organizzato nel corso dell'assemblea dell'Associazione che accomuna i sindaci emeriti, svoltosi all'auditorium San Marco di Palmanova. Alla tavola rotonda hanno

partecipato, oltre al presidente dell'Anci Fvg, i presidenti delle dieci Comunità confrontandosi sulle funzionalità delle aggregazioni di Comuni.

In particolare sono stati trattati i benefici che queste hanno portato nell'erogazione dei servizi affidati agli Enti sovra comunali che si distinguono in cinque Comunità di montagna e altre cinque con denomi-



L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti

nazioni proprie, fra le quali la Comunità collinare. Apprezzata dai presenti la scelta fatta dalla giunta di superare le «vecchie» Uti seguendo un percorso che non costringe i Comuni a collaborare forzatamente pe-

na la decurtazione di risorse.

Sollecitato sugli enti intermedi, Roberti ssore ha poi confermato l'obiettivo di volere riattivare le ex Province - tanto più che per le Regioni ordinarie, è stato osservato, il Gover-

no sta facendo il percorso inverso alla riforma del Friuli Venezia Giulia che le aveva abolite, rafforzandole. Sull'iter per costituire enti di livello intermedio l'esponente della giunta ha dato priorità a quello che prevede una norma di attuazione che vada a incidere sullo Statuto di specialità; questo iter è considerato più veloce e soprattutto in grado di garantire una legge di rango superiore. Ciò al fine di superare una sentenza della Corte costituzionale su una norma della Regione Siciliana. Quanto ai tempi, secondo Roberti ci sono buone possibilità di avviare la discussione in Commissione paritetica entro fine anno per centrare il prossimo anno l'obiettivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro e infrastrutture in Friuli Venezia Giulia

LA DECISIONE DEI VERTICI ALPT

Rivolte No pass, quarto licenziato in Porto

Per la prima volta colpito dal provvedimento un lavoratore non in prima linea nella protesta. Il Clpt annuncia un presidio

Diego D'Amelio

Non c'è stato nemmeno il tempo di annunciare quattordici nuove stabilizzazioni fra i propri lavoratori interinali che l'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste si trova a dover procedere al quarto licenziamento, anche in questo caso legato agli strascichi delle proteste No Green pass che infiammarono Trieste lo scorso autunno. L'annuncio viene dato dal Clpt, disconosciuto come sindacato da Autorità portuale e imprese terminalistiche, ma rimasto attivo anche dopo l'esclusione dai tavoli di trattativa decisa in risposta allo sciopero a oltranza contro il certificato verde.

«Nei giorni scorsi il presidente dell'Agenzia per il la-



Il presidio No pass al varco 4 in Porto nuovo lo scorso ottobre

voro portuale Francesco Mariani – scrive il Clpt in un comunicato – si è vantato sulla stampa degli utili incassati e ha osato affermare di aver licenziato Stefano Puzzer e altri dipendenti “per rispetto della comunità dei lavoratori dell'Agenzia”. E adesso lo stesso presidente ha licenziato un altro lavoratore che quegli utili ha contribuito, come tutti gli altri, a produrre».

La notizia del licenziamento viene confermata dall'Agenzia, che non rilascia ulteriori dichiarazioni, limitandosi a far sapere che la procedura è stata attivata «per giusta causa», seguendo un iter identico a quello che ha colpito il leader della protesta triestina Puzzer, il cui contratto è stato rescisso unilateralmente per il ri-

petuto rifiuto del portuale a presentarsi al lavoro pur essendo in possesso di Green pass in quanto vaccinato prima dello scoppio delle proteste.

Puzzer è una celebrità delle mobilitazioni contro il certificato verde e contro l'obbligo vaccinale organizzate da mesi in giro per tutta l'Italia. L'ultimo portuale licenziato, invece, non è stato un protagonista del blocco del varco 4 del Porto nuovo e il suo nome al momento non è noto. Conosciuti sono i primi due dipendenti di Alpt licenziati, ovvero Stefano Tuiach e Nino Rizzo. All'ex pugile ed ex consigliere comunale di Lega e Forza nuova, l'Agenzia ha contestato false attestazioni di malattia relativamente alle assenze nei giorni del presi-

dio, quando Tuiach avrebbe dovuto rimanere a casa perché indisposto, mentre invece si faceva vedere in piazza col megafono. Stessa sorte per Rizzo, organizzatore della manifestazione annunciata come tentativo di blocco dell'oleodotto Siot.

Il Clpt annuncia un presidio davanti alla sede dell'Autorità portuale per martedì mattina «contro le rappresaglie sui lavoratori». Per il Coordinamento, «il lavoratore in questione ha ricevuto la contestazione disciplinare il 28 aprile, a tre giorni dalla fine dell'obbligo del Green pass per lavorare ed è stato licenziato dopo che dal primo maggio era rientrato regolarmente al lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora in perdita i conti della società chiamata a subentrare ad Autovie Friuli Venezia Giulia e Veneto fissano a Palmanova un vertice ad hoc

Il bilancio ancora in rosso della Newco autostradale impensierisce le Regioni

IL FOCUS

MARCO BALLICO

È il quarto bilancio consecutivo in perdita per Autostrade Alto Adriatico, la Newco nata in era Serracchiani per diventare la nuova Autovie Venete del Friuli Venezia Giulia (e del Veneto), ma senza i soci privati. Stavolta, tuttavia, la presa d'atto del passivo (156.375 euro), all'interno di un documento contabile approvato dall'assemblea, viene seguita da una raccomandazione, in delibera di giunta regionale, a «un contenimento dei costi di funzionamento», ma soprattutto dall'annuncio di una «valutazione congiunta da parte dei due soci in merito alle determinazioni da assumere nel caso di un ulteriore protrarsi della condizione di non operatività». Parole che traducono le incertezze sui tempi lunghi di un passaggio necessario ad aggirare i paletti europei per il rinnovo della concessione della A4 Trieste-Venezia, in prorogatio dal 2017.

Per la gestione trentennale delle tratte autostradali di Autovie è necessaria una società interamente pubblica,

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE
AL BILANCIO

Sollecitato un contenimento dei costi e una riflessione sulle azioni da adottare

questa società è stata costituita nel 2018 (il 67% è di proprietà della Regione Fvg, il 33% del Veneto), ma, dopo quattro anni, non si è arrivati al traguardo. Nel frattempo Alto Adriatico, azienda che non fa entrate, e che dunque fisiologicamente ha i conti in negativo, ha sommato 653 mila euro di «rosso»: -135.382 euro nel 2018, -220.585 nel 2019, -141.371 nel 2020 e -156.375 nel 2021. Un dato che non ha impedito alla Regione, rappresentata vener-

di in assemblea dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio, sulla base anche delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Nell'occasione, informa un comunicato della Regione, Zilli ha evidenziato che, dopo il via libera a dicembre scorso del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, «proseguono le azioni per l'affidamento della nuova concessione, che passerà da Autovie Venete a Società Autostrade Alto Adriatico». E assicurato che «gli investimenti sono stati rilevanti e, una volta conclusi anche i tratti mancanti della terza corsia, per investimenti del valore di un miliardo, il Fvg e il Veneto potranno contare su una rete autostradale moderna e funzionale e mantenere i benefici economici derivanti dalla gestione attraverso una società in house, con evidenti ricadute positive per il territorio».

Nessun dubbio, a quanto pare, sull'opportunità di tenere in vita la società. Ma la situazione è comunque delicata. Non a caso Zilli raccomanda di «proseguire nel



contenimento dei costi di funzionamento, che non fossero direttamente riferibili alle operazioni necessarie e propedeutiche alla stipula dell'accordo di cooperazione e al conseguente passaggio della concessione autostradale», ma non entra nel merito del passaggio in delibera che parla di eventuali «determinazioni da assumere» se i tempi della definizione del trasferimento da Autovie alla Newco si allungeranno ulteriormente. Di sicuro se ne parlerà in un vertice

programmato attorno a metà giugno a Palmanova, al quale parteciperanno, con i tecnici, la stessa Zilli, il collega alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e la vice Zaia, l'assessore alle Infrastrutture del Veneto Elisa De Berti. Veneto che vuole vederci chiaro.

A garantire che, in ogni caso, indietro non si torna, in risposta a un'interrogazione della consigliera del Pd Maria Grazia Santoro, è stato un paio di mesi fa Pizzimenti, di fatto smontando la contrarie-

tà del presidente di Autovie Maurizio Paniz che aveva parlato di «perdite di tempo ed energie» davanti alla prospettiva del trasferimento della concessione alla Newco. «Il percorso per arrivare alla Newco autostradale e alla conclusione dei lavori sull'A4 – fu la replica di Santoro – continua a essere segnato da forti contraddizioni e un'imbarazzante gestione da parte della giunta di una delle più importanti opere per la viabilità del Nordest». —

Gli orchi della Chiesa

La vergogna dei religiosi pedofili tra abusi, omertà e impunità
L'associazione vittime: da inizio anno una denuncia al giorno

IL DOSSIER

Domenico Agasso / ROMA

Dopo l'annuncio del primo report nazionale della Cei sulla pedofilia nella Chiesa, e l'avvio dell'inchiesta sugli anni 2000-2021, guardando i dati non ufficiali che si conoscono finora il lavoro per i vescovi presenta uno scenario tutt'altro che agevole e trionfale. Ma «ci prenderemo le botte che dobbiamo prenderci e anche le nostre responsabilità», ha assicurato con forza il neo presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Secondo gli ultimi numeri raccolti e analizzati da Rete L'Abuso, l'associazione che a oggi rappresenta uno dei punti di riferimento più costanti per i «sopravvissuti» agli abusi sessuali del clero, in Italia ci sono «164 sacerdoti indagati, 162 condannati in via definitiva, circa 30 vescovi insabbiatori, 161 nuove segnalazioni da inizio anno». A queste cifre si deve aggiungere quello che secondo il presidente Francesco Zanardi è «il dato più importante: 471 crimini impuniti», ossia le situazioni in cui il reato è andato in prescrizione oppure le cui vittime «non se la sono sentita di andare a denunciare i fatti in un centro di ascolto diocesano».

Zanardi è membro anche di Italy Church Too, associazione di vittime che si è costituita negli ultimi mesi «dal basso», con l'intento di promuovere la costituzione di una commissione di inchiesta indipendente sulle violenze sessuali commesse da ecclesiastici nel nostro Paese, su

modello di quelle che hanno indagato in Germania e in Francia.

Rete l'Abuso ha realizzato anche calcoli di proiezione elaborati in base alle vicende irlandesi (1.259 denunce dal 1975, allontanati vescovi e oltre 100 preti): «In Italia ci sarebbe un milione di vittime potenziali. Se si pensa che la commissione d'inchiesta francese ha messo in luce 216 mila vittime, e se si fanno le proporzioni tra clero francese e clero italiano, ci si rende con-

to che questo dato presunto è molto credibile».

È solo di qualche giorno fa la condanna a cinque anni di

Rete l'Abuso stima che siano 471 i crimini prescritti o mai denunciati

carcere per padre Vincenzo Esposito, 64 anni, originario di Caltavuturo, ma assegnato

ICASI DEGLI ULTIMI ANNI IN ITALIA



Padre Vincenzo Esposito
Parroco di San Feliciano Magione (Perugia), 64 anni, è stato condannato ieri a cinque anni per prostituzione minorile



Don Giuseppe Rugolo
Il prete di Enna è ai domiciliari da aprile 2021 con l'accusa di violenza sessuale aggravata su minore. Almeno 3 i casi



Vladimir Resendiz Gutierrez
Ex rettore al seminario dei Legionari di Cristo a Gozzano (No) deve scontare 6 anni per molestie, ma vive in Messico

alla parrocchia di San Feliciano Magione (Perugia), accusato di prostituzione minorile, perché avrebbe preteso da quattro sedicenni prestazioni sessuali a pagamento attraverso delle videochiamate.

«Offrire denaro della Caritas, in contanti, in cambio del silenzio della vittima di violenza sessuale di don Giuseppe Rugolo». Sarebbe stata questa «la proposta della Diocesi di Piazza Armerina, guidata da monsignor Rosario Gisana», spiega Zanardi. La

circostanza «è stata confermata in aula da Antonio Ciavola (allora capo della Squadra mobile di Enna e ora in servizio a Caltanissetta), nel corso del processo presieduto da Francesco Pitarresi che si celebra al tribunale di Enna e vede imputato Rugolo, agli arresti domiciliari da un anno».

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dai legali di Vladimir Resendiz Gutierrez, già rettore del seminario minorile dei Legionari di Cristo di Gozzano (No-

vara), chiuso per carenza di vocazioni: deve scontare sei anni di carcere per avere abusato di giovani allievi dell'istituto.

Per Zanardi restano da sciogliere questioni cruciali anche a livello di legislazione nazionale, come l'assenza dell'obbligo di denuncia per tutti i cittadini; e accusa, oltre alle coperture dei vertici ecclesiastici, anche «una certa omertà che lo Stato italiano concede alla Chiesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Truffa dei sostegni Covid Preso il re dei bonus fiscali

BOLOGNA

Vanno a sistemarsi anche gli ultimi tasselli dell'operazione «Free Credit» legata alle frodi milionarie sui bonus fiscali contenuti nel Decreto Rilancio. Gli uomini della Guardia di Finanza di Rimini, coordinati dalla Procura della Repubblica della città romagnola hanno arrestato due delle persone ai vertici dell'organizzazione disarticolata, nei mesi scorsi, proprio dalle Fiamme Gialle e latitanti in Colombia e Repubblica Dominicana.

Agennaio i finanzieri avevano eseguito 35 misure cautelari e oltre 80 perquisizioni in Emilia-Romagna e, in contemporanea, in Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino e Veneto smantellando un sodalizio

con base operativa a Rimini, ma ramificato in tutto il territorio nazionale, composto da 56 associati e 22 prestanome, indagati con l'accusa di aver frodato lo Stato italiano. In sei mesi sarebbero stati accumulati crediti di imposta fasulli – sfruttando le agevolazioni dei bonus locazione, sismabonus e bonus facciate – per 440 milioni di euro. Un fiume di denaro, ottenuto «lucrando» su misure pensate per rilanciare l'attività imprenditoriale ed economia fiaccati da due anni di emergenza coronavirus, reinvestito in cripto valute, lingotti d'oro, conti correnti a Malta, Cipro e Madeira.

Solo due indagati erano riusciti a sfuggire: Andrea Leonetti quello che, allo stato delle indagini, è ritenuto essere il capo del ramo pugliese dell'organizzazione e ribattezzato da-

gli inquirenti il «Re dei bonus» e un commercialista, Roberto Amoroso ritenuto la mente tecnica della vicenda. Pochi giorni prima dell'esecuzione dell'ordinanza erano volati a Santo Domingo e in Colombia per una breve vacanza ma, venuti a conoscenza della «retata» compiuta dalla Finanza riminese, non sono più rientrati in Italia. Paese in cui ora i due dovranno fare ritorno.

Come altri indagati nella vicenda, avevano presentato ricorso – attraverso i legali – contro la misura. Ricorso, a quanto appreso, rigettato, come gli altri, dal Tribunale del Riesame. Il commercialista è stato fermato e arrestato all'aeroporto di Medellin, in Colombia ed è detenuto nelle carceri di Bogotá in attesa delle procedure di estradizione mentre quello che è considerato il ca-



Un fotogramma del video dell'Interpol in Repubblica dominicana

po del ramo pugliese dell'organizzazione è stato fermato a Boca Chica a Santo Domingo: aveva con sé numerosi telefoni cellulari, varie schede telefoniche di diversa nazionalità e oltre dieci carte di credito e denaro contante tra euro, dollari, pesos colombiani e dominicani per circa 6 mila euro.

Negli scorsi mesi gli inquirenti della Procura della Repubblica e i finanzieri di Rimini avevano monitorato ogni

spostamento delle due persone arrestate e, conoscendo i posti da loro frequentati e le loro abitudini, hanno richiesto al Ministero della Giustizia l'emissione di un mandato di arresto internazionale. Grazie al Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, i dati dei due latitanti sono stati comunicati all'Interpol della Repubblica Dominicana e della Colombia che hanno attivato le forze di Polizia locali. —

Conoscere le
farfalle d'Italia
dalla collina alla montagna

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



dal 28 maggio in edicola con **IL PICCOLO**

I diritti civili

La lezione di Zaki

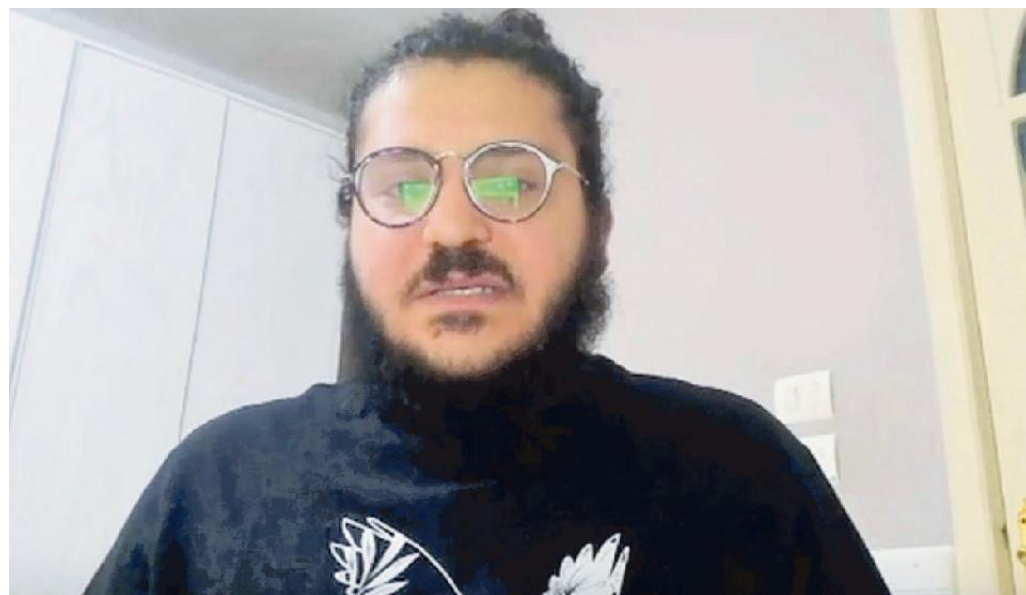
Lo studente egiziano in collegamento video con Firenze
«È un processo contro la libertà di parola, rischio molto»

Niccolò Carratelli / ROMA

Tutto per una «questione di libertà di parola». Per Patrick Zaki, in fondo, la sua storia è semplice. «Rischio molto», ammette in videocollegamento con il «Wired Next Fest» di Firenze, ricordando che «il 21 giugno ci sarà la prossima udienza del processo», in cui è imputato «per aver scritto un articolo sulla situazione della minoranza cristiana copta» in Egitto. Lo accusano di aver diffuso notizie false, di aver istigato alla protesta e di aver così minacciato la sicurezza nazionale: rischia fino a 25 anni di carcere. Del resto, lo studente egiziano dell'università di Bologna in cella ha già passato 22 mesi,

670 giorni di detenzione preventiva, prima di essere rilasciato lo scorso dicembre, al termine di una lunga battaglia giudiziaria e di un'intensa pressione da parte dell'opinione pubblica internazionale. In attesa della sentenza, però, non può lasciare l'Egitto. Quando appare sullo schermo, all'interno del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, l'applauso parte immediato e spontaneo. Maglietta nera, con una colomba bianca stilizzata, barba lunga e occhiali, Zaki interviene sul tema dello Stato di diritto e non nasconde la sua preoccupazione. Perché «il futuro della democrazia è strettamente correlato alla libertà di parola, che è una delle pietre milia-

ri della democrazia», spiega. E non si può essere arrestati e processati per un post pubblicato su Facebook, come è successo a lui: «Sui social, in condizioni normali, tutto dovrebbe essere pubblicato, tutti devono poter scrivere ciò che pensano – dice Zaki – Nel mio caso è stato detto che sono un terrorista, solo perché ho condiviso le mie opinioni». D'altra parte, grazie ai social si è potuta sviluppare l'enorme campagna di solidarietà nei suoi confronti, fino a portare il suo caso all'attenzione della politica. «Sono davvero sorpreso di quello che è accaduto negli ultimi anni – ammette il 32enne egiziano – di tutto il supporto che ho avuto, sono grato di far parte della



PATRICK ZAKI
STUDENTE
ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sono grato di essere parte della grande famiglia italiana. Sensibilizzare è sempre molto utile

grande famiglia italiana. Sono stato fortunato per aver studiato a Bologna, perché ho sentito il sostegno fin dal primo momento». Consapevole di essere ormai diventato un simbolo, si rivolge ai ragazzi seduti in platea per un appello a «fare molto di più,

perché serve ancora tanta sensibilizzazione. Dovete far sentire le vostre voci, ci sono ancora tante persone detenute e dobbiamo parlare anche di loro». Il potere comunicativo dei social network, per Zaki, emerge con chiarezza anche rispetto alla guerra in Ucraina, perché è sfruttando queste piattaforme che «dal primo momento abbiamo saputo tutto, anche dettagli e storie, sappiamo cosa sta accadendo». Ad esempio, «grazie ai social media è stata segnalata la situazione dei cittadini arabi e dei rifugiati che lasciavano le città dell'Ucraina, la violazione dei diritti umani è una questione che mi tocca da vicino». Non solo, le piattaforme social hanno avuto an-

che una funzione di catalizzatore della solidarietà, consentendo a «tutti di mostrare il loro sostegno al popolo ucraino». D'altra parte, quando si parla di tutelare i diritti umani, le piattaforme possono diventare un'arma a doppio taglio. I governi di tutto il mondo, infatti, hanno via via acquisito sempre una sempre maggiore familiarità con la tecnologia, che piegano a loro favore, sorvegliando dissidenti e oppositori. Secondo Zaki, la situazione ora è «molto diversa rispetto a dieci anni fa», per via del «maggiore controllo sulle opinioni». La conclusione è sempre la stessa: «Dobbiamo fare di più per la democrazia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARRIVIAMO DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO.

Siamo la più grande rete italiana di Banche di Credito Cooperativo. Quelle nate nella tua comunità, che arrivano dove gli altri non arrivano e reinvestono tutti i loro utili nel tuo territorio. Oggi lavoriamo insieme per essere ancora più solide e innovative, per valorizzare le differenze, per guardare al futuro rimanendo sempre al tuo fianco.

gruppobcciccrea.it



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 37/2020 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: **Avv. Mariela Carolina Ceballos**, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: m.stricca65@gmail.com.

Si rende noto che il giorno **14 luglio 2022 alle ore 10:30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico: Alloggio al quinto piano, senza ascensore, della casa civ. n. 30 di via Ugo Foscolo, al prezzo base di € 80.700,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 60.525,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dell'ing. Carlotta Bullo del 10/3/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.fallcoaste.it e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" (<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>) a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non infe-

riori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, **entro le ore 12 del 13 luglio 2022**, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **ZUCCHETTI Software Giuridico S.r.l.** L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché sul sito www.fallcoaste.it

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 23 maggio 2022

*Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari

all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività plurisportive e dieci box di terapia singola.

L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.

Prezzo base: euro 237.500,00.-

Offerta minima euro 178.125,00.-

Vendita telematica sincrona mista: 26.07.2022 ore 16:00

Termine per presentazione offerta: 21.07.2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail studio.legale@finpronet.com Trieste, 18 maggio 2022

*Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 24/2021

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

SINCRONA MISTA

Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno 28 luglio 2022, alle ore 16, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO UNICO

1) Situazione tavolare
P.T. 6581 del C.C. di Trieste – c.t. 1°
Ente indipendente costituito dall'appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 43 di via Ginnastica, costruita sulla P.T. 2660 di Trieste, in contorno color violetto, composto da tre stanze, una stanzetta, una cucina, un corridoio ed un gabinetto, marcato con le lettere "AE" (G.N. 2006/1948); con la congiunta proprietà delle 36/1000 parti rimaste indivise nella P.T. 2660 di Trieste, nonché 1/34 delle P.P.TT. 6550 e 6552 (G.N. 10879/87).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati: Sezione V; Foglio 18; Particella 3240; Subalterno 34; Categoria A/3; Classe 3; Consistenza 5 vani; Superficie 120 mq.; Rendita € 529,37.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra la planimetria catastale, quella tavolare e lo stato in natura.

4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
L'alloggio è composto da un lungo disimpegno/corridoio vicino all'ingresso dal quale si accede ad un bagno-WC (con boiler elettrico), tre stanze (di cui una destinata a soggiorno) e di fronte all'ultima insiste un piccolo ripostiglio; l'ultimo tratto conduce ad un'ampia cucina abitabile (con caldaia murale a gas per l'impianto di riscaldamento). L'edificio di via Ginnastica 43 è munito di ascensore ed è stato oggetto di recente manutenzione straordinaria della facciata.

Le condizioni di manutenzione dell'alloggio sono precarie, con riferimento a pavimento in legno ed impianto elettrico.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale del geom. Corrado Ferluga, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 143.390,88, pari ad € 1.246,88/mq.115,00, arrotondato ad € 143.000,00 (centoquarantatremila/00), con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima: Valore stimato € 143.000,00
Riduzione per assenza garanzia vizi 5% € 7.150,00
Costo APE € 300,00
Valore finale € 135.550,00 arrotondato ad € 136.000,00 (centotrentaseimila/00).

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 136.000,00 (centotrentaseimila/00).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 102.000,00 (centoduemila/00).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00 (mille).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.a., sia con offerta d'acquisto su supporto analogico, **da effettuarsi entro le ore 12 del giorno 27 luglio 2022.**
Più precisamente:

1) Offerta d'acquisto su supporto analogico

Essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

2) Offerta telematica
Il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche www.astalegale.net, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Tribunale Ordinario di Trieste-RGE 68/2021-Banca UniCredit S.p.a.: **IBAN IT 34 Q 02008 02242 000106429240**; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale, con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per con-

to di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari ed alle spese e compenso del Professionista delegato relative al trasferimento immobiliare, tavolo e catasto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, la cui cancellazione sarà eseguita a cura del Professionista delegato e con oneri gravanti sulla procedura.

VISITA DELL'IMMOBILE E APERTURA BUSTE
La richiesta per la visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

L'apertura delle buste avverrà il giorno **28 luglio 2022 alle ore 16.**

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, e sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 24 maggio 2022

Il Professionista delegato avv.Biagio Terrano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 68/2021

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

SINCRONA MISTA

Professionista delegato e custode l'avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040/761505, e-mail: terranostudiolegale@gmail.com

Si comunica che il giorno **15 luglio 2022 alle ore 16** per il lotto A, **alle ore 17** per il lotto B, ed **alle ore 18** per il lotto C, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO A

1) Situazione tavolare
P.T. 70319 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito dall'alloggio al 3° e 4° piano della casa civ. n. 4 di via Gallina, costruita sulla p.c.n. 2903 in P.T. 847 di Trieste, marcato 98, in grigio.
Piano G.N. 10832/00. Con 58,22/1000 i.p. di permanente proprietà del c.t. 1° in P.T. 847 di Trieste, e 227,47/1000 i.p. c.t. 1° P.T. 70316 e 628,86/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 70318 di Trieste.

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati: Sezione V; Foglio 17; Particella 2903; Subalterno 98; Categoria A/2; Classe 4; Consistenza 6; Superficie 150 mq.; Rendita 1.115,55; via G. Gallina n. 4 – Piano 3-4.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
Trattasi di un appartamento sito al III e IV piano del Condominio di via Gallina 4, in Trieste, di superficie commerciale arrotondata di mq.145,00, composto al III piano da atrio, servizio igienico, ripostiglio, cucina, soggiorno, ed IV piano da servizio igienico, camera da letto e terrazza.

L'appartamento si trova nel pieno centro cittadino, in zona di fascia alta, in edificio d'epoca, con impianto di riscaldamento autonomo e sistema di raffrescamento.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 337.123,55, pari ad € 2.324,99/mq. 145,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima: Stato di occupazione-riduzione del 5% € 16.856,18
Redazione APE € 350,00
Lavori edili per la realizzazione della parete divisoria € 1.830,00
Lavori edili per ripristino loggia € 5.720,00
Totale riduzioni € 24.756,18
€ 337.123,55 - € 24.756,18 = € 312.367,37
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 6.247,35
Valore immobile = € 312.367,37 - € 6.247,35 = € 306.120,02

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 306.120,02 (trecentoseimilacentove/02).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 229.590,02 (duecentoventinovemilacinquecentonovanta/02).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.500,00 (millecinquecento/00).

LOTTO B

1) Situazione tavolare
P.T. 79810 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito da posto auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 80, in azzurro (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 27/10.000 p.i. di permanente proprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, nonché 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati: Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 80; Categoria C/6; Classe 9; Consistenza 19 mq.; Superficie 27 mq.; Rendita 151,12.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene
Il posto auto è utilizzato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
Trattasi di posto auto coperto, ubicato in pieno centro, al piano seminterrato dell'autorimessa di via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 19,00 mq., sufficiente per parcheggiare un'auto-vettura e due motoveicoli.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in **€ 33.466,22**, pari ad € 1.761,38/mq. 19,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima: Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% **€ 669,32**
Valore posto auto coperto = € 33.466,22 - € 669,32=€ 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il posto auto coperto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 24.597,67 (ventiquattromilacinquecentonovantasette/67).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00).**

LOTTO C

1) Situazione tavolare
P.T. 79822 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. France-

sco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 92, in verde (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 48/10.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale

Così censito al Catasto Fabbricati:

Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 92; Categoria C/6; Classe 10; Consistenza 25 mq.; Superficie 29 mq.; Rendita € 232,41.

3) Concor stanza Tavolare – Catastale

Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene

Il box auto è utilizzato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene

Trattasi di box auto al piano seminterrato dell'autorimessa ubicata in pieno centro, in via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 28,00 mq., con accesso tramite portone basculante ad apertura elettrica, sufficiente per posteggiare due autovetture.

6) Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il box auto viene stimato in € 61.883,08, pari ad € 2.210,11/mq. 28,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 1.237,66
Valore box auto = € 61.883,08 - €1.237,66 = € 60.591,66 (sessantamila cinquecentonovantuno/66).

7) Prezzo base d'asta e offerta minima

Il box auto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al **prezzo base d'asta di € 60.591,66 (sessantamila cinquecentonovantuno/66)**.

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 45.443,74 (quarantacinquemila quattrocento quarantatre/74)**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00** (mille/00).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.a., **sia con offerta d'acquisto su supporto analogico, sia con offerta telematica, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno 14 luglio 2022**. Più precisamente:

1) Offerta d'acquisto su supporto analogico

Essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

2) Offerta telematica

Il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche www.astalegale.net, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i

documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'offerta per la **vendita telematica** deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Tribunale Ordinario di Trieste-REG 68/2021-Banca UniCredit S.p.a.: **IBAN IT 22 Y 02008 02242 000106429353**; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale, con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari ed alle spese e compenso del Professionista delegato relative al trasferimento immobiliare, tavolo e catasto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, la cui cancellazione sarà eseguita a cura del Professionista delegato e con oneri gravanti sulla procedura.

VISITA DEI LOTTI E APERTURA BUSTE

La richiesta per la visita dei lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. L'apertura delle buste avverrà il giorno **15 luglio 2022 alle ore 16** per il lotto A, **alle ore 17** per il lotto B, ed **alle ore 18** per il lotto C.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp>, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, e sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 24 maggio 2022

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 - RG 3515/2019
ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO
MODALITÀ SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO:

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 2253 corpo tavolo 1° di Trieste p.c.n. 7/19

(a seguito dell'aggiornamento p.c.n. 7/58 del corpo tavolo di Guardiella)

Ente urbano piano al GN 10881/2011 pres. 4 agosto 1953 n. 3081. Si trasporta dalla PT 1616: pres. 1/3/1952 n. 845 e 846 – pres. 6/8/1952 n. 2898 – pres. 9/8/1952 n. 2943 e 20/2/1953 n. 677/678

Si annota che questo immobile gode del diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, nonché posa di canali e condutture a peso delle PT 2165, 2166, 2188 e 2222.

Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2267.

Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2268.

Si estende la servitù di cui ad 1 a peso della PT 2117 e ora anche a peso delle PT 2277 e 2278 (GN 2677/54) della PT 2372/GN 4193/54.

Si rende evidente a favore della pcn 7/19 il diritto di servitù di passaggio a piedi e con carri a peso della pcn 7/34 in PT 3908.

Servitù attiva come ad 5 a peso della PT 4123 e 3863 (GN 6383/72) e PT 3755.

In base al piano prot. n. 99860 dd 1/8/2011, si rende evidente che il cat. tav. 713 ivi censito corrisponde alla p.c.n. 7/19 con cui si forma il ct 1°.

Si rende evidente che le servitù iscritte riguardano ora la pcn 7/19.

Sulla base del contratto di compravendita 27/7/53 e del piano tavolo e catastale 20/7/53 si intavola a peso di questo immobile ed a favore della PT 1616, *2717, 2432, 2128, 4123, 3863* (* di difficile lettura dal tomo tavolo, ricerca da approfondire successivamente) il diritto di servitù di passaggio a piedi e con veicoli, di posa in opera di condutture e canali, lungo la frazione tinta in giallo fra le lettere "a.b.c.d.i.h.a" e a favore PT 4310 (GN 2590/65) nonché PT 3755, nonché PPTT 11093-11094 (GN 6398/98).

Le iscrizioni di servitù di passaggio per accedere al bene non risultano iscritte su tutte le particelle percorse dalla strada di accesso pertanto il fondo deve considerarsi intercluso.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

Catasto dei Terreni:

Comune di Trieste, Sezione K, f.m 1,p.c.n. 7/58, qualità ente urbano, h 0, are 7, ca 13.

Il bene oggetto del presente bando come descritto nella perizia di data 30/11/2021 redatta dal perito geom. Walter Scheriani che è stata pubblicata sul sito www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> - alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento - è un'ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommacco 12, sopra la strada nuova per Opicina (arteria principale che collega Trieste a Villa Opicina) ed è costituito in natura da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione. In sede di elaborato peritale è stato analiticamente descritto che per il compendio in argomento è stato depositato in data 27/4/2018 il Permesso di Costruire con prot. 95/52/2018 al Comune di Trieste, approvato dallo stesso in data 16/5/2018, ma con richiesta di variante per quanto relativo alla strutturazione dei pastini. Tale richiesta ha comportato una nuova Autorizzazione paesaggistica autorizzata con prot. 101/327-1/2018 in data 12/11/2018. Da parte della proprietà è stata in seguito avanzata un'ulteriore richiesta relativa alla realizzazione di una casa prefabbricata per la quale si è resa necessaria un'integrazione, l'ultima in ordine di tempo, relativa alla parte strutturale, effettuata in data 15/5/2019. Vista anche la situazione di emergenza Covid-19, il perito ha segnalato che la pratica di Autorizzazione Paesaggistica risulta ancora in corso di validità, mentre il Permesso di Costruire non è stato ritirato poiché non sono stati pagati gli oneri di costruzione ed urbanizzazione dovuti al Comune di Trieste. Da comunicazione ricevuta da parte del Comune di Trieste, avvocatura civica con prot. 47/28 – 15/2019 si legge "per l'intervento di ampliamento dell'immobile sito in Trieste, via del Sommacco n. 12 ... il permesso di cui sopra ha validità fino al 9/9/2022 e lo stesso deve essere ritirato entro tale termine pena la sua decadenza di

diritto."

Prezzo base di € 76.500,00

Offerta minima € 76.500,00

Vendita 20/07/2022 ore 9.00

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 18/07/2022

Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.

IBAN: IT89Q010050220000000008539 - conto corrente intestato Trib. TS R.G. V. G. N. 3515/2019

Liquidatore dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: info@studiobussani.com.

Trieste, 29/05/2022

*Il Liquidatore
(dott. Roberto Bussani)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 85/2018
E R.G. 1129/2021
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che il giorno **20.07.2022** avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Gruppo Zucchetti Software Giuridico S.r.l., di cui al sito <https://www.fallcoaste.it/>, della **proprietà** degli immobili di seguito descritti:

Lotto 1: P.T. 1923 - 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 2: P.T. 1969 – 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 3: P.T. 1970 – 1/3 P.T. 1972, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **alloggio con poggiolo di utilità comune** sito al primo piano del civ. 62 di Bagnoli della Rosandra.

Lotto 4: P.T. 1916, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **tratto di cortile** area esterna esclusiva sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra P.T. 2022, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **locale d'affari** sito al piano terra in P.T. 486 sub 25 in retino a triangoli nel Piano al G.N. 10553/09; P.T. 1919, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **locale centrale termica** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 1918, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **magazzino** sito al piano terra della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2023, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **box auto** sito al piano seminterrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2025, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **deposito** sito al soppalco al piano interrato della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2024, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **cortile** sito al piano terra della casa civ. 69 di Bagnoli della Rosandra; P.T. 2026, c.t. 1, C.C. di Bagnoli della Rosandra a San Dorligo della Valle, **lastrico solare** sito al primo piano della casa civ. 62 di Bagnoli della Rosandra. I beni vengono posti in vendita al prezzo base di:

Lotto 1: € 51.400,00

Lotto 2: € 61.000,00

Lotto 3: € 65.000,00

Lotto 4: € 32.000,00

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18/12/2018 redatta dal dott. ing. Giulio Gregori, aggiornata con successivo elaborato dd. 16.06.2021, elaborati pubblicati sul sito <https://fallcoaste.it/> e sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a**
Lotto 1: € 38.550,00
Lotto 2: € 45.750,00
Lotto 3: € 48.750,00
Lotto 4: € 24.000,00

salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

Gli immobili posti in vendita sono attualmente

liberi.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 14.07.2022.**
L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **20.07.2022 alle ore**
Lotto 1: ore 14.30
Lotto 2: ore 15.30
Lotto 3: ore 16.30
Lotto 4: ore 17.30
In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, **con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Professionista Delegato, non inferiore ad 1 minuto.**
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, a cui andranno sommate le spese di vendita per oneri tributari (nella misura che verrà comunicata) e le spese per l'attività del professionista delegato a carico dell'aggiudicatario di cui al d.m. 227/2015 (nella misura che verrà comunicata), andrà versato **entro 90 giorni dall'aggiudicazione.**
Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://pvp.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **https://www.fallcoaste.it/** Un estratto dell'avviso di vendita viene altresì pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo".
Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320.**
Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Email Coadiutore di custodia m.stricca65@gmail.com
Trieste, 19 maggio 2022

*Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 71/2021
PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO**



Professionista delegato e Custode Giudiziario: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Oggetto dell'esecuzione: alloggio di mq. 65,90, oltre balcone di mq. 2,15, ubicato al sesto piano dello stabile sito a Trieste al civ. n. 214 di via dell'Istria. Composto da cucina, due stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno.
L'immobile non è occupato.
Prezzo base: € 60.800,00. **Offerta minima** ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: **€ 45.600,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l., presso il sito **www.fallcoaste.it.**
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **17 giugno 2022**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in

connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.fallcoaste.it.**
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il 13.6.2022, alle ore 12.00.
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**
Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.

Trieste, 19.4.2022

*Il Professionista delegato
avv. Massimiliano Blasone*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 82/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI**



Immobile in vendita: alloggio disposto su due livelli al quarto e quinto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, con accesso dalla via Udine n. 2 e affacci sulla via Lorenzo Ghiberti, composto al primo livello da ingresso e disimpegno, bagno con w.c. e doccia, ripostiglio e ampia zona giorno con spazio cottura, al secondo livello da tre stanze e bagno con w.c., doccia e vasca, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 118,30. Lo stabile è munito di ascensore.
L'alloggio è libero e l'impianto di riscaldamento è autonomo.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 63194 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quarto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "20" in verde smeraldo nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste; P.T. 63199 del c.c. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quinto piano della casa civico n. 2 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 542 in P.T. 2117 di Trieste, marcato "25" in fucsia nel piano al G.N. 2740/94 con le congiunte 32/1000 p.i. della P.T. 2117 di Trieste.
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 11, particella 542, subalterno 38, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 2, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 138 mq., ubicazione via Udine n. 2, piano 4-5, rendita € 872,81.
Vi è concordanza tavolare e catastale con riferimento alle iscrizioni, mentre vi sono difformità tra dette risultanze e lo stato in natura, da eliminarsi a cura dell'aggiudicatario.

Vendita senza incanto: 1 luglio 2022 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**
Prezzo base d'asta: € 94.100,00.=
Offerta minima: € 70.575,00.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 27.6.2022
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email **idagostini@conseiver.it.**
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://pvp.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astalegale.net.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al pro-

fessionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 21 aprile 2022

*Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 103/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

L'immobile pignorato in trattazione si trova al civ.n. 23 di via Eugenio Colorni a Trieste ed è costituito da un edificio unifamiliare, con annessa area scoperta di pertinenza, insistente sulla p.c.n. 3792/31 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore. Il bene ricade nel quartiere di Borgo San Sergio, che si colloca nella fascia periferica sud-orientale della città di Trieste.
L'edificio al pianoterra (rialzato) si compone di due stanze, una cucina, un locale wc con annesso vano sottoscala, un atrio ed un terrazzo, comunicante con l'area scoperta di pertinenza attraverso una serie di gradini esterni. Il primo piano si compone di due stanze, un bagno-wc, un disimpegno ed un pogggiolo. Dall'area esterna, collocata sulla via Colorni, è possibile accedere ad un vano adibito a cantina, ubicato al piano seminterrato dell'edificio. Vi è inoltre un secondo vano ubicato al piano seminterrato e più precisamente in corrispondenza dello spazio sottostante al terrazzo tergal (veranda).
Prezzo base: euro 148.800,00
Offerta minima: euro 111.600,00
Vendita telematica sincrona mista
13.07.2022 ore 15:00.
Termine per presentazione offerta:
07.07.2022 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd 27.01.2022 redatta dal dott. Ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato:
Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **pamela.furlanetto@finpronet.com**
04.05.2022

*Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela FURLANETTO)*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 234/2015
RIUNITA CON R.E. 22/2016
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA**

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.
Si rende noto che il **giorno 1° luglio 2022 alle ore 12:00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Compendio edilizio, situato al civico n. 3/A della frazione di Prececnio Superiore nel comune di Duino Aurisina, eretto sulle p.c. ed. 63 e p.c. 1244 del C.C. di Slivia, comprendente edificio residenziale che si sviluppa su tre livelli, scoperto a corte, volumi accessori fuori terra e interrati.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia e sue integrazioni redatte dal geom. Rapotec, disponibili anche presso il Professionista ovvero al sito **www.venditegiudiziarieitalia.it**, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 288.000,00,-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale che con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista.
Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e su: **www.venditegiudiziarieitalia.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571 2° comma c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 15 maggio 2022

*Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier*

**PROCESSO DI DIVISIONE
IMMOBILIARE R.G. 1219/2018
AVVISO DI VENDITA**

Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net" degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 05.07.2022 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9514 c.t. 1° del C.C. di Rozzol, unità condominiale costituita da alloggio sito al piano 4 della casa al civ. 11 di via Pasquale Revoltella, unitamente a 16/1000 p.i. della P.T. 3567 c.t.1° del medesimo C.C.
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione O – foglio 8 particella 385 subalterno 23, ubicazione via Pasquale Revoltella n. 11 – piano 4 categoria A4 classe 3 vani 2,5, superficie catastale mq 33 e rendita €. 238,86

Prezzo di vendita Euro 27.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. Euro 20.250,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia depositata il 28.12.2021, redatta dal c.t.u. Stefano Nursi e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul sito del gestore della vendita telematica **www.astalegale.net** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza della non conformità della stufa a gas utilizzata per il riscaldamento ed all'assenza dell'APE.
L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica non viene fornita.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di

€ 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L’offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l’indicazione del referente della procedura;
- la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto;
- l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per

l’accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall’aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all’intavolazione ed all’accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c. Trieste, 09.05.2022

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016 PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **12 luglio 2022 alle ore 17.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un’area wellness, con relative pertinenze quali l’autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l’hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro “Montedoro Freetime”.

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale “Montedoro Freetime”. La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell’asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce- Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere. Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell’immobile è iniziata all’incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l’apertura del centro commerciale nel 2009.

Presenta appieno le caratteristiche proprie dell’epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L’edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprende la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7
Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **1.126.445,43,-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo uni-

co di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. **12.06.2017** redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018** e **14.01.2019** e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunale-trieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell’ambito b nominato **Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l’insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all’ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all’intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l’intervento di nuova costruzione, ai sensi dell’art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d’uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l’intervento di variante in corso d’opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l’edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d’uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L’iter autorizzativo sta proseguendo con l’approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell’approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l’individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell’ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un’altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampon**e, definite anche aree “cuscinetto” che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle “cinture verdi”. Presso l’archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l’intervento di variante in corso d’opera;

- essendo l’immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;

- l’edificio non è vincolato ai sensi della legge

1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99

- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;

- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;

- l’immobile in costruzione in questa fase non necessita dell’attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l’avvenuta ultimazione dei lavori;

- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d’uso, non necessitano dell’attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

- il magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell’interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo. **L’offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del 11 luglio 2022.**

Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 844.834,07,-**) salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c..

*Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)*

Al centro dello scontro la proposta di ripristinare l'aggettivo "Santa" eliminato nel dopoguerra dal regime insofferente ai richiami religiosi

Polemiche in aula a Pirano sull'ipotesi cambio di nome della frazione Lucija - Lucia

IL CASO

KRIS DASSENA

Il cambio di nome imposto ad alcune località dell'Istria, e non solo, nel secondo dopoguerra continua a far discutere. Lo dimostra il caso di Lucija - Lucia, frazione di Pirano poco distante dal marina di Portorose, a cui nel secolo scorso il regime comunista, che non tollerava toponimi troppo italianizzanti o con riferimento a santi, modificò appunto la denominazione. Vicenda simile a quella di Sveti Peter - San Pietro dell'Amata, nella Valle del Dragogna, che ha assunto il nome di Raven dal 1952 al 1992, mentre Sveti Anton - Sant'Antonio, nell'entroterra capodistriano, dagli anni Cinquanta agli inizi dei Novanta era noto come Prilvor. Con l'indipendenza della Slovenia entrambi gli agionimi vennero ripristinati, ma non è stato ancora così per Lu-

Sulla vicenda si esprimeranno anche i residenti attraverso un referendum consultivo indetto il prossimo autunno

cija - Lucia, rimasta da allora priva dell'appellativo di Santa.

Ora al sindaco Denio Zadković è giunta la proposta di ripristino da tre diverse entità, ossia dai rappresentanti della comunità nazionale italiana in Consiglio comunale, dai vertici della comunità locale di Lucia e da un consigliere del Partito democratico sloveno. Il caso è stato discusso in aula la scorsa settimana. È stata così approvata la proposta di affidare a primo cittadino e giunta il compito di avviare i passaggi necessari alla modifica del nome dell'abitato. A quella però è stata aggiunta una delibera - in merito alla quale i pro-

ponenti del ripristino si sono espressi negativamente -, che prevede che siano pure gli abitanti stessi dell'insediamento a dire la loro riguardo alla denominazione. Come? Con un referendum consultivo che inviterà appunto i residenti di Lucia a esprimersi sul tema il giorno delle elezioni amministrative il prossimo autunno.

Andrea Bartole, presidente della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano, nonché consigliere comunale, ha definito la decisione dell'assemblea sulla consultazione popolare troppo affrettata, in quanto l'intento era comunque quello di coinvolgere i residenti, informandoli sulla rinomina, ma non prima di aver steso la documentazione necessaria e di aver in mano un'analisi delle conseguenze della denominazione dal punto di vista finanziario. La faccenda ha innescato una bufera in aula che ha lasciato amareggiati non soltanto i piranesi, ma pure i vertici minoritari



Il marina di Portorose vicino a cui si trova la frazione di Lucija - Lucia

che hanno espresso dispiacere per i toni, in alcuni casi anche offensivi, usati sia in Consiglio sia sui social media. Dalla rete, infatti, si sono levate critiche pesanti contro la Comunità italiana, accusata da alcuni di avere intenzioni nazionaliste e di revisionismo, mentre per altri ci sarebbe dietro lo zampino della lobby clericale. Altri ancora, invece, hanno sottolineato che è inutile sprecare energie in questioni che non sono di sostanziale importanza, concentrandosi piuttosto

su problemi ben più rilevanti come l'aumento generale dei prezzi.

Il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Alberto Scheriani, e il deputato italiano al parlamento sloveno Felice Žiža si sono detti rammarricati per le polemiche innescate su un tema che era stato esaminato a fondo in passato e sembrava essere ormai di prossima soluzione. Come hanno rilevato, sarà necessario prodigarsi durante la campagna per

il referendum consultivo e spiegare i motivi storici che spingono la comunità italiana ad affiancare la Comunità locale nella richiesta del reintegro ufficiale del nome Santa Lucia, toponimo che è stato in auge per circa 700 anni. Una delle ipotesi potrebbe essere, comunque, quella di ripristinare solamente l'agionimo italiano, lasciando quindi invariato quello sloveno, come nel caso di San Dorligo della Valle - Dolina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIM

The Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO



9
GIUGNO
-
ORE
9.00

6° Forum Shipowners & Shipbuilding

I NUOVI ORIZZONTI DELLE ENERGIE



Lo shipping e l'esigenza di adeguarsi allo scenario internazionale
SALA DEL MINOR CONSIGLIO | PALAZZO DUCALE | GENOVA EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

- 1 DAL CANTIERE AL MARE: IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA. LE IDEE, I PROGETTI E I PROCESSI INNOVATIVI CHE CONSENTONO ALL'INDUSTRIA DI RISPONDERE AL MERCATO.
- 2 NAVI, PORTI, INFRASTRUTTURE: DOVE NASCE LA COMPETITIVITÀ DI UN PAESE. COME E QUANDO INVESTIRE PER CONSOLIDARE UNA LEADERSHIP.

#SHIPPINGFORUM | SEGRETERIA: FORUM@THEMEDITELEGRAPH.COM

LA PARTECIPAZIONE È LIBERA E GRATUITA FINO AD ESAURIMENTO POSTI, PREVIA REGISTRAZIONE
OBBLIGO UTILIZZO MASCHERINA FFP2



ISCRIZIONI
EVENTI-LIVE.GEDIDIGITAL.IT



Sponsor

ASSARMATORI



BANCA D'ALBA

Gold Sponsor

FINCANTIERI
The sea ahead



Con il sostegno di



Silver Sponsor



Catering



Getting Closer

ECONOMIA



Lo scontro sul Leone

Il regolamento apre all'ipotesi dell'ingresso in consiglio dell'ex manager I legali della compagnia triestina al lavoro, riserva sciolta forse domani

Generali, alta tensione sul dopo Caltagirone Cirinà in pole position ma al cda non è gradito

LO SCENARIO

Roberta Paolini

Sale la tensione in Generali. Ancora. Francesco Gaetano Caltagirone si è dimesso dal cda e ora al suo posto potrebbe salire l'ex manager Luciano Cirinà. Un'ipotesi che dalle parti di Piazza Duca degli Abruzzi non è particolarmente gradita. E infatti si sta cercando di bloccare questa eventualità.

Facciamo qualche passo indietro.

Il costruttore romano si è dimesso con effetto immediato dal board lasciando il cda di Generali senza addurre motivazione. Un addio a meno di un mese dall'assemblea, che lo ha votato come consigliere di minoranza.

Secondo quanto ha segnalato la compagnia nella nota con cui ha dato la notizia, nei prossimi giorni verrà convocato un consiglio per la sua sostituzione. Il nuovo strappo si consuma a quattro mesi dall'uscita di Caltagirone dal precedente board del Leone e in Borsa non viene stato accolto bene. Il titolo è scivolato per poi concludere la seduta in

ribasso dell'1,98% a 17,08 euro.

A innescare le vendite, oltre alla conferma che resta alta la conflittualità nell'azionariato, hanno contribuito i timori che il costruttore romano, secondo socio del gruppo assicurativo alle spalle di Mediobanca, possa ridimensionare la sua quota, arrivata al 9,95% per l'assemblea del 29 aprile anche attraverso contratti derivati. Il 17 giugno, vanno in scadenza le opzioni di vendita che il costruttore romano comprò a suo tempo su circa il 2,5% del suo pacchetto Generali. Ma da questo punto di vista - è stato sottolineato in ambienti finanziari - la partecipazione del gruppo Caltagirone, entrato nel 2008 nel capitale di Generali, resta e rimane strategica.

E quindi nessun disimpegno. Secondo fonti vicine alla vicenda pare che l'imprenditore romano sia intenzionato a fare l'azionista lasciando a dar battaglia uno dei candidati della lista a lui considerati più vicini.

È inoltre escluso che lasciino il board gli altri amministratori, entrambi indipendenti, eletti nella lista di Caltagirone, Flavio Cattaneo e Marina Broggi. Nella stessa

Le norme interne sono molto chiare e prescrivono che il sostituto nel board dev'essere un uomo

L'ex Goldman Sachs Costamagna potrebbe non essere disponibile a subentrare nel cda

L'ex manager triestino è stato licenziato dalla compagnia e ora è in corso una causa di lavoro

lista di minoranza verrà invece pescato il sostituto di Caltagirone. Composto ormai quasi del tutto da indipendenti il board si sta già muovendo per ritornare al numero minimo di 13 mem-



Luciano Cirinà, ex manager di Generali, era il candidato ceo della lista Caltagirone. Poco dopo la candidatura il Gruppo lo ha licenziato e lui ha promosso una causa di lavoro

Francesco Gaetano Caltagirone si è dimesso l'altro ieri dal board delle Generali: la sua sostituzione rischia di diventare nuova materia di scontro



Il ceo del Leone Philippe Donnet potrebbe dover fronteggiare una fase di instabilità in grado di condizionare le scelte strategiche

data numero quattro Roberta Neri, ex amministratore delegato di Enav e in precedenza direttore finanziario di Acea, sia il genere. In realtà il regolamento è molto più chiaro di quanto si creda. In particolare, l'articolo 28.13 alla lettera i) stabilisce che «il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione nominando consigliere il primo dei candidati non eletti della lista alla quale apparteneva l'amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere». Senza necessità di interpretare, stando al significato letterale di quanto previsto dall'articolo, non potrebbe essere una donna a prendere il posto di Caltagirone.

I legali, tuttavia, stanno facendo le loro valutazioni e la riserva potrebbe essere sciolta lunedì in occasione del comitato nomine, già convocato per risolvere il delicato tema dei comitati senza minoranze e della definizione o meno di un organo endoconsiliare per le operazioni strategiche. Se saltasse il nome della Neri scorrendo la lista il nome successivo che compare sarebbe quello di Claudio Costamagna.

Tuttavia l'ex Goldman Sachs potrebbe non essere disponibile a ricoprire il ruolo di consigliere. L'eventualità non è così remota. Ecco, dunque, che si potrebbe palesare come papabile Luciano Cirinà. Il suo sarebbe un ingresso ingombrante dato che l'ex responsabile dell'Austria ed Est Europa di Generali è stato licenziato quando si è candidato alla carica di ceo al posto di Philippe Donnet.

E questo, secondo alcune fonti, è un nome che potrebbe non superare il voto del consiglio. Allontanando la tanto agognata pace nel Leone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

**TUO A SOLI
29,00 €**
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

**Numero Verde
800-84.22.70**

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SNP MOON	DA CATANIA A RADA	ore 6.00
NORWEGIAN GEM	DA SPLIT A ORMEGGIO 29	ore 8.00
SEABRAVERY	DA CEYHAN A RADA	ore 9.00
IONICA STRAPI	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 11.00
MSC ASLI	DA RAVENNA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 1.00
MAERSK HANGZHOU	DA RADA PER RIJEKA	ore 13.00
NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 29 PER KOTOR	ore 17.00

MOVIMENTI

MSC NILGUN	DA RADA PER MOLO VII	ore 12.01
-------------------	----------------------	------------------

Bussola economia del Nordest (Ben)/7

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nordest. BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 7-18 maggio 2022 e ha coinvolto 310 titolari, manager e dirigenti. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab S.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

IL QUADRO

A suo avviso, qual è l'andamento attuale dell'economia? (val. %)

	NELLA SUA REGIONE	IN ITALIA	IN EUROPA	NEL MONDO	MAG-22	IPER INDEX FEB-22	NOV-21
Crescita	43,9	30,9	29,7	31,1	32,0	71,4	74,9
Stabile	21,6	16,9	17,8	21,9	28,6	16,7	19,6
Flessione/caduta	33,8	51,2	50,2	36,1	39,4	11,9	5,5
Non so	0,7	1,0	2,3	10,9	-	-	-
Saldo di opinione*					-7,4	+59,5	+69,4
Maggio 2022	+10,1	-20,3	-20,5	-5,0			
Febbraio 2022	+67,2	+62,6	+63,1	+55,0			
Novembre 2021	+80,3	+77,3	+68,7	+53,7			

Come ritiene sarà l'andamento dell'economia nei prossimi 3 mesi? (val. %)

	NELLA SUA REGIONE	IN ITALIA	IN EUROPA	NEL MONDO	MAG-22	IF INDEX FEB-22	NOV-21
Crescita	30,4	23,3	23,0	27,0	26,1	65,7	68,5
Stabile	26,4	22,3	21,6	23,0	25,8	18,5	24,3
Flessione/caduta	41,6	52,8	51,5	40,2	48,1	15,7	7,2
Non so	1,6	1,6	3,9	9,8	-	-	-
Saldo di opinione*					-22,0	+50,0	+61,3
Maggio 2022	-11,2	-29,5	-28,5	-13,2			
Febbraio 2022	+57,0	+52,4	+50,9	+47,7			
Novembre 2021	+73,4	+68,7	+61,3	+46,7			

A Suo giudizio, quanto durerà ancora l'attuale situazione di difficoltà economica? (val. %)

	MAG-22	FEB-22	NOV-21
Siamo già usciti dalle difficoltà	1,3	9,7	15,1
Ci sono alcuni segnali di ripresa	10,0	38,3	39,2
6 mesi	23,6	10,9	6,9
Un anno	21,7	14,9	17,7
Più di un anno	33,7	22,2	17,2
Non saprei	9,7	4,0	3,9

Fonte: Community Research&Analysis | *: differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"

L'EGO - HUB

Gli orientamenti sui trend economici di 310 imprenditori e manager leader nel territorio Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Produzione in leggera crescita ma la guerra “gela” le attese

LO SCENARIO

DANIELE MARINI

La stagione volge al caldo, ma sul sistema produttivo del Nordest (e non solo) è calato “un grande freddo”. Se alla fine dello scorso anno l'economia veleggiava sull'onda della ripresa e le prospettive erano rosee, a cavallo d'anno crescevano le preoccupazioni derivanti dall'impennata dei costi di materie prime e delle fonti energetiche: il vento che sospingeva le imprese aveva lasciato spazio a una brezza più leggera, se non alla bonaccia.

Trascorrono tre mesi e lo scenario, in virtù del conflitto russo-ucraino alle porte d'Europa e della crescita dell'inflazione, muta nuovamente. La corrente d'aria s'è fatta contraria ed è gelida. Le condizioni attuali e soprattutto le proiezioni per il futuro prossimo indicate dagli imprenditori e manager interpellati appaiono alquanto preoccupate. Sono queste le opinioni prevalenti di un ampio gruppo di testimoni privilegiati interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo GNN, con il sostegno del Banco BPM, con BEN – Bussola dell'Economia del Nordest.

Velocità e incertezza sono i due tratti che caratterizzano, e lo faranno sempre di più, le condizioni e i contesti all'interno dei quali si muovono le imprese. Gli



Lavorazione metallurgica

scenari mutano assai rapidamente e le previsioni economiche di medio-lungo periodo hanno sempre meno la possibilità di indicare i percorsi da intraprendere. È sufficiente rinviare alle continue modifiche e aggiustamenti delle ipotesi di crescita del PIL cui stiamo assistendo, mese dopo mese, sia a livello nazionale che internazionale, per comprendere le difficoltà di assumere una visione prospettica realistica.

Viviamo in una sorta di “condominio globale” interconnesso, dove qualsiasi cosa accada in qualche parte del globo ha delle ricadute più o meno intense anche nella nostra vita. Ne consegue che l'incertezza è l'unica certezza di cui disponia-

mo. Quindi, la flessibilità nella capacità di riposizionarsi sui mercati, di riscrivere le progettualità e gli interventi diventa l'asset fondamentale per riuscire a navigare in un contesto complesso.

Le previsioni a tre mesi condizionate anche dall'instabilità del sistema politico italiano

Osservando le valutazioni sull'andamento attuale dell'economia possiamo notare come le regioni del Nordest presentino ancora una leggera prevalenza di crescita, rispetto ai contesti nazionali e internazionali.

Tuttavia, essa si attenua nel tempo. Tant'è che la misura sintetica del saldo di opinione (differenza fra crescita e flessione), pur rimanendo in campo positivo, scende drasticamente dal +80,3 della fine 2021 al +10,1 attuale. Più negativa è la valutazione sulla situazione nazionale ed europea, al punto che le indicazioni di flessione superano la metà dei rispondenti e i saldi recano un segno negativo: rispettivamente -20,3 e -20,5.

A livello globale la situazione appare problematica, ma in misura decisamente inferiore, al punto che il saldo anch'esso negativo si ferma a -5,0. Dunque, per gli interpellati il sistema produttivo nordestino, sebbene in misura calante, tuttavia ancora è in grado di reggere l'urto delle difficoltà. Di conseguenza, il saldo dell'indice IPER (Indice di Performance) che sintetizza l'insieme delle diverse indicazioni, per la prima volta si colloca in campo negativo, scendendo a -7,4 perdendo quasi 70 punti rispetto a tre mesi addietro. Quanti gestiscono aziende in Veneto (-8,6) hanno un'opinione più preoccupata dei colleghi friul-giuliani (-2,0). Sono invece più marcate – in senso negativo – le opinioni di chi opera nell'agricoltura (-50,0) e nel commercio (-33,3).

Volgendo lo sguardo ai prossimi tre mesi, incontriamo una dinamica ancor più accentuata in senso negativo. Sicuramente le ricadute del conflitto bellico in corso influiscono nelle attese, ol-

tre alla costante instabilità che caratterizza il sistema politico italiano. Le prospettive di una crescita economica si portano tutte su un livello molto simile per i diversi ambiti territoriali, oscillando fra il 23 e il 30%. E così pure avviene per chi prevede una flessione o una caduta importante (fra il 40 e il 52%).

In questo modo, considerando il saldo di opinione, notiamo una discesa che coinvolge tanto l'ambito regionale (da +57,0 a -11,2), quanto quello nazionale (da +52,4 a -29,5), europeo (da +50,9 a -28,5) e globale (da +47,7 a -13,2). Gli ambiti regionale e globale risultano appaiati, mentre più problematici sono quelli nazionale ed europeo. In ogni caso, tutti portano segni fortemente negativi. Come in precedenza, anche la misura di sintesi dell'Indice sul Futuro (IF) cala da +50,0 di febbraio 2021 all'attuale -22,0. Le valutazioni sono più preoccupate fra i veneti (-25,5) rispetto ai friul-giuliani (-20,0), oltre che vedere chi opera nell'agricoltura una maggiore criticità delle prospettive (-50,0).

La certezza dell'incertezza è ben testimoniata dalle previsioni di uscita dalla attuale situazione di crisi. Se a novembre dello scorso anno poco più della metà degli interpellati (54,3%) intravedeva allora l'uscita dalle difficoltà o comunque decisi segnali di ripresa, oggi quel novero si riduce all'11,3%. Per converso, chi ritiene si dovrà attendere come minimo 1 anno sale dal 34,9% all'attuale 55,4%.

Velocità nei cambiamenti e incertezza dei contesti costituiscono due dei paradigmi che connotano la costruzione delle società e delle economie. Investimento nella formazione e nelle conoscenze, flessibilità organizzativa e progettuale costituiscono gli strumenti per poter affrontare le sfide. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOMI

Chi ha risposto al questionario sulla congiuntura

Ecco chi ha risposto al sondaggio: Yuri Agaiep; Paolo Amadio; Bernardo Arnone; Francesco Astolfo; Marco Bagnariol; Roberto Baldo; Edi Barbazza; Anna Barbieri; Paola Basso; Alessio Bellin; Fabiano Benedetti; Giancarlo Benzo; Paolo Berlose; Michele Bertoncetto; Paolo Bizzarini; Giuliana Boiano; Federico Boin; Paolo Brandellero; Alessandro Brussi; Giorgio Bulfone; Brigida Burlon; Maurizio Busatta; Luca Businaro; Stefano Cargnelli; Sara Carraro; Guido Casellato; Maurizio Castro; Massimiliano Ceccotto; Alessandro Cerrone; Agnese Chinellato; Mario Citron; Giovanni Colferai; Christian Colazuol; Stefano Crechici; Mario Cunial; Claudio Da Broi; Gabriele Dal Ben; Saverio De Giglio; Matteo De Martin Toppanin; Nicola De Menis; Claudio De Nadai; Angelo De Polo; Martino De Santa; Graziano Debellini; Elena Del Giudice; Mauro Del Pup; Piero Della Valentina; Marco Di Giacomo; Franco Di Tomaso; Roberta Fabbri; Andrea Fasan; Enrico Fasolato; Elisa Fasserro; Claudio Feltrin; Dino Feragotto; Gianluca Franco; Mario Fumei; Carlo Furguele; Iacopo Galli; Federico Gambini; Valeria Ghezzi; Diego Gianaroli; Massimo Granzotto; Pietro Grasso; Marco Gregori; Argenta Guerrino; Benoit Hamanede; Giulia Longato; Mauro Longo; Francesco Lorenzoni; Adriano Luci; Sonia Lussi; Benvenuto Macedonio; Domenico Mafrici; Augusto Magnani; Ugo Maiero; Fabio Marabese; Giulio Maraspin; Flavio Mares; Andrea Marinello; Giuseppe Martin; Michele Massaro; Raffaele Mazzucco; Valter Merlo; Angelo Messina; Mirva Midolini; Angelo Migliorini; Enrico Miotto; Paola Monisso; Michele Morbiato; Simone Narduzzi; Luca Occhialini; Marco Olivotto; Stefania Padoan; Massimo Pavin; Valter Pevere; Paola Piccin; Gian Nello Piccoli; Luca Pignatelli; Marzia Pinto; Marina Pittini; Katia Pizzocar; Roberto Polliotti; Gianni Potti; Gianluca Preda; Laura Puppato; Gabriele Rachello; Paolo Rambaldini; Gian Carlo Recchia; Matteo Ribon; Zeno Rigato; Fulvio Rigotti; Andrea Rizzetto; Moreno Rizzoli; Giuliano Rosenlen; Ivo Rossi; Livio Salvador; Michele Samartin; Roberto Santolamazza; Vendemiano Sartor; Antonio Sartori di Borgorico; Nicolò Serena; Antonio Serra; Valter Sfreddo; Riccardo Sigoni; Beppino Sitta; Angelo Smaniotto; Rossella Spangaro; Claudio Stecca; Giovanni Taliana; Vittorio Tommasini; Alessandra Tullisio; Vladimiro Tullisio; Alessia Usai; Maurizio Vecchies; Carlos Veloso Dos Santos; Moreno Veri; Lydia Alessio Verni; Mauro Verona; Gianluca Vigne; Angelo Virago; Antonio Zamberlan; Alessandro Zanetti; Paola Zanutto; Michela Zin; Enrico Zobe.

Nordest tagliato fuori dalla rete dei Digital Innovation Hub europei

I progetti presentati da Smact e Ip4Fvg non superano la valutazione. Dubbi sui criteri della selezione

Elena Del Giudice / TRIESTE

Nessun Edih, European Digital Innovation Hub, a Nordest. La selezione - che si spera provvisoria e rivedibile - dei 41 progetti italiani candidati ad intercettare i finanziamenti europei (e nazionali), ne individua 13, nessuno dei quali radicato in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. E tra le esclusioni eccellenti, si segnala anche la Lombardia. Nell'elenco non c'è Neural, il progetto presentato da Smact, il Competence center del Nordest, ecosistema di ricerca di cui fanno parte imprese ed enti pubblici e le otto Università del triveneto, né Ip4Fvg, il Digital innovation hub del Friuli Venezia Giulia, relegati a fondo classifica e che possono aspirare a concorrere ad un bando successivo previsto per settembre.

Gli European Digital Innovation Hub hanno l'ambizione di essere una rete di innovazione europea che ha il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare attenzio-

ne alle Pmi, attraverso l'adozione di tecnologie digitali, intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, sicurezza informatica. L'obiettivo di questi Poli digitali, è dare impulso al trasferimento tecnologico e alla digitalizzazione, specie del settore manifatturiero. Il bando, con scadenza febbraio 2022, aveva l'obiettivo di selezionare la rete iniziale degli Edih - con una certa attenzione alla territorialità - in grado di soddisfare i bisogni delle Pmi. Oltre 240 milioni di euro le risorse a disposizione.

E' di questi giorni la divulgazione di un documento che rende noti gli esiti della valutazione dei 41 progetti italiani presentati. Di questi, come detto, 13 hanno superato l'esame e sono stati giudicati meritevoli di finanziamento; 17 hanno ottenuto il "Seal of Excellence" e quindi sono stati considerati progetti di qualità ma non riceveranno risorse Ue bensì un contributo dal Governo; 11 sono di fatto gli esclusi e dovranno attendere un nuovo bando.

Mettendo insieme Nordest



Da sinistra Fabrizio Dughiero, Gianluigi Rozza e Ketty Segatti

e Lombardia si delimita un territorio che vale all'incirca il 40% del Pil nazionale, ad alta intensità di Pmi e di occupazione, che in verità non ha atteso il bando Ue per investire e creare centri di competenze in grado di sostenere la transizione digitale delle imprese. «Nelle linee-guida - spiega Fa-

brizio Dughiero, presidente di Smact - era chiara l'indicazione che i proponenti garantissero capillarità territoriale, infrastrutture fisiche, virtuali e di competenze, e capacità operativa». E, tra gli altri aspetti fondamentali, l'essere a servizio delle Pmi e del manifatturiero. Con tutto il ri-

spetto per il progetto "Basilicata creativa", qualche dubbio su una adeguata applicazione dei criteri di selezione viene... Cosa può aver pesato sulla valutazione? Magari la politica? «A me sembra che, forse, nelle valutazioni possa esserci stata una valutazione che ha tenuto conto di aspetti

politici o territoriali - risponde Dughiero -. Ciò che riteniamo importante ora è appurare se questa selezione sia attinente ai criteri che erano stati individuati». La territorialità, per citarne uno, e questa selezione esclude una vasta area del Paese, tra quelle più produttive e ricche di Pmi; «l'implementabilità delle azioni» segnala ancora Dughiero. Per non parlare del "Test before invest", ovvero della possibilità di effettuare test e sperimentazioni con le tecnologie digitali, utili al trasferimento di conoscenze e di tecnologia. E infine l'orientamento ad alcuni settori «dal manifatturiero all'agroalimentare, dal tessile al turismo, che sono i settori di riferimento per l'economia del territorio, insieme a turismo, commercio e terziario», conclude Dughiero.

Conserva qualche speranza Gianluigi Rozza, docente della Sissa e presidente del consiglio di sorveglianza di Smact: «Spero che quello in circolazione sia un documento provvisorio attinente solo a valutazioni su uno o più criteri di selezione, ma non su tutti». La notizia ha raggiunto anche Ketty Segatti, vicedirettore della Direzione centrale lavoro e alla guida della cabina di regia di Ip4Fvg, il Digital innovation hub regionale escluso dalle selezioni dei Poli digitali europei, che - in attesa anche lei - di documentazione ufficiale, ha informato l'assessore Alessia Rosolen per eventuali interventi sul ministro Giorgetti. —

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Pez ved. Iaiza

Ne danno il triste annuncio le figlie LORETA e SUSANNA e i nipoti DAMIANO con FEDERICA e PATRIZIO con ALESSIA.

La saluteremo sabato 4 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Esposito in Termini

Ne danno il triste annuncio il marito SALVATORE, la sorella, il fratello e i nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 maggio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marina Marconcini

Nel dolore lo annunciano la mamma FIORELLA, la figlia VALENTINA, il fratello MAURIZIO con famiglia tutta.

La saluteremo martedì 31 alle ore 9.00 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Germani

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA CELESTE (TINA), i figli GIANLUCA, GABRIELE e STEFANO, nuore, nipoti, la sorella MIRELLA e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 30 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

E' mancata

Nives Cimador ved. Busetti

Ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA con DOMENICO, i nipoti ANDREA, PETER e CRISTIAN, la nuora DARIA e parenti tutti.

Il funerale con le ceneri si terrà martedì 31 alle 11.00 nel cimitero di Aurisina.

Aurisina, 29 maggio 2022

†

E' venuto a mancare

Giovanni Ritossa

lo annunciano i figli ANDREA, DAVIDE, MIRIAM, la famiglia.

I funerali seguiranno mercoledì 1 giugno alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

Ci ha lasciati

Rosario Longo

Ne danno l'annuncio le sorelle ROSETTA, MARIA, ANNA con SANDRIN e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 1 giugno alle ore 9.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

Si è spento

Bruno Vigni

Ciao

Nonno Bruno

Le figlie e i nipoti.

Lo saluteremo martedì 31 Maggio alle ore 09.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

E' mancato

Gaetano Strobbe

Addolorati lo annunciano ELIANA, ADRIANO e parenti tutti.

Grazie ADRIANA.

Lo saluteremo sabato 4 giugno alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

Si è spento serenamente

Bruno Rossini

Ne danno il triste annuncio i cugini MARIO, LUCIANO, BRUNO con le famiglie e MARIA.

Lo saluteremo lunedì 30 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

E' prematuramente mancata

Andrea Pittana

Con dolore lo annunciano i genitori.

Lo saluteremo con le esequie martedì 31 maggio alle ore 10.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022

†

Prematuramente è venuta a mancare

Tiziana Moimas

ne danno il triste annuncio il marito MARINO, il figlio MATTEO e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 1 giugno alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2022



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Premio Luchetta News



I vincitori del Premio Luchetta 2021

L'edizione 2022 si conclude
al teatro Miela il 3 e il 4 giugno

Incontri e dialoghi con i vincitori

Con un programma dedicato alla più viva attualità, con dialoghi che spazieranno dalla questione Ucraina alle tante guerre “dimenticate” sulla terra, tornano a Trieste – venerdì 3 e sabato 4 giugno, al Teatro Miela – le Giornate del Premio Luchetta, un cartellone di incontri progettato per riflettere insieme sulle questioni aperte del nostro tempo, protagonisti i vincitori della 19ª edizione.

Venerdì 3 giugno alle 17 si parte con il dialogo introduttivo: Maria Concetta Mattei, presidente di Giuria del Premio Luchetta e Direttrice della Scuola di Giornalismo di Perugia, dialogherà con Daniela Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta, e Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà-Ufficio Rifugiati. Subito dopo, alle 17.30, focus su una questione caratterizzante per l'attività della Fondazione Luchetta, “L'infanzia negata”. Interverranno le vincitrici del Premio Luchetta 2022 per la carta stampata, Rita Rapisardi e Federica D'Alessio, con il pediatra Giorgio Tamburini, pre-

sidente del Centro per la salute del bambino. Conduce l'incontro la segretaria di Giuria del Premio Luchetta, Fabiana Martini. Alle 18.45 si parlerà di “Gaza: città prigioniera” con i giornalisti di La7/Piazza Pulita Ambra Orengo, Gregorio Romeo e Gabriele Zagni, vincitori del Premio Luchetta 2022 nella sezione reportage, e con Tina Marinari, coordinatrice delle campagne di

I VINCITORI DEL PREMIO LUCHETTA 2022

Ecco i vincitori della 19ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta: sono **Orla Guerin** di BBC World per la categoria TV News, **Rita Rapisardi** e **Federica D'Alessio** per il Corriere della Sera / La 27a Ora, l'inviato **Jason Burke** di The Guardian per la Stampa Internazionale, i giornalisti **Gregorio Romeo, Ambra Orengo e Gabriele Zagni** di La7 / Piazza Pulita nella sezione reportage e per la fotografia il reporter turco **Sedat Suna** – Epa, con lo scatto pubblicato su The Guardian.

Amnesty International Italia. Conduce Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa di Trieste. Gaza rappresenta un caso pressoché unico al mondo di città/territorio- prigionia: 40a chilometri di lunghezza, 10 di larghezza e una popolazione di almeno 1,8 milioni di persone, 8 su 10 vivono di aiuti umanitari.

Sabato 4 giugno alle 10.30 il panel “Ti ricordi dell'Afghanistan?”, protagonisti il reporter turco Sedat Suna vincitore del Premio Luchetta 2022 nella sezione Fotografia, l'analista e ricercatore Fabrizio Foschini di Afghanistan Analysts Network e, in collegamento, Barbara Schiavulli, direttrice Radio Bullets e vincitrice del Premio Luchetta 2007. Conduce l'incontro Eva Ciuk del Tgr RAI Fvg. L'Afghanistan è tornato ad essere un Paese dimenticato nonostante sia in atto nel Paese una drammatica crisi umanitaria e una durissima repressione dei diritti umani fondamentali.

Dalle 12 il focus “Siria: il conflitto dimenticato”, con i giornalisti Céline Martelet e Noé Pignède di La Libre Belgique, finalisti del Premio Luchetta 2022, e con il portavoce UNICEF Italia Andrea Iacomini. Dal 2021 il conflitto in Siria è divenuto “di bassa intensità” con il Paese diviso tra diversi attori geopolitici: ma qual è lo stato effettivo di questa guerra mai chiusa e quali le prospettive per la Siria?

A suggellare le Giornate del Premio Luchetta 2022 sarà, nel pomeriggio di sabato 4 giugno, la duplice cerimonia di premiazione, condotta da Marinella Chirico del Tgr RAI Fvg: alle 18.30 la consegna del Premio Speciale Luchetta alla Ong International Memorial, l'Associazione per la difesa dei diritti umani fondata dal Premio Nobel per la Pace Andrej Sacharov. Il Premio sarà consegnato a Štefan Čok, socio e rappresentante di Memorial Italia, con l'intervento straordinario, in video collegamento live dalla Russia, di Irina Flige, direttrice della sede di International Memorial a San Pietroburgo. Un ricordo di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del Centro Balducci scomparso i giorni scorsi, sarà portato dall'amico don Mario Vatta, compagno di strada nell'impegno sociale. A seguire la consegna dei riconoscimenti della 19ª edizione del Premio Luchetta.

Premio Luchetta

LE GIORNATE DEL PREMIO

**Teatro Miela,
Piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste**

VENERDÌ 3 GIUGNO
17.00
Apertura
Maria Concetta Mattei Presidente Giuria del Premio Luchetta 2022 dialoga con **Daniela Luchetta** Presidente Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin e con **Gianfranco Schiavone** Presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà-Ufficio Rifugiati
17.30
INFANZIA NEGATA
Rita Rapisardi, Federica D'Alessio [Vincitrici Premio Luchetta 2022 sez. Stampa italiana Corriere della Sera, La 27esima ora] con **Giorgio Tamburini** Pediatra, Presidente del Centro per la salute del bambino modera **Fabiana Martini** [segretaria giuria Premio Luchetta]
18.45
GAZA: CITTÀ PRIGIONE
Ambra Orengo, Gregorio Romeo, Gabriele Zagni [Vincitori Premio Luchetta 2022 sez. Reportage – Piazza Pulita La7] con **Tina Marinari** Coordinatrice campagne, Amnesty International Italia modera **Pierluigi Sabatti** Presidente Circolo della Stampa di Trieste

SABATO 4 GIUGNO
10.30
TI RICORDI DELL'AFGHANISTAN?
Sedat Suna [Vincitore Premio Luchetta 2022 sez. Fotografia Epa; The Guardian] **Fabrizio Foschini** Analista Afghanistan Analysts Network in collegamento **Barbara Schiavulli** Direttrice Radio Bullets [finalista Premio Luchetta 2022 sez. Stampa Italiana] modera **Eva Ciuk** Rai TGR FVG
12.00
SIRIA: IL CONFLITTO DIMENTICATO
Céline Martelet, Noé Pignède [Finalisti Premio Luchetta 2022 sez. Stampa Internazionale – La Libre Belgique] **Andrea Iacomini** Portavoce Unicef Italia con **Aya Homsy**, attivista
18.30
PREMIO SPECIALE all'Associazione International Memorial ritira il premio **Štefan Čok** rappresentante di Memorial Italia
A SEGUIRE
CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL 19° PREMIO LUCHETTA conduce **Marinella Chirico** giornalista Rai TGR FVG

Ingresso gratuito.
Per prenotarsi agli eventi:
www.premioluchetta.com/prenotazioni oppure, fatta salva disponibilità di posti, direttamente presso **Teatro Miela**, entro 30 minuti prima dell'inizio dei panel [esclusa per la Premiazione di sabato 4 giugno ore 18.30]



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



comune di trieste
assessorato alla cultura e al turismo



Rai

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

CRÉDIT AGRICOLE
FRIULADRIA

FNSI
FEDERAZIONE NAZIONALE
STAMPA ITALIANA
UNIFICATO UNIONE DEI GIORNALISTI ITALIANI



LE IDEE

TRIESTE E LA REGIONE SEMPRE PIÙ ISOLATE

ROBERTO MORELLI

Sempre più frequentata, sempre più irraggiungibile. Una beffarda contraddizione caratterizza la Trieste del post-pandemia. La città sembra letteralmente riesplora, e basta un'immagine del centro nel weekend a rappresentarlo: turisti a frotte mescolati ai marinai americani, mercato immobiliare impennatosi per la ricerca di seconde case, il porto tornato a pieno regime, nuove imprese come la Bat che s'insediano.

Eppure non siamo mai stati così isolati dal sistema dei trasporti. Per aerei e treni siamo ancora in pandemia. Il volo per Milano non è mai stato ripristinato, Ronchi si sta riprendendo a fatica nonostante l'impegno dei suoi vertici. Più solerzia da parte di Ita – l'ex Alitalia – vi è stata per Roma, naturalmente perché viaggiano i parlamentari. Alla stessa Milano siamo collegati solo da due treni diretti al giorno, con velocità agonica da e fino a Mestre. Il traffico si rovescia sull'autostrada, sommandosi alle strozzature per i lavori della terza corsia (che si fermerà a Villesse, rendendo permanente il collo di bottiglia verso Trieste).

Ma non è solo questione di lenta, troppo lenta uscita dalla pandemia: il problema è strutturale, il collo di bottiglia nasce da ben prima e durerà ben più a lungo, stridendo con la ritrovata centralità che Trieste e il Friuli Venezia Giulia stanno conoscendo grazie al turismo e a una ripresa economica trainata dal porto e dalla nuova destinazione degli spazi (punti franchi, porto vecchio).

L'aeroporto è un rebus. Benché ben guidato, supportato dalla Regione, ammodernato subito prima del Covid, controllato da un network nazionale che comprende anche i due scali di Milano e quelli di Torino e Napoli, non riesce ancora a integrarsi nel sistema di cui fa parte. Ancor peggio va con il sistema ferroviario, il cui piano – che procede per tempi biblici – non ha potuto intercettare i fondi del Pnrr.

Tramontato da un pezzo il sogno dell'alta velocità, anche quello di una velocità normale pare una chimera. Il potenziamento della Trieste-Venezia, che dovrebbe condurre a una velocità media di 200 chilometri l'ora, è inserito nel piano decennale di Ferrovie, ma

procede talmente a rilento e con risorse talmente esigue, che non ci crede nessuno. Oggi viaggiamo su un tracciato ottocentesco che taglia fuori Trieste e la regione dai ragguardevoli miglioramenti del servizio in Italia nell'ultimo decennio. Sicché l'aumento dei traffici verso il capoluogo si riverserà fatalmente sull'autostrada, che è esattamente il contrario di quel che dovrebbe accadere, tanto più che con grave miopia si decise che la terza corsia non sarebbe arrivata fino al Lisert.

Dunque? A lungo andare il sistema regionale e Trieste non potranno sopportare una simile strozzatura, che ne pregiudicherà seriamente le prospettive. È bene che il tema si ponga al centro dell'imminente campagna elettorale regionale.

Non affinché la Regione continui ad aprire i cordoni della borsa e sovvenzionare Ferrovie e l'Alitalia che fu (un bel sistema per cui il ripiano dei buchi si trasferì dalla fiscalità nazionale ai "contributi" delle Regioni, come se facesse differenza); ma perché gestioni in regime di monopolio di fatto, come binari e cieli sono sostanzialmente rimasti, richiedono di esercitare peso politico sulle scelte d'investimento e sulle tratte da aprire o chiudere. Il sistema dei trasporti è promessa di futuro. Alunga o accorcia la carta geografica, determina lo sviluppo o la sofferenza di un territorio. Trascurarlo, sarebbe un errore fatale. —



Un treno Frecciarossa (archivio)

SCOPRI COME SU
WWW.REGIONE.FVG.IT

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/PRIMA INFANZIA

CON LE FAMIGLIE PER I PIÙ PICCOLI

CONTRIBUTI PER LA FREQUENZA ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PER L'INFANZIA

Hai una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito ISEE fino a 50mila euro?

Vivi o lavori in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi?

Puoi ricevere un beneficio economico per la frequenza di asili nido e i servizi integrativi per l'infanzia:

- » fino a 250 euro mensili per un solo figlio
- » fino a 450 euro mensili per 2 o più figli

Presenta domanda online entro il 31 maggio 2022 sul sito: www.regione.fvg.it

Per informazioni chiama il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o scrivi a siconte.info@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

da sempre al tuo fianco



TRIESTE



CORTI
dal 1958
MILANO

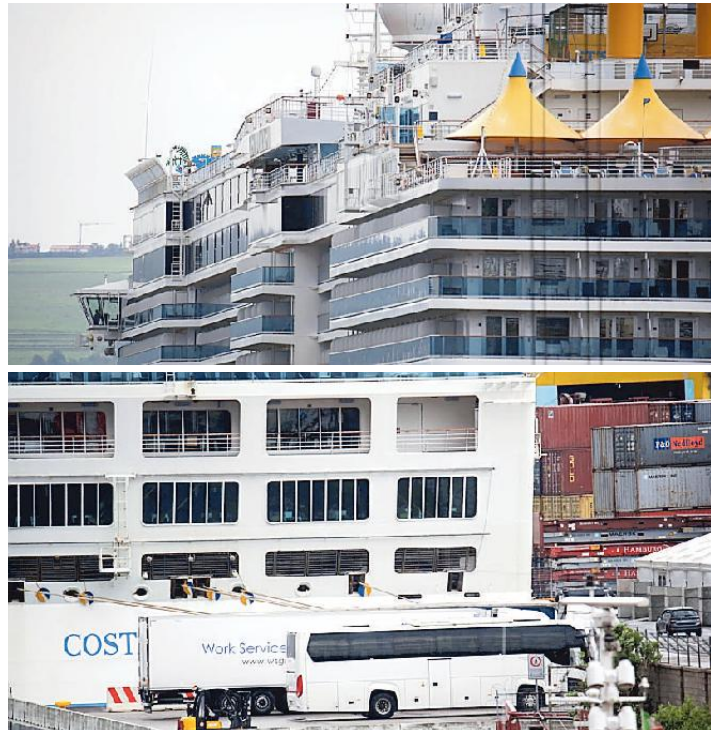
PELLETTERIE MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETTERIE

5

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Turismo



LE IMMAGINI

Madriz di Ttp: «Numeri frutto del lavoro»

A sinistra, la Costa Deliziosa ieri all'ormeggio 57 del Porto nuovo e, in basso, uno dei pullman organizzati per i crocieristi. A destra, la Msc Fantasia attraccata alla Stazione marittima. A fianco, passeggeri in piazza Unità all'inizio del giro in centro. Il presidente di Trieste terminal passeggeri, Gianluca Madriz, ha espresso così la sua soddisfazione: «Con il lavoro svolto da tutto il personale di Ttp, siamo riusciti a creare le condizioni per i numeri di questo 2022». Fotoservizio di Andrea Lasorte



Navi bianche, weekend da diecimila passeggeri fra Trieste e Monfalcone

Tre su cinque sono dirottate da Venezia causa maltempo. Ieri all'ormeggio 57 Costa Deliziosa. Msc Fantasia alla Marittima, dove oggi arriva Norwegian Gem

Andrea Pierini

Cinque navi, un totale di 10.300 passeggeri tra imbarchi e sbarchi gestiti da Trieste terminal passeggeri e circa 1.750 transiti, ovvero crocieristi che sono scesi in gita. Causa maltempo a Venezia i porti di Trieste e Monfalcone in questo weekend registrano numeri record, con l'aumento delle navi bianche dalle due previste in origine a cinque appunto.

Gianluca Madriz, presidente di Ttp, spiega che «dopo i grossi sacrifici del periodo pandemico, in termini di tenuta della società, e il lavoro svolto da tutto il personale di Ttp quando il mercato sembrava fermo, siamo riusciti a creare le condizioni per i numeri di questo 2022. Sicuramente le difficoltà di Venezia hanno aiutato in questa fase positiva ma l'impegno oggi è di consolidare questi numeri e confermare le previsioni. C'è comunque

prudenza perché il buonsenso ci dice che ci saranno delle ricadute, speriamo in minima parte, dagli effetti dell'invasione della Russia in Ucraina».

Ieri alla Stazione Marittima ha attraccato come ogni sabato la Msc Fantasia arrivata da Ragusa e poi partita in serata alla volta di Ancona. Complessivamente sono stati imbarcati e sbarcati 1.500 passeggeri mentre le persone che si sono godute la città sono state circa 400. Numeri analoghi per la

Costa Deliziosa che ha come home port Venezia dove però lo scirocco che ha ingrossato il mare ha consigliato lo scalo a Trieste. Deliziosa, in arrivo da Bari e destinata a Mykonos, ha attraccato all'ormeggio 57 del Porto nuovo, dove tra imbarchi e sbarchi sono passati 2 mila passeggeri mentre sono stati appunto circa 400 quelli in transito.

Anche la Msc Sinfonia, in arrivo da Bari e in partenza per Kotor in Montenegro, doveva

andare a Venezia ma alla fine è stata dirottata su Monfalcone. Complessivamente, nella città dei cantieri, sono stati imbarcati e sbarcati 2.300 passeggeri mentre i transiti sono stati circa 400.

Oggi è previsto il consueto arrivo alla Stazione Marittima da Spalato della Norwegian Gem, 3 mila tra imbarchi e sbarchi e circa 150 transiti, in serata la nave partirà alla volta di Kotor. Andrà invece a Monfalcone la Msc Armonia, dirottata da Venezia e in arrivo da Zara, che sbarcherà e imbarcherà circa 1.500 passeggeri. In transito in attesa di partire per Brindisi 400 passeggeri, che potranno partecipare ai tour organizzati o scendere liberamente dalla nave. Attualmente le norme Covid hanno visto un allentamento delle misure di sicurezza: da aprile i passeggeri non sono più limitati alle "bolle" per scendere dalle navi, ma possono anche non usare le escursioni programmate girando liberamente per la città.

Permane invece l'obbligo di capienza al 70% a bordo delle navi, questo significa che la Msc Fantasia – la più grande in assoluto di questi giorni – può

imbarcare solamente 3.054 passeggeri a fronte dei 4.363 posti potenziali. Le navi dirottate da Venezia non effettuano le operazioni tecniche di imbarco e sbarco a Trieste e Monfalcone dove i passeggeri sono arrivati a bordo dei pullman organizzati dalle compagnie. Tradotto, significa che non ci sono "disagi" ulteriori sui parcheggi a Trieste, anche se Comune e Ttp parlano di soluzione del problema vicina con le ipotesi dei mega park in Porto

Il sindaco Dipiazza sul tema parcheggi: «Incentiviamo l'uso dei Silos»

vecchio e al Mercato Ortofrutticolo. Sul tema parcheggi il sindaco Roberto Dipiazza spiega poi che «c'è il Silos che è sottoutilizzato, con una occupazione appena del 20%, e per questo implementeremo la cartellonistica per incentivarne l'uso. Sulle navi abbiamo numeri importanti, dal 2001 ho puntato molto sul turismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
LUSO

040 634112
Corso Italia n°24

INFO@LUSSO.CASA
WWW.LUSSO.CASA

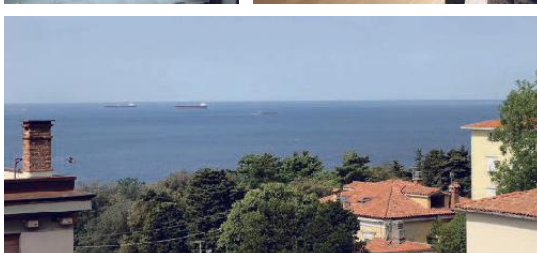


Scannerizza
il codice QR



RIFLESSI
Appartamento vista mare

**Imperdibile
Mozzafiato
Pari al nuovo**



APPARTAMENTO VISTA MARE IN VENDITA

Riflessi su Trieste, un appartamento in un complesso unico nel bellissimo e ricercato quartiere di Greta. L'alloggio si compone da una zona d'ingresso con ampio salone e con le vetrate a tutta altezza che si aprono completamente permettendo di vivere la terrazza e la zona cucina come un ambiente unico. Terrazza con cristalli vista mare da dove poter godersi tramonti straordinari, cucina abitabile, ripostiglio e zona notte con due camere di cui una padronale con bagno, seconda camera e secondo bagno. A completare la proposta box auto in autorimessa sotto casa e cantina. PREZZO 430.000 €



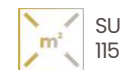
VISTA
MARE



TERRAZZA



BOX AUTO
CANTINA



SUPERFICIE
115 MQ.



PIANO
SECONDO



CAMERE 2
BAGNI 2

NOTIZIE
IN BREVE

MareDireFare al BioMa

Oggi per "MareDireFare" tre tappe al BioMa di Miramare. Si parte alle 10 con la caccia al tesoro, poi alle 12 "I maghi del trasformismo" e alle 15 "Mare Minestra".



Iscrizioni all'Infiorata

Iscrizioni, gratuite, entro il 31 maggio all'Infiorata di Opicina 2022, promossa da Insieme a Opicina e Associazione per la Difesa di Opicina.

Turismo



In molti non hanno rinunciato a scoprire la città nonostante le raffiche che, anzi, si sono rivelate un'attrazione per chi non le aveva mai vissute. «Niente bici, però, per arrivare a Miramare»

Crocieristi in giro per il centro «Ecco che cos'è la bora»

LEVOCI

MICOL BRUSAFERRO

Vento forte e temperature più autunnali che primaverili hanno accolto ieri i tanti crocieristi presenti in città. Poco male. Molti hanno considerato la bora come un'attrazione, vista prima soltanto in video alla tv e sul web. Immaneabili i selfie sul molo Audace, spesso prima di una visita alla città, stretti tra piumini e impermeabili.

Tanti hanno scelto anche di rifugiarsi nei locali del centro o di dedicarsi allo shopping nei negozi. A caccia pure di qualche dolce tipico da gustare al rientro. Due le navi attraccate ieri, Costa Deliziosa al molo VII e Msc Fantasia sulle Rive, con un andirivieni costante di turisti durante tutta la giornata. Stretti nelle giacche, ma pronti a non rinunciare all'itinerario a Trieste, tra i vacanzieri di Msc un gruppetto di amici siciliani, di Ragusa e Marina di Ragusa. Tra loro Mario Cappello racconta: «Le previsioni non erano buone ma non ci aspettavamo così tanto vento. Volevamo andare al castello di Miramare in bicicletta, invece opteremo per un taxi, e poi continueremo a girare la città, considerando che abbiamo tutta la giornata libera, con la partenza fissata alle 20. Per noi è la prima volta a Trieste, magari vedremo anche il castello di San Giusto,



ALLEGRIA E SORRISI
IL GRUPPO SICILIANO E LE DUE AMICHE
AFFASCINATE DALLA BORA. LASORTE

Il siciliano Mario:
«Prima di risalire
a bordo qualche ora
in zona Cavana»

Due amiche scese
dalla Msc: «Il vento?
Soffia tanto, certo,
ma non ci dispiace»

mentre le ultime ore le trascorreremo sicuramente in centro, zona Cavana e dintorni. Siamo appassionati di crociere. Pronti a scoprire anche questa bella città».

Sferzate dalle raffiche anche due amiche scese dalla Msc, una campana e una siciliana: «Finalmente vediamo la bora. Certo soffia tanto, ma per noi è pur sempre una novità. E non dispiace». Tra cappelli volanti e qualche trolley scappato sulle Rive ai proprietari distratti, c'è chi si è fermato sotto la nave per uno scatto ricordo con il mare mosso e il vento forte, prima di dirigersi verso il cen-

tro, e chi invece è corso rapidamente verso i pullman turistici per sfuggire alla bora, sui mezzi che come sempre attendono i crocieristi sotto la nave per diverse escursioni sul territorio. I turisti che hanno scelto di passeggiare nel centro cittadino hanno optato anche per caffè e aperitivi, «un bel movimento, come d'altra parte accade spesso qui da noi quando arrivano le navi», ricorda Giuseppe Faggiotto dal Caffè degli Specchi. «Piace la posizione, il fatto che c'è ampio spazio anche all'interno e poi - aggiunge - sappiamo che è uno dei punti che la stessa Costa crociere consiglia ai clienti, come caffè storico. E questo indubbiamente ci fa un enorme piacere». Preso d'assalto ieri anche un altro locale che fa capo sempre allo stesso imprenditore, La Bomboniera: «Cercano la triestinità, i dolci tipici, da portarsi a casa o da regalare, e poi amano anche la bellezza del posto».

Tra i negozi particolarmente affollati pure Legami, il nuovo brand approdato in città, con cartoleria, giochi e vari gadget, compresi molti oggetti dedicati ai viaggi, inaugurato solo pochi giorni fa in capo di Piazza: «Un via vai di persone senza sosta tutto il giorno - conferma chi lavora all'interno -. Abbiamo accolto moltissimi turisti, anche crocieristi. Cercano piccoli regali o souvenir, con una presenza prevalente di austriaci».

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Roby Abbigliamento

Abbigliamento
uomo e donna,
intimo, calzetteria,
pantofoleria,
e arredo casa.
Abbigliamento per RSA
e case di riposo,
tute da ginnastica
e scarpe per la
riabilitazione.

Via di Servola, 144/a
T. 040/381920
380/4391880
f Roby Abbigliamento

MANUTENZIONE CALDAIE

55€

COMPRESA ANALISI DEI FUMI

PER SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA
SCONTO DEL 65% IN FATTURABRENCI
IMPIANTI & RESTAURI

Tel 040.215101



L'opera che divide

LA PARLAMENTARE HA PARTECIPATO ALLA PRESENTAZIONE DEL CORTEO ORGANIZZATO DAL COMITATO NO OVOVIA PER IL 17 GIUGNO

«Progetto da correggere in corsa» Cabinovia, atto inatteso da Roma

La deputata M5s De Carlo: «Il ministro Giovannini mi ha detto che al Comune serve un project review»

Lilli Goriup

Nuovo colpo di scena sulla cabinovia. «Il Comune dovrà avviare una domanda di project review, altrimenti perderà il finanziamento». Lo dichiara la deputata del M5s Sabrina De Carlo, citando come fonte diretta il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Ma l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi replica di non aver ricevuto indicazioni in merito.

Il caso è nato dall'intervento della parlamentare ieri alla

mento sul sito www.gofund-me.com, intitolata "Fermiamo insieme l'ovovia a Trieste", impegnandosi a usare la massima trasparenza. Già a partire dalla prossima settimana saranno inoltre organizzati banchetti informativi in tutti i rioni, poiché «si tratta di una questione democratica», e perché si rischia «di perdere l'opportunità di guardare a una mobilità davvero sostenibile a vantaggio dell'intera città». Il Comitato vorrebbe infatti dirottare i 48,5 milioni di euro derivanti dal Pnrr sulla realizzazione di una moderna linea di tram che connetta centro e periferie.

Ma torniamo alle parole di De Carlo. «Dopo aver ascoltato le istanze dei cittadini, ho chiesto un primo incontro con il ministro», ha esordito: «Ha dovuto disdire l'appuntamento all'ultimo, per sopraggiunti impegni, ma ho comunque potuto vedere la sua segreteria tecnica, che ha accolto ben volentieri il dossier tecnico No ovovia. Mi è parso di capire che non fossero a conoscenza di certi dettagli. L'incontro, molto utile, ha avviato un percorso. Il ministero si è anche impegnato a convocare un tavolo tecnico entro i primi dieci giorni di giugno».

Ma non è tutto. «Poi il giorno 26 maggio ho visto il ministro», ha continuato l'onorevole: «Sono riuscita a parlarci prima che entrasse in Consiglio dei ministri. Mi ha rappresentato il fatto che al Comune è stata comunicata la necessità di procedere con una do-



Sabrina De Carlo e William Starc alla conferenza stampa di ieri al Circolo della Stampa. Massimo Silvano

manda di project review, cioè revisione di progetto. Qualora ciò non avvenisse, i soldi non arriveranno a Trieste. Ciò è un punto a favore dei cittadini. Ora si tratta di capire quale aspetto del progetto viene contestato nello specifico: su questo mi confronterò nuovamente con il ministro nelle prossime due settimane. Il sindaco Roberto Dipiazza avrebbe dovuto informare i cittadini e ora, soprattutto, dovrà spiegare come non sprecare i soldi». Si sta parlando appunto di 48,5 milioni. Non sono noti, al momento, i dettagli sulla procedura di "project review" riguardanti, nello specifico, il settore dei trasporti. In generale, ad esempio, secondo il portale pmconsult.it, «la

revisione di progetto è un'attività estemporanea, che si svolge in un dato momento nel corso della vita di un progetto, con l'obiettivo di verificarne l'andamento rispetto agli obiettivi».

Contattata per una replica, l'assessore Lodi fa sapere: «Il Comune non ha notizie in merito a tale richiesta. C'è stata una riunione con Roma proprio l'altra settimana, per fare il punto, e non è emerso alcun problema. La trasparenza del sindaco è fuori discussione. Se avessimo saputo qualcosa, avremmo informato la popolazione. Mi dispiace che una parte della politica continui a non voler portare avanti un progetto importante per la città». Quanto allo stato di avan-

zamento della progettazione, «stiamo completando il progetto di fattibilità, aggiornato in merito a varie esigenze emerse in fase di approfondimento», prosegue Lodi: «I geologi sono al lavoro. Lo stesso vale per i sopralluoghi legati ai vincoli urbanistici da porre. È partito il procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas), la relazione tecnica è stata inviata agli enti competenti ed è stata presentata in una Conferenza di servizi la scorsa settimana. L'architetto Fuksas sta completando il design delle stazioni, anche l'ingegner Gobber sta lavorando. C'è un gruppo di coordinamento in continuo aggiornamento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGAMBIENTE

Carniel: «Sul livello del mare è emergenza»



Sandro Carniel. Foto Silvano

Martina Seleni

Di quanto potrebbe aumentare il livello del mare entro la fine del secolo? Siamo ancora in tempo per invertire questa tendenza? Che cosa possono fare i governi? È a tutte queste domande che l'oceanografo Sandro Carniel ha tentato di rispondere ieri sera al San Marco, durante un evento organizzato dal circolo Legambiente Verdeazzurro. Per l'occasione, il divulgatore scientifico ha presentato il suo ultimo libro "Il mare che sale", dialogando con la giornalista Elisa Cozzarini.

«Partiamo dal presupposto – ha affermato lo scienziato – che la quantità di acqua che abbiamo nel Pianeta è costante, e si divide tra atmosfera, mare e ghiacci: più fa caldo, più si fondono i ghiacci e il livello del mare si innalza. Il cambiamento climatico ci sta portando più veloci in questa direzione: attualmente siamo a circa 5 mm all'anno di crescita. Mi sono accorto che c'è un grande scollamento tra l'urgenza di fare qualcosa e il sentire comune, soprattutto da parte delle amministrazioni: si pensa che questo problema riguardi al massimo qualche atollo oceanico, ma non è così». Carniel ha spiegato che entro il 2100 il livello del mare potrebbe aumentare anche fino a un metro. Per tentare di arginare il pericolo, le soluzioni sono due: la mitigazione e l'adattamento. «Mitigare – ha detto l'oceanografo – vuol dire, ad esempio, ridurre la concentrazione di CO2 nell'atmosfera: in teoria, dal punto di vista tecnico ciò sarebbe possibile, ma richiederebbe enormi investimenti energetici. Anche piantare alberi è un'ottima idea, ma inutile se contemporaneamente in Amazzonia vengono tagliati». Meglio allora puntare sull'adattamento, pianificando nelle città costiere opere ingegneristiche compatibili con l'ambiente. E l'ovovia a Trieste? «Nei prossimi anni il livello del mare salirà, quindi le onde si spingeranno più avanti, e potrebbe anche cambiare la circolazione dell'aria, con un vento diverso: bisogna tenerne conto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma l'assessore Lodi: «Al Municipio finora alcuna notifica, il lavoro sta andando avanti»

conferenza stampa del Comitato No ovovia. Dall'incontro è pure emerso che venerdì 17 giugno si svolgerà un corteo: alle ore 17 in piazza Oberdan è fissato il ritrovo per chi intende manifestare contro la grande opera. Si proseguirà poi per le vie Ghega e Roma e le piazze Borsa e Unità oppure Verdi, a seconda dell'autorizzazione. Anche se dietro ci sarà il supporto di 34 associazioni, l'unico simbolo sarà quello No ovovia.

Per sostenere l'acquisto dei materiali da utilizzare durante la "parata" di strada, il gruppo coordinato dall'architetto William Starc ha avviato una campagna di autofinanzia-

DA VILLA HAGGICONSTA AI PUNTI ALLATTAMENTO

Bilancio, la sfida di Punto Franco: «Tredici interventi per i cittadini»

Andrea Pierini

Tredici interventi per un totale di poco inferiore ai 5 milioni di euro, di cui 3 milioni per villa Haggiconsta. La lista Punto Franco ha presentato una serie di emendamenti al bilancio di previsione 2022/2024 del Comune che inizierà il suo percorso in Consiglio da domani.

Paolo Altin, capogruppo della realtà creata da Francesco Russo, e il consigliere Giorgio Sclip – assente per impegni pregressi il collega Alberto Pasino – hanno voluto dettagliare le proposte precisando che «il bilancio così come presentato dalla maggioranza non potrà incontrare il nostro voto favorevole. Se pe-

rò ci fosse una negoziazione seria sulle richieste dei cittadini che proponiamo non escludiamo uno spiraglio di apertura». Tradotto: da voto negativo in aula ad astensione.

«Le proposte che abbiamo presentato – ha spiegato Altin – sono frutto dell'ascolto dei cittadini, un lavoro intenso svolto in campagna elettorale e che vogliamo proseguire durante il mandato. Sono coinvolti quasi tutti i rioni della città e sono basate su quattro linee di intervento: giovani, verde, famiglia e fragilità». «La maggioranza – ha aggiunto Sclip – continua a parlare di opere mastodontiche ma la gente ha bisogno di risposte immediate».



Paolo Altin e Giorgio Sclip, consiglieri di Punto Franco. Foto Silvano

La proposta più importante è di 3 milioni di euro e riguarda villa Haggiconsta, «un'opera fondamentale per le associazioni e ferma dal 2008», hanno precisato. Gli altri interventi, da finanziare con risorse già esistenti, pre-

vedono un collegamento pedonale tra Borgo San Sergio e Altura, dal costo di 600 mila euro e già proposto da un consigliere di maggioranza in circoscrizione, poi la sistemazione delle aree verdi di Villa Engelman (200 mila euro) e

l'ampliamento dello skatepark di Altura (150 mila euro). Nel Giardino pubblico la proposta è di creare un'area fitness attrezzata (130 mila euro) e a Opicina uno skatepark e parkour track (130 mila euro). Un ulteriore intervento, promosso anche in circoscrizione, è l'illuminazione del Parco del Farneto (120 mila euro), mentre la novità è la creazione di 10 punti allattamento e cambio pannolini (100 mila euro) in altrettante strutture comunali. Ci sono poi la restituzione alla città del giardino di via della Cereria (90 mila euro), un'area giochi a San Giacomo (80 mila euro), un'area sgambamento cani a Villa Cosulich (70 mila euro) e un'area giochi a San Giusto (60 mila euro). Altin e Sclip hanno poi posto l'accento sul Valmaura Playground (60 mila euro), intervento già proposto la passata legislatura dagli assessori Lodi e De Santis e mai realizzato nonostante ci fosse un progetto presentato in conferenza stampa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

IL PROJECT FINANCING PER ILLUMINAZIONE, SEMAFORI, LUMINARIE NATALIZIE

Scontro sulla luce pubblica: al Tar il Comune batte Hera

Sconfitta per la ricorrente che aveva impugnato la delibera con cui si accreditava l'interesse pubblico dell'offerta presentata dal concorrente francese Citelum

Massimo Greco

Eh, non sono più le municipalizzate di una volta. L'illuminazione pubblica, che da sempre era appannaggio di una società comunale o in qualche maniera collegabile al Comune, ha ottime possibilità di essere gestita nei prossimi anni da una realtà differente da Hera e dalle sue controllate. Una svolta storica.

Perlomeno stando al secco responso del Tar Fvg, che, presieduto da Oria Settesoldi, ha respinto il ricorso presentato da Hera Luce contro la delibera consiliare 22 del 10 giugno 2021, che riconosceva fattibilità e interesse pubblico alla proposta di project financing presentata dal gruppo francese concorrente Citelum (Edf).

Project financing - va chiarito - in tema di pubblica luce, se-



Citelum sarà il probabile gestore della luce pubblica triestina

mafori, assistenza alla viabilità, di servizi "smart city", di luminarie e addobbi natalizi. Una delle più rilevanti operazioni finanziario-gestionali della civica amministrazione,

perché sono in ballo 86 milioni di euro per una durata di 13 anni, quindi 6-7 milioni all'anno di servizi.

Hera Luce, oltre a essere soccombente, deve pagare 2.500

euro al Comune e a Citelum, oltre le spese generali, mentre le compensa con Enel Sole. La società di Hera era patrocinata dall'ordinario di amministrativo nell'Alma mater bolognese Alessandro Lolli, il Comune ha associato Marco Marpillero all'avvocatura interna.

La vicenda è piuttosto intricata e va avanti perlomeno da tre anni, cioè da quando nel 2019 è scaduto il contratto ventennale che era stato sottoscritto prima con Acegas poi con Hera Luce. Il Comune si era orientato verso un project financing, per un'intesa con un privato proponente. Giunsero in piazza Unità quattro proposte, presentate dall'uscenza Hera Luce, dalla francese Citelum, da Enel Sole, in ultimo da City Green Light, dopo che questa si era rivolta al Tar Fvg.

Dal punto di vista dirigenziale il fascicolo era stato seguito dall'ex direttore dipartimentale Enrico Conte, che aveva nominato una commissione incaricandola di svolgere il lavoro istruttorio, cioè di valutare le tre - poi quattro - offerte pervenute. La proposta, ritenuta più confacente, avrebbe ottenuto il "sigillo" di interesse pubblico e sarebbe stata la "base" per lo svolgimento della gara, con diritto di prelazione. Nel vaglio della commissione Citelum prese 32,045 punti; Hera 25,737; Enel Sole 24,116; City Green Light 18,103. Investimenti, valutazione dei rischi, efficienza energetica: i francesi erano primi.

La materia divenne delibera e fu approvata dal Consiglio comunale circa un anno fa. Dopo qualche mese Hera Luce impugnò l'atto consiliare, chiedendo il subentro o l'annullamento della procedura o il risarcimento del danno. Per diverse ragioni tra cui il mancato rispetto delle tempistiche procedurali, il mancato rispetto di segretezza e conservazione delle offerte, la violazione del principio di imparzialità nella scelta dei "commissari". Le parti si sono affrontate in udienza l'11 maggio scorso.

Il giudice estensore Luca Emanuele Ricci ha chiarito che l'attività "istruttoria" non può essere confusa con la procedura di gara, che l'amministrazione aveva ampia discre-

zionalità nella conduzione del procedimento e che comunque si è rivelata idonea nel garantire un confronto imparziale. Hera Luce non può lamentare di aver avuto una minor mole di informazioni rispetto ai concorrenti, anzi il know how ventennale e la maggiore interlocuzione con il Comune lascerebbe pensare il contrario. Non può neppure lamentare di non aver avuto la possibilità di rivedere la prima proposta, in quanto ne ha depositata una nuova, interamente sostitutiva della precedente.

Insomma, buio pesto per la ricorrente. Si vedrà se Hera Luce, controllata da AcegasApsA-

Una delle maggiori operazioni della civica amministrazione: 86 milioni in 13 anni

mga a sua volta controllata da Hera, ritenterà la sorte al Consiglio di Stato. E se il Comune vorrà finalmente andare in gara o attendere l'esito del contenzioso. «Un project - ricorda l'assessore Everest Bertoli - che porterà una riduzione dei consumi elettrici per oltre il 70% con conseguenti risparmi sulla spesa corrente e attiverà investimenti privati superiori ai 20 milioni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZIO MARITTIMO TRIESTE-GRADO-LIGNANO

dal 1° giugno al 31 agosto 2022

Punti di approdo imbarco/sbarco

TRIESTE Molo Audace

GRADO Molo Torpediniere

LIGNANO Sbarco dei Pirati

Puoi portare a bordo la tua bicicletta

DA MARTEDÌ A DOMENICA
(e lunedì 15 agosto)

motonave Adriatica	TRIESTE	08.00	13.00	17.45
	GRADO	09.30	14.30	19.15
motonave Scirè	GRADO	10.00		19.30
	LIGNANO	11.30		21.00
motonave Scirè	LIGNANO	08.15		17.45
	GRADO	09.45		19.15
motonave Adriatica	GRADO	10.00	14.45	19.30
	TRIESTE	11.30	16.15	21.00

a GRADO Molo Torpediniere coincidenza fra le due linee marittime

LINEA MARITTIMA LIGNANO-GRADO

Iniziativa co-finanziata dal programma Interreg Italia-Corazia

www.italy-croatia.eu/mimosa

VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI A BORDO

TARIFFE	TRIESTE GRADO	LIGNANO GRADO
BIGLIETTO CORSA SINGOLA	€ 10,20	€ 7,20
BIGLIETTO CORSA ANDATA-RITORNO	€ 15,30	€ 10,80
BICICLETTA	€ 0,90	€ 0,90
ABBONAMENTO NOMINATIVO	€ 40,80	€ 28,80
ABBONAMENTO NOMINATIVO	€ 81,60	€ 57,60

CON FVG CARD: 1 biglietto andata e ritorno gratuito per 1 adulto e 1 bambino sotto i 12 anni

Il biglietto A/R è valido nella sola giornata di emissione

Puoi acquistare i biglietti anche presso le biglietterie TPLFVG, il biglietto di corsa singola anche dalla APP TPLFVG.

In caso di non effettuazione delle corse con la motonave, sarà attivo un servizio di bus con carrello portabicicli.

Puoi viaggiare con un animale domestico munito di un guinzaglio e museruola o sistemato in un trasportino chiuso

www.tplfvg.it

www.apgorizia.it

DELLA PUTTA E REINOTTI AL FOCUS PROMOSSO DA FAMULARI

Referendum: confronto fra avvocato e magistrato

Luigi Putignano

È stato un incontro utile a svuotare i cinque quesiti referendari del prossimo 12 giugno quello organizzato e moderato l'altro giorno al Circolo della Stampa dalla dem Laura Famulari, vicepresidente del Consiglio comunale. Ne hanno discusso Sabina Della Putta, attuale presidente della Camera penale di Trieste, dal 2005 titolare dello Studio legale associato Della Putta - Novajolli, e Piervalerio Reinotti, già pretore, pm e giudice, nonché presidente del Tribunale di Trieste dal '17 al '21.

«Il rischio è l'astensione», ha esordito Famulari, che ha chiesto ai due relatori di illustrare il loro pensiero sui quesiti. Che sono, come anticipato, cinque. E di cui sappiamo già la colorazione delle schede. Scheda rossa per il primo quesito sull'abrogazione del Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. Scheda arancione per il secondo quesito, sulla limitazione delle misure cautelari, con l'abrogazione dell'ultimo inciso dell'articolo 274, comma 1, lettera c del Codice di procedura penale, in materia di misure cautelari nel processo penale. Scheda gialla per il terzo quesito, sulla separazione delle funzioni dei magistra-



Il dibattito. Massimo Silvano

ti, con l'abrogazione delle norme in materia di ordinamento giudiziario che consentono il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa nella carriera dei magistrati: «Il quesito per me più importante - così Della Putta - e che non risolveremo con questo referendum». Scheda grigia per il quarto quesito, sulla partecipazione dei membri laici a tutte le deliberazioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari. Scheda verde per l'ultimo quesito, sull'abrogazione di norme in materia di elezioni dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura. Per Reinotti «una bufala, per rispondere a una teorica esigenza di evitare la politicizzazione del Csm».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANCHETTO CONGIUNTO

Azione e +Europa caldeggiano cinque "sì"

Azione e +Europa ieri in piazza per sostenere cinque "sì" al referendum abrogativo sulla giustizia del 12 giugno. Il banchetto si è svolto all'angolo tra le vie San Lazzaro e Ponchielli. Erano presenti tra gli altri i responsabili delle sezioni triestine dei due partiti, rispettivamente Daniela Rossetti e Alessio Briganti.

«Chiediamo a tutti di andare a votare poiché si tratta di un dovere civile», hanno spiegato: «Ma anche di votare "sì" a tutti e cinque i quesiti della consultazione». Tali quesiti riguardano appunto riforma del Csm, equa valutazione dei magistrati, separazione delle carriere dei magistrati sulla base della distinzione tra funzioni giudicanti e requirenti, limiti agli abusi della custodia cautelare e abolizione del decreto Severino. Così ancora Rossetti e Briganti: «Vogliamo una giustizia più giusta, garantista e liberale in un Paese che ha vissuto una stagione di populismo giustizialista. Il "sì" servirà inoltre a dare un segnale chiaro al Parlamento affinché prosegua sul tema delle riforme». L'appuntamento si ripete stamattina in orario 10-12 in piazza della Borsa.—

LI.60.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPICINA (TS) - COLORI DEL CARSO



Di nuova costruzione, ville di 150mq, dal ricercato design architettonico, con materiali di pregio, rivestimenti in legno e pietra, composte da salone con cucina a vista e ampio porticato, 3 stanze, tripli servizi, terrazzo e balcone. Impianti a risparmio energetico con fotovoltaico. Ogni abitazione è dotata di ampio giardino privato e 2 posti auto. **Richiesta a partire da 489.000.**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it - www.coloridelcarso.it

AUTO? CE L'HO! ROTTAMAZIONE ADESSO!

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus fino **€ 10mila**
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus da **€ 11.690***
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da **€ 16.990***
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da **€ 20.590***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande
Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai
Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e
Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da **€ 17.690* + iva + ss**
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da **€ 13.990* + iva + ss**

PRONTA CONSEGNA



OCCASIONE DEL MESE HYUNDAI I20 SPECIAL

Neopatenti, 2018, unipro,
km 29mila



Con **ROTTAMAZIONE**
da **€ 129/mese***
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



SSANGYONG



Great Wall

☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251** h8/20

www.alpina.srl seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

IL TRIESTINO DI 50 ANNI SCOMPARSO DURANTE UN'ESCURSIONE IN VALLE D'AOSTA

Sparito fra i monti, spunta un testimone

Un escursionista ha riferito di aver visto Rinaldi su un sentiero. Stop alle ricerche dall'alto, avanti i volontari "di terra"

Micol Brusafferro

Le ricerche del 50enne triestino Raphael Rinaldi, scomparso domenica scorsa vicino a Cogne, in Valle d'Aosta, si sono concentrate in una zona più circoscritta, verso Punta Fenilia. A indirizzare i soccorritori è stata la segnalazione di un escursionista, che ha riferito di aver notato Rinaldi lungo un sentiero. Intanto è stato sospeso l'utilizzo dell'elicottero e di altri mezzi aerei impiegati finora, come ad esempio i droni. Restano in campo i volontari "di terra": non appena dovessero trovare una traccia l'intera macchina è pronta a ripartire.

Ma perché le ricerche si so-



Raphael Rinaldi, il cinquantenne triestino disperso in Valle d'Aosta

no concentrate in una zona precisa? Perché venerdì i Carabinieri hanno raccolto appunto la testimonianza di un escursionista che si è ricordato del volto di Raphael dopo avere visto la sua foto su tv, giornali, web e social. Anche la trasmissione Rai "Chi la visto?" aveva lanciato un appello su Fb, con un post: «Qualcuno ha incontrato Raphael? Ha mandato un messaggio vocale al fratello dicendo che sarebbe andato a fare un'escursione sul Gran Paradiso. La sua auto è stata ritrovata dai Carabinieri a Lillaz, ma di lui nessuna traccia».

La segnalazione è stata ritenuta molto attendibile, come spiega il fratello Andrea: «Si è fatto avanti un uomo, che è si-

curo di averlo visto bene in viso, ed è una traccia che potrebbe rivelarsi utile». Le ricerche, però, al momento non hanno permesso di scoprire nulla: «Hanno scandagliato nuovamente tutta l'area. Ci sono stati finora droni, pure un elicottero, che ha volato anche molto basso, nonché una trentina di uomini a terra, comprese le unità cinofile. Si sono concentrati su una pietraia».

Ma nessuna traccia riconducibile a Rinaldi è stata rinvenuta lungo quei sentieri. Nemmeno la tecnologica Reccò, in grado di individuare anche telefonini scarichi, ha intercettato un segnale. Nei giorni scorsi, come riferisce sempre il fratello Andrea, anche il Soccorso al-

pino del Fvg ha espresso la propria disponibilità ad aiutare i colleghi della Valle d'Aosta: «Li ringraziamo molto, perché ci hanno dimostrato subito una grande disponibilità a partire». Il fisioterapista triestino, la cui "base" è a Chamonix, ma che lavora spesso anche a Londra, è una persona atletica e sportiva. Domenica aveva raggiunto Cogne per incontrare a fine giornata il fratello Andrea, impegnato nelle riprese del Giro d'Italia per la Rai. Nel frattempo aveva scelto di dedicarsi a una gita tra i monti. Da quel momento è scomparso. E non aveva detto a nessuno il percorso esatto che avrebbe compiuto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO COMMOSSO DEL FIGLIO MICHELE: «IL MIO EROE»

La messa per Scozzai a un mese dalla morte

A un mese dalla morte di Luciano Scozzai - l'ispettore di Polizia che ha scritto la storia della Squadra mobile triestina sotto la guida di Sergio Petrosino prima e di Giuseppe Padulano poi - ieri una messa di suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario ha consentito di rievocarne la figura. Il ricordo del figlio Michele ha ripercorso quegli anni, quando la stanza 40 - l'ufficio che allora ospitava la Mobile - rappresentava il fulcro dell'attività investigativa della Questura, con una squadra che si distingueva per «impegno, dedizione, onestà, rettitudine».

Tracciando un ritratto del padre, ricordando come «non c'era domenica che non fosse al lavoro», ha raccontato come in quegli anni «lui era il mio Superman, l'Uomo ragno, e non solo lui ma tutti i ragazzi che lavoravano nella stanza 40: un villaggio dentro la città e che della città si prendeva cura, tenendo a bada la criminalità,



Michele Scozzai in chiesa. Silvano

piccola o grande che fosse, con particolare attenzione ai più fragili». «Di quello che è stato papà e che è stata la stanza 40 - ha concluso - vorrei restasse qualcosa e che soprattutto qualcosa restasse in me, perché questa è l'eredità più grande, più bella che papà mi ha lasciato». Presente alla cerimonia anche una rappresentanza dell'Anps.—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEW JERSEY SOTTOSOPRA IN LARGO PESTALOZZI

La bora dissesta la rotonda

Una quarantina di interventi dei vigili del fuoco, ieri, per i danni causati dalla bora in particolare a finestre, cornicioni e cartelloni. In largo Pestalozzi le raffiche hanno spostato in mezzo alla strada i new jersey della rotatoria: sul posto la Polizia locale. Un Tir si è parzialmente ribaltato all'uscita di Prosecco in mattinata.

Salute.
Sempre più al fianco di chi vuole star bene.

fuoriformat



ALIMENTAZIONE, SPORT, PICCOLI E GRANDI DISTURBI:
SEMPRE PIÙ RISPOSTE PER STAR BENE SECONDO LA SCIENZA.

La più autorevole fonte di informazione in tema di salute oggi è ancora più completa. Trovi le risposte degli specialisti ai tuoi dubbi quotidiani, le ultime scoperte della medicina, gli approfondimenti. Ma anche le indicazioni per una corretta alimentazione, per praticare attività sportiva, per muoversi all'aria aperta. Tutto per stare bene ogni giorno: sempre secondo la scienza.



Salute
salute.eu

IN EDICOLA

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

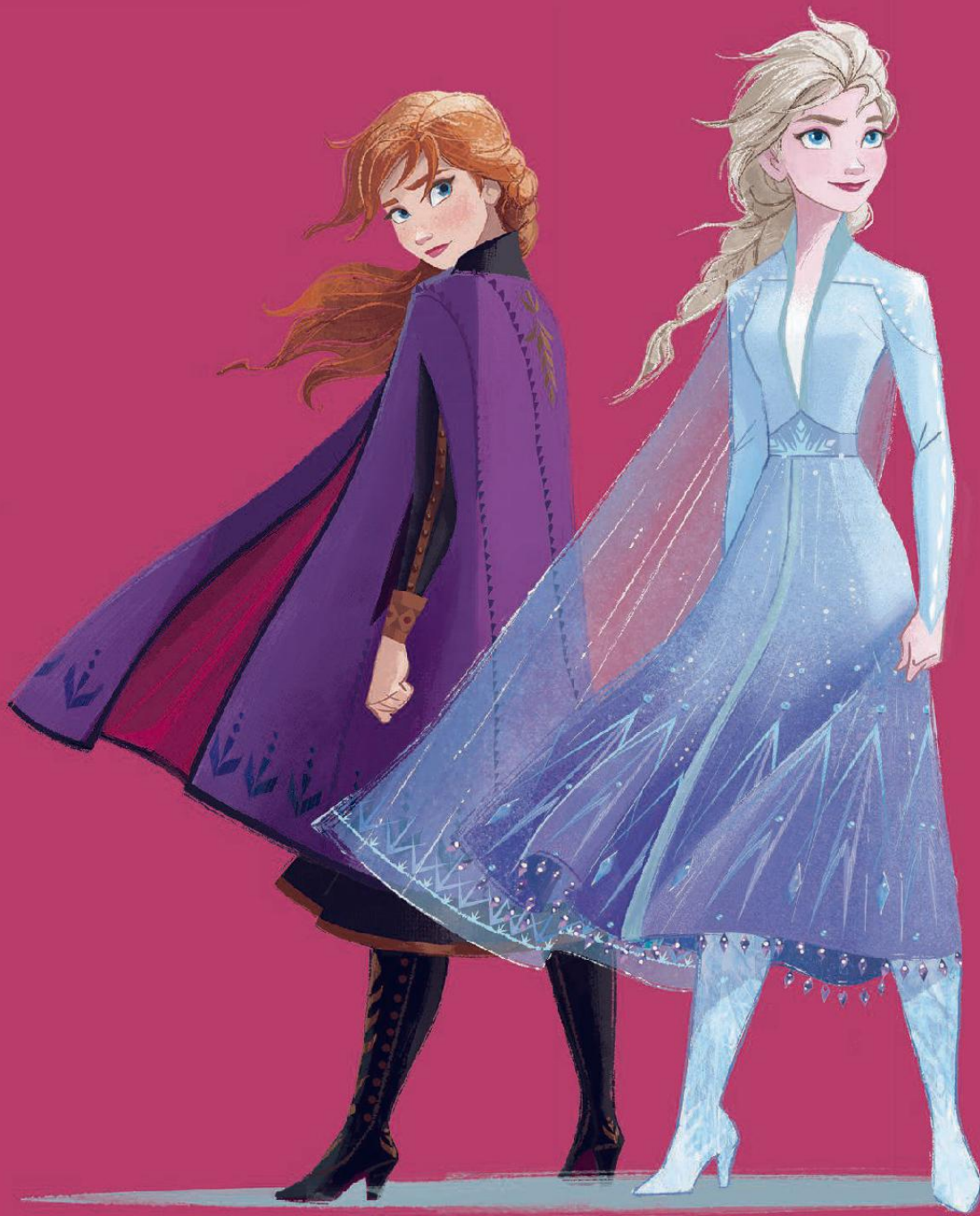
la Sentinella



UN FUMETTO CHE TI SCALDERÀ IL CUORE!



Disney



Opera composta da 40 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney



UNA STRAORDINARIA AVVENTURA A FUMETTI IN COMPAGNIA DI ELSA E ANNA.

Lasciati scaldare dalla magia del cinema Disney con il film **Frozen 2** raccontato attraverso i fumetti originali Disney. Una storia che descrive l'amore e il legame speciale tra le due sorelle, per una lettura che riaccenderà le tue emozioni.



GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

**DAL 27 MAGGIO IL 6° VOLUME
FROZEN 2**

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

GLI ABITANTI COSTRETTI A PASSARE APRENDO L'OMBRELLO

Cornacchie all'assalto in via dei Vigneti: ferite due residenti

Il sentiero tra la strada principale e una casa Ater presidiato da un gruppo di uccelli aggressivi, pronti a difendere i nidi

Laura Tonero

I residenti di un condominio Ater di via dei Vigneti sono “ostaggio” di un gruppo di cornacchie. Gli uccelli hanno nidificato sugli alberi che costeggiano un sentiero privato che collega la via principale allo stabile, e in questi giorni hanno già attaccato, ferendole, due donne. «Siamo costretti a uscire di casa con l'ombrello – racconta Fabiana, una delle due residenti prese appunto di mira dai corvidi – e una signora anziana, attaccata a sua volta dalle cornacchie pochi giorni prima che accedesse a me, ora è terrorizzata dal dover uscire di casa». Il racconto della donna evoca un po' il famoso film di Hitchcock: «L'altro giorno rientrando dal lavoro e percorrendo via Vigneti, arrivata all'imbocco della stradina privata che porta al con-

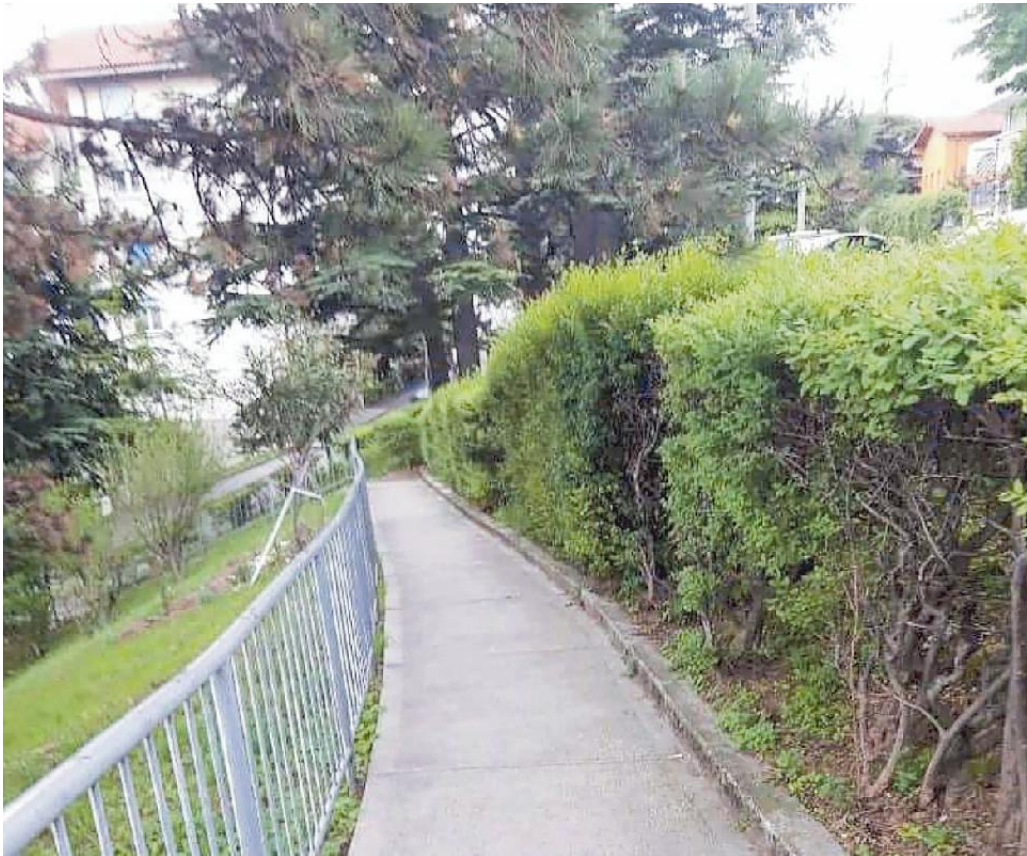
dominio dove risiedo, ho notato una cornacchia sul palo della luce. Gracchiava come una pazza. D'improvviso, arrivando in picchiata sulla mia testa, mi ha sferrato un attacco. Correndo con la testa bassa ho percorso la stradina e, giunta più o meno a metà, sono stata attaccata nuovamente da tre esemplari». Fabiana racconta che, «per proteggermi, mi copro la testa con le braccia, ma mi hanno graffiato con le zampe. Correndo sono riuscita a ripararmi sotto al portico. Il giorno successivo ci hanno riprovato ma avevo l'ombrello aperto e hanno desistito».

È andata peggio alla vicina di casa. «Lei ha 82 anni – riferisce Fabiana – e non è riuscita a correre via. L'hanno graffiata e colpita con il becco. Ci hanno spiegato che i nidi non si possono spostare e che provvederanno con dei dissuasori. È

un incubo: siamo costretti a uscire bardati, con l'ombrello e pure con le giacche per proteggerci le braccia».

La presidente dell'Enpa Patrizia Bufo constata come le cornacchie si comportino così «solo a protezione della prole. I pulli di cornacchie che stiamo recuperando e ospitando spiccano già i primi voli. Quindi, sebbene io capisca che per questi residenti la situazione sia sgradevole, ritengo che a breve il problema sarà risolto». Le cornacchie sono “gregarie”, vivono all'interno di un gruppo, «ed esistono sia la cornacchia sentinella, che avvisa le altre quando rileva un pericolo, gracchiando, sia quella che invece chiude il gruppo e segnala il cessato allarme: proprio il meccanismo messo in atto in via Vigneti a protezione dei nidi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stradina "incriminata", dove si sono verificate le due aggressioni

IL VETERINARIO

«Se un loro piccolo dovesse cadere il consiglio è di non avvicinarsi»

«Evidentemente è accaduto qualcosa che fa sì che loro percepiscano come un pericolo tutti coloro che passano lungo quel vialetto, o più semplicemente hanno fatto il nido in un punto più vicino al vialetto rispetto agli anni pas-

sati». Paolo Zucca, medico veterinario ed etologo Asugi, spiega che le cornacchie «attaccano gli eventuali “predatori” per tutelarsi: si alleano e, quando un esemplare evidenzia un pericolo, tutte le cornacchie del gruppo si uni-

scono all'attacco». Come tutti i corvidi, sono animali intelligenti e «un dissuasore sonoro risulterebbe totalmente inutile perché dopo 10 minuti si adatterebbero. Potrebbe servire di più tirare dei fili ad altezza d'uomo su cui sistemare strisce catarifrangenti. Un consiglio ai residenti: quando i pulli spiccheranno i primi voli, se cadono, è bene non andare loro vicino, non raccogliarli, perché il quel caso l'attacco potrebbe essere ancora più violento». (la.to.)

LA TRAGEDIA DI VIA DELL'ISTRIA

Lo scooterista morto lavorava per la Caritas Lascia moglie e 2 figli

Vasto cordoglio anche negli ambienti diocesani per l'improvvisa e tragica morte di Carlo Bressi, il 51enne triestino deceduto venerdì pomeriggio in un incidente stradale in via dell'Istria. A bordo del suo scooter aveva perso il controllo del ciclomotore cadendo rovinosamente sull'asfalto: vani si erano rivelati i soccorsi dell'équipe medica del 118. L'uomo era morto praticamente sul colpo.

Bressi da febbraio lavorava per la Fondazione Caritas



Lo scooter di Bressi. F.Silvano

come operatore: svolgeva il servizio di guardia notturna all'ostello in località Campo Sacro dove vengono accolti gli immigrati e dove viene garantito anche l'isolamento fiduciario. «Carlo era una bravissima persona – lo ricorda don Alessandro Amodeo, direttore della Caritas – che sapeva fare il suo mestiere con grande professionalità. Un lavoratore, un uomo con la testa sulle spalle, in grado di interagire nel modo migliore con gli ospiti stranieri, svolgendo un compito delicato e con orari spesso complicati visti che gli arrivi non seguono, ovviamente, un tempistica prevedibile. Questa tragedia ci ha colpito profondamente e vogliamo esprimere il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia. Siamo rimasti scossi». «Carlo era davvero ben voluto da tutti – sottolinea il collega Domenico Vecchio –, era tranquillo, divertente, sempre sorridente e disponibile con tutti». «I dipendenti ed i volontari della Fondazione Caritas Trieste Onlus – è la nota pubblicata in un post sulla pagina Facebook dell'ente diocesano – sono vicini con la preghiera alla famiglia Bressi a seguito della nascita al cielo del caro Carlo, operatore ricco di esperienza ed umanità».

Prima di tornare a Trieste, Bressi aveva vissuto a lungo a Torino dove abitano la moglie e i due figli. Ancora da fissare la data dei funerali.

Nel frattempo continuano gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente, ma resta comunque escluso il coinvolgimento di altri veicoli. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA CON 80 FIRME CONTRO IL DIRETTIVO. LA PRESIDENTE: «PIÙ RISPETTO PER I COLLEGHI»

Infermieri, nuova polemica alla vigilia del voto sul bilancio

Lorenzo Degrassi

Nuova e infuocata polemica in seno all'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste. Oggetto del contendere l'assemblea per l'esame e l'approvazione dei bilanci dell'ente, convocata inizialmente per lo scorso 31 marzo e successivamente rinviata a data da destinarsi, dopo la bocciatura del conto consuntivo da parte dell'assemblea stessa.

Nelle scorse settimane un gruppo di iscritti ha inviato un documento, sottoscritto da 80 firmatari, alla presidentessa dell'Opi giuliano Cristina Brandolin e a quella nazionale Barbara Mangiacavalli, nel quale si chiede di fare chiarezza sul perché la nuova assemblea (ora fissata per il 31 maggio) non sia stata convocata nei 15 giorni successivi come annunciato inizialmente. «L'ulteriore colpo di scena è rappresentato dalla successiva lettera – si legge nella nota – in cui si informano gli iscritti di un nuovo rinvio dell'assemblea, inizialmente prevista per il 29 aprile. Ricordiamo che, secondo il regolamento, la gestione provvisoria dell'ente non può protrarsi oltre i primi quattro mesi del nuovo anno». Da qui la richiesta dei firmatari delle dimissioni dei componenti del Consiglio direttivo dell'Opi triestino.

Dal canto suo la presidente Brandolin respinge al mitten-



La presidente dell'Opi di Trieste Cristina Brandolin

te le accuse di malagestione dell'ente. «Tutti gli iscritti hanno il diritto di fare le proprie considerazioni – la sua risposta – e perciò ritengo legittime anche quelle poste dai firmatari di quella missiva. Vengo tacciata di malafede, ma chi mi fa questo tipo di accuse sa che lo spostamento dell'assemblea è legittimo. Se poi qualcuno vuole sostenere che non è così è libero di farlo». Brandolin assicura - non cerca lo scontro con nessuno, ma chiede rispetto per i colleghi che negli ultimi due anni sono stati impegnati nel difficile compito dell'assistenza medica: «Veniamo da

un periodo molto difficile. Io finora non ho mai attaccato nessuno, piuttosto ho sempre cercato di mantenere un rapporto di rispetto con tutti. Non è mia intenzione quella di cercare lo scontro, consapevole che ognuno ha il diritto di fare le proprie rimozioni. L'unica considerazione ulteriore che mi sento di fare è che, se qualcuno, dopo due anni intensi come quelli appena trascorsi, ha ancora le forze per sollevare questo tipo di polemiche, vuol dire che ha dalla sua una freschezza che altri non hanno potuto concedersi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre

rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CERCASI Operaio Edile con patente C. Iviare CV a annuncilavoro4@gmail.com

Circolo della Stampa e Cft lanciano il contest per tradurre in immagini i modi di dire del vernacolo nell'ambito del progetto "La lingua del cuor"

Pure una foto può parlare e per giunta in dialetto È l'ora di "Scati patochi"

IL CONCORSO

MARTINA SELENI

“Cavar i passerini”, “Ciacole no fa fritole”, “Fioi e colombi sporca la casa”: sono molti, moltissimi, i pittoreschi modi di dire che abbiamo già appreso nel tempo dagli anziani, i testimoni diretti delle nostre tradizioni, ma sono tanti pure quelli che anco-

ra dovremmo imparare, sempre che ci interessi diventare dei triestini come Dio comanda. Ma ci siamo mai chiesti come questo colorito patrimonio linguistico possa tradursi in immagini, e più precisamente in scatti fotografici? No? Per metterci alla prova, dovremmo senz'altro partecipare al concorso “Scati patochi – Il dialetto triestino in fotografia”, l'iniziativa promossa Circolo della Stampa in collaborazione con il Circolo Fotografico Triesti-

no.

«Questo – spiega il giornalista Luciano Santin, in prima linea per la tutela del dialetto – è l'ultimo spezzone del progetto “La lingua del cuor” sul nostro vernacolo: progetto senza fine, in gara serrata con i lavori del tram de Opcina: “semo partiti dopo, ma vinzeremo noi!”. Il fine di questo concorso è far scatenare la fantasia: la bellezza delle foto avrà un suo peso, ma quello che conterà di più sarà l'originalità, la capacità di



Luciano Santin, Alida Cartagine e Paolo Cartagine. Massimo Silvano

tradurre in immagine i nostri modi di dire e le nostre parole». Le modalità del concorso verranno pubblicate sul sito del Circolo della Stampa e sulla pagina Fb del Circolo Fotografico Triestino, dove dalla prossima settimana saranno scaricabili il regolamento e le schede per la partecipazione. Ci sarà anche una brochure con un elenco e una sorta di “traduzione” dei vocaboli triestini, che provengono da tutte le parti del mondo. «Si potrà

gareggiare – così il vicepresidente Cft Paolo Cartagine – con foto analogiche, digitali e rielaborazioni, inserendosi in una delle due categorie previste: stampe in bianco e nero e stampe a colori. Per ciascuna delle sezioni, si potranno inviare al massimo quattro opere, con un formato da 20x30 fino a 30x40 centimetri. Per il resto, massima libertà». E i premi? Gli scatti più belli saranno protagonisti di una mostra, ma la miglior opera in assoluto

porterà in premio un abbonamento al Rossetti. In palio anche un abbonamento online al *Piccolo*, l'iscrizione annuale al Cft e libri. «La cosa più bella – aggiunge la presidente Cft Alida Cartagine – è che ricominciamo le nostre attività dopo due anni e mezzo di stop: sarà una grande opportunità per rivedersi». Dopo il lancio del contest fotografico, le iniziative sul dialetto del Circolo della Stampa si prendono un periodo di pausa estiva.

«Ricominceremo in autunno – chiude Santin – ma nel frattempo invito tutti a dedicarsi a qualche scatto, che potrà essere inviato entro il 26 novembre 2022. Inoltre, sono stati prorogati i termini per la partecipazione a “Fioi come noi”, il concorso di elaborati in poesia, prosa e video aperto agli studenti delle superiori: i ragazzi potranno lavorarci un po' su anche d'estate, magari con l'aiuto dei nonni, perché lo scopo di questo bando è recuperare l'autenticità del vernacolo e favorire il dialogo intergenerazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GB FESTIVAL

5 - 6 GIUGNO 2022

BAGNI MISTERIOSI

MILANO

CLIMATE CHANGERS. STORIE, IDEE E PERSONE CHE SALVANO IL MONDO.

Il Festival di Green&Blue celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Due giorni di concerti, laboratori per bambini, seminari per ragazzi, incontri con istituzioni, esperti, autori, attivisti, esploratori e le più belle foto sulla transizione ecologica del nostro Paese.

Un grande evento aperto a tutti per capire e approfondire ogni aspetto della sostenibilità ambientale. Il futuro dell'Ambiente ti attende.

SCOPRI IL PROGRAMMA SU:
GREENANDBLUE.IT



INGRESSO SU REGISTRAZIONE,
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

GREEN
& BLUE

CON IL PATROCINIO DI



MAIN SPONSOR

enel

a2a
LIFE COMPANY

Arvedi

Atlantia

BAYER

#CAMBIAGESTO

EDISON

FABRICA

FERROVIE
ITALIANE

INNOVATED
ENERGY INNOVATION

IVECO • GROUP

KPMG

rekeep

Terna
Driving Energy



IL "RAPTUS" IN PIAZZA UNITÀ

Sfascia i vetri della Sala d'arte

Atto vandalico in una piazza Unità affollatissima ieri pomeriggio. Un cittadino bengalese ha distrutto le vetrate del portone della Sala d'arte comunale, ferendosi. Un gesto inspiegabile, apparentemente un "raptus". Subito accorsi Carabinieri, Polizia e 118. In evidente stato di agitazione, è stato portato in ospedale. Si valuta la denuncia per danneggiamento. Massimo Silvano



L'ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE

Celebrati i 50 anni dell'Anfaa

Ieri al ricreatorio "Toti" la sezione di Trieste dell'Anfaa ha celebrato i suoi 50 anni con «una festiciola tra amici» durante la quale è stata ricordata «com'è nata l'Anfaa a Trieste» ed è stato raccontato «il bello dell'affido e dell'adozione attraverso l'esperienza personale di alcune famiglie adottive e affidatarie». Lasorte

VERSO IL VOTO A DUINO AURISINA

La campagna si riaccende sull'apertura di Castelreggio

Gabrovec: «Lo stabilimento non sarà operativo dal 1° giugno come annunciato»
La replica di Pallotta: «Quella è la data di partenza della stagione balneare»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Il primo giugno lo storico stabilimento balneare di Castelreggio non aprirà e questa sarà l'ennesima promessa non mantenuta da Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, che si ricandida alla guida del Comune». L'attacco, durissimo, all'esponente del centrodestra, a due settimane dal voto, arriva dallo sfidante, Igor Gabrovec, candidato sostenuto dal centrosinistra. Ma è altrettanto decisa e secca la replica di Pallotta: «Non ho mai detto che Castelreggio avrebbe aperto l'1 di giugno. Il mio avversario politico si confonde, perché la mia ordinanza indica tale data come quella di inizio della stagione balneare, che è altra cosa. Per l'apertura degli stabilimenti – precisa – ho invece parlato del 10 giugno come termine massimo e così sarà, anche per Castelreggio».

Il 12 giugno, data del voto per il rinnovo del Consiglio



Daniela Pallotta e Igor Gabrovec. Sopra, l'ingresso di Castelreggio

comunale a Duino Aurisina e per la scelta del nuovo sindaco, si avvicina e la temperatura del duello fra i due candidati alla poltrona più importante, Gabrovec e Pallotta, si alza ogni giorno di più. Era del resto inevitabile che una sorta di icona estiva locale, come la struttura di Castelreggio,

L'amministrazione punta all'affidamento della gestione per il 10 del mese prossimo

gio, diventasse uno dei temi sui quali la discussione fra i due avrebbe fatto scintille. Così infatti si esprime l'esponente del centrosinistra, entrando nel dettaglio della vicenda: «Solo qualche giorno fa la giunta Pallotta sbandierava elettoralmente ai quattro venti l'apertura con data 1° giugno della stagione balneare nella baia di Sistiana,

con tanto di nuovi servizi. Ma la realtà dei fatti sembrerebbe essere ben altra. Corre voce anzi – aggiunge – di grande nervosismo in Municipio, ad Aurisina, con un clima tra lo scaricabarile e il si salvi chi può. Sembrerebbe infatti – osserva – che al bando per l'affidamento della gestione dello stabilimento di Castelreggio, pubblicato come da tradizione all'ultimo minuto, si sia presentato un solo offerente il quale, per giunta, non soddisferebbe i requisiti di legge. C'è dunque il concreto rischio che l'apertura di Castelreggio scivoli a estate inoltrata. Alla mia richiesta urgente di chiarimenti – conclude – mi è stato peraltro risposto che gli atti sono ancora secretati. Non posso perciò che denunciare la faciloneria amministrativa della giunta Pallotta».

«Ricordo al mio competitore – ribatte Pallotta – che nessuno in questa fase può entrare nel merito delle procedure di gara e lui dovrebbe saperlo. Gli atti procedurali vanno tenuti riservati. So che ha mandato una richiesta di chiarimento – prosegue Pallotta – ma gli uffici non devono far trapelare alcunché. La realtà è che ho emesso un'ordinanza che indica il primo giugno come data di apertura della stagione balneare e – conclude – quella del 10 per l'apertura degli stabilimenti. Confido nel fatto che, entro quest'ultimo termine, l'iter di affidamento si possa concludere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO USCENTE

«Welfare eccellente E puntiamo a migliorarlo»

«Welfare, servizio sociale e socio-assistenziale a Duino Aurisina sono eccellenti, disponendo di numerose strutture per anziani e bambini». Questo il giudizio espresso ieri da Daniela Pallotta, prima cittadina uscente e candidata alla rielezione per il centrodestra in vista del 12 giugno, nel corso di un pubblico incontro dedicato alle prospettive dell'assistenza sanitaria territoriale. «Vogliamo continuare in questa prospettiva – ha aggiunto – anche alla luce del nuovo Piano aziendale di assistenza territoriale dell'Asugi, che prevede appunto la riorganizzazione dell'assistenza territoriale e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, tenendo conto dei fondi Pnrr. Il nostro programma elettorale – ha precisato Pallotta, accompagnata dal capolista della civica «Pallotta sindaco» Stefano Battista e dal candidato consigliere Giuliano Pesel – prevede il miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria, l'aumento dell'orario di apertura del Distretto di Aurisina, l'apertura periodica di un distretto anche in una delle frazioni più remote, l'apertura di posti letto Rsa, la copertura di un servizio essenziale come i medici di base, l'attivazione di uno sportello d'ascolto». (u.sa.)

IL PROGETTO DELL'ISTITUTO "LUCIO"

Il Carnevale di Muggia si prende la rivincita con la sfilata dei ragazzi

Luigi Putignano / MUGGIA

Il carnevale muggesano, pur orfano della tradizionale domenica con i carri causa Covid, continua a crescere nell'immaginario popolare e nella cultura cittadina, anche grazie alla scuola e ai futuri protagonisti, ossia i ragazzi: una collaborazione che va avanti da anni e che stavolta si concretizzerà in una sfilata che si terrà a Porto San Rocco il prossimo 9 giugno, rilanciando lo spirito del Carnevale no-



La preside Anna Falcetta

nostante la cancellazione di quello invernale, il cui posticipo com'è noto si sarebbe dovuto svolgere proprio in questo periodo.

«Il progetto «Carnevale di Muggia fra tradizione, cultura e divertimento» – spiega la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo «Lucio» Anna Falcetta – è la naturale evoluzione delle attività inerenti il Carnevale svolte da alcune classi del plesso «Zamola» da almeno un lustro. Quest'anno, su iniziativa delle docenti Basia e Birnberg, il progetto si è ampliato con il coinvolgimento di tutte le classi e le docenti del plesso e la preziosa collaborazione dell'Associazione delle compagnie del Carnevale, con alcuni membri delle stesse che sono venuti a scuola aiutando i bambini a elaborare una sfilata e affiancandoli passo passo nella realizzazione

dei costumi. La scelta del tema è stata un lavoro corale di tutti gli studenti». «Il progetto – prosegue Falcetta – è volto all'educazione e alla conoscenza del territorio in cui i bambini vivono, delle sue tradizioni e della sua storia. L'auspicio è che facendo sperimentare il lato costruttivo e laborioso del Carnevale, nel tempo, i giovani muggesani sapranno approcciarsi alle giornate di festa con senso di responsabilità, rispetto e sensibilità, cogliendo il vero spirito goliardico muggesano. Gli obiettivi disciplinari hanno coinvolto educazione civica, arte e immagine, tecnologia e musica. È stato riservato anche un momento dedicato alla conoscenza storica con la visita guidata al Museo del Carnevale e alla mostra fotografica «Carnevale in bianco e nero» al Museo Carà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mostra benefica alla Negrisin

Resterà allestita fino a oggi, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, nella Sala Negrisin di piazza Marconi, la mostra dei laboratori artistici dell'Università della Terza Età «Danilo Dobrina». Il ricavato verrà destinato al Burlo Garofolo. (lu.pu.)

L'ATTACCO DI FOGAR

«Caso Flex derubricato con un colpo di mano in Consiglio comunale»

MUGGIA

«Così non va». Così Maurizio Fogar, della civica «Muggia», si è espresso ieri in una conferenza stampa in merito a quanto accaduto nel Consiglio comunale del 25 maggio. «In occasione del «question time», dopo dieci minuti dall'inizio dei lavori i banchi della maggioranza erano vuoti, vuoti come il rispetto verso la dignità



Il consigliere Maurizio Fogar

dell'istituzione Comune».

Fogar, dopo aver evidenziato di aver faticato per procedere alla commemorazione delle stragi di Capaci e via D'Amelio, ha ricordato anche il «colpo di mano» della consigliera di Fdi Viviana Carboni, che «ha tirato fuori una risoluzione già pronta e stampata sulla questione Flex che ridimensionava drasticamente quanto da me riportato nella mozione, soprattutto eliminando le parti relative ai bilanci in attivo della multinazionale che nonostante tutto fa ricorso alla Cig». Un «colpo di mano» maturato «dopo il rifiuto di accettare un emendamento che avrebbe trasformato la mozione, cancellando la realtà dei fatti». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISOGLIANO

Per la Merenda nell'Oliveta rinvio all'11 giugno

DUINO AURISINA

È stata rinviata a sabato 11 giugno, causa maltempo, la Merenda nell'Oliveta, la manifestazione promossa da Trieste Bay, con il contributo del Comune di Duino Aurisina aderente all'Associazione nazionale Città dell'olio, in programma oggi all'osmiza Pernarcich di Visogliano.

Il programma sarà invasiato con ritrovo alle 11 all'osmiza. —

U.SA.

CIÒ CHE NON VA

Negli anni Cattinara è già stata cementificata pesantemente

Dal 1960 al 1984, si compì uno scempio: tutta la zona di Cattinara, meta di spensierate scampagnate e centro abitato dalla Comunità della minoranza slovena, fu sconvolta dalla costruzione dei due "eco-mostri" quali il cosiddetto Quadrilatero di Melara e l'ospedale. All'epoca ero piccola ma ricordo le pinete e il laghetto di quella zona. Tanti anni dopo questi interventi, arrivò la Grande viabilità: un altro duro colpo per i residenti. In tempi più recenti furono costruiti, proprio sotto la scuola elementare, prima il distributore di benzina e poi il supermercato Zazzeron. Senza alcun rispetto per i bambini che a pochi metri furono costretti, e lo sono tutt'ora, a respirare gas di scarico (vedi foto allegata). Ora vogliono distruggere l'u-



nico spazio verde rimasto, fonte di ossigeno per l'asilo nido e la scuola media.

La distruzione della Pineta di Cattinara sembra proprio cosa fatta. Amministratori - ri-

tengo io - scellerati, ieri come oggi. Ci ricorderemo di voi. Franca Orzan

LE LETTERE

Rotta Trieste-Grado
Il natante è inadeguato

Egregio direttore, la storia si ripete e anche gli sbagli. Mi spiego: ho appreso dall'edizione del Piccolo di domenica 22 maggio scorso, a firma Massimo Greco, che il collegamento marittimo Trieste-Grado riparte ma sempre con la motobarca Adriatica. Ma come è possibile ripristinare anche per il 2022 un collegamento così importante e strategico come questo, con un'unità che non ha le caratteristiche idonee per la navigazione sicura in mare, bensì per quella in laguna? Non lo dico io da profano ma le numerose pagine scritte a riguardo dai suoi giornalisti, quindi un dato di fatto sotto gli occhi di tutti. Ho visto che i tempi di percorrenza sono aumentati, o meglio sono stati adattati al mezzo e anche il prezzo è aumentato. Quindi si paga di più con un peggioramento del servizio. Mastiamo scherzando? Ma la politica dov'è? Dove sono quei politici che

puntano tutto sul turismo? La ripartenza della motonave Adriatica, ex Ginevra (in campo marittimo rinominare una barca non porta bene!) è - a mio parere - una sconfitta per la città di Trieste e Grado e per tutti quelli che dovranno servirsi di questa linea.

Auspico che le istituzioni possano chiarire questa vicenda che anche per il 2022 occuperà le pagine di questo giornale per le mancate corse.

Paolo Stigliano

Premio Lipizer
Violiniste russe e Churchill

Gentile direttore, la vicenda delle violiniste russe escluse dal Concorso Lipizer di Gorizia mi fa tornare alla mente la vicenda che ricordo di seguito. Nel 1940 a Londra la celebre pianista Clara Haskil programmò una serie di concerti con le sonate di Beethoven. Il governo britannico vietò i concerti: Beethoven era tedesco e c'era la guerra contro la Germania. Clara Haskil replicò: «Beethoven non è tedesco, appartiene all'umanità intera». E il primo ministro Winston Churchill le diede ragione au-

torizzando i concerti. C'è una evidente analogia tra i due casi. Però bisognerebbe essere all'altezza di un Churchill e non a quella dei dirigenti del Concorso Lipizer.

Paolo Petronio

Trasporto cittadino
Corse inutili le domeniche

Gentile direttore, tempo fa avevo segnalato alla Tpl la possibilità di effettuare tutti i giorni il prolungamento della linea 5 onde agevolare i residenti che gravitano su piazza dei Foraggi, rendendo possibile il collegamento diretto anche con la zona della Stazione ferroviaria, supplendo le linee 20, 21, 23, 40 e 41 venute a mancare. Il mio suggerimento non è stato accolto, pazienza ma non riesco a capire perché questo doppio servizio è in atto la domenica e nei giorni festivi. Non vi sembra un controsenso? I giorni feriali una linea sola, la domenica, che non servirebbe, ce ne sono due. Bello sarebbe risolvere il problema.

Giorgio Weiss

Costume
Maltrattata in banca

Che bel vivere, a volte, a Trieste. Di recente ero alla banca Monte dei Paschi, sede centrale, a cambiare un assegno. Sono stati molto maleducati. Mi hanno trattata malissimo; non ho chiamato la Guardia di finanza per poco.

Cristina Trobbi

Casa di riposo
Servizio pubblico e responsabilità

Egregio direttore, non si può non rimanere basiti quando si legge sul quotidiano (25 maggio scorso) situazioni che riguardano anziani fragili. Mi riferisco all'articolo "Anziani maltrattati in casa di riposo a Grado. Arrestati tre operatori" e, quanto affermato dal sindaco della città di Grado: "Addolorato il Comune e Asugi estranei". Mi rincresce ribadire: ma proprio estranei non direi! Rilevo, dalla sentenza n. 2866/2012 pronunciata dal Tribunale di Firenze che: "La gestione del servizio pubblico affidata per convenzione

ASSOCIAZIONE CRAVATTE ROSSE

Presentato "Pattuglie ad Est"



Nella Casa del combattente per l'Associazione cravatte rosse è stato presentato il libro di Pierpaolo Donvito "Pattuglie ad Est". Affronta in termini generali e militari struttura, dottrine e compiti dell'Esercito Italiano e quelli delle forze jugoslave dell'epoca.

ad una struttura assistenziale privata, anziché resa direttamente dall'ente pubblico, non fa tuttavia mutare la natura del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione e quindi, questo servizio, che è sicuramente pubblico per antonomasia, non perde tale caratteristica solo perché offerto dalla struttura privata convenzionata con l'ente pubblico territoriale e con la Ausl". In breve, i Comuni e le aziende sanitarie locali (Asugi) hanno il compito di controllare il buon andamento organizzativo e lavorativo istituito nelle case di riposo convenzionate o i servizi di assistenza alla persona concessi in appalto.

Sergio Vicini
Sportello aperto Anziani

Poste Italiane
Disservizi e poco tatto

Alcuni giorni fa una collaboratrice del Residence di fronte alla mia lavanderia mi chiama e mi consegna un avviso di giacenza raccomandata da lei trovato rotolante in mezzo alla via. Ovviamente commentiamo la "scarsità operativa" del postino. Poi decido di andare all'uffi-

cio postale di via Giulio Cesare a ritirare la corrispondenza: passo lungo la via ma non trovo alcuna indicazione "Posta", nessun portone che faccia pensare alla presenza di un ufficio postale. Faccio due giri in scooter e decido di parcheggiarlo per controllare foro per foro se c'è traccia della Posta che non può essere sparita nei pochi giorni intercorsi dall'avviso al mio passaggio. Vedo un'attrezzatura "Postamat" e vicino una pesante porta senza indicazioni e senza luce: spingo, poi tiro... e la porta si apre! Non c'è alcuna persona presente, chiedo dove posso ritirare una raccomandata e mi viene chiesto di dotarmi di un numero di sequenza. Alla chiamata porgo l'avviso all'uomo dello sportello dandogli la mia carta di identità: mi dice di non potermi dare la raccomandata perché non è destinata a Marina Della Torre ma a Sagittario di... (il mio nome taglieggiato). Gli dico che seppur mal scritto mi pare evidente che sia destinato a me ma, non essendo convinto, lo invito a tenersi la raccomandata, giro i tacchi ed esco. Considerazioni: chi ha inviato la raccomandata sa che le lavanderie e gettoni non hanno personale presente? Avrebbe dovuto usare la Pec che è obbligatoria per ogni at-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

29 MAGGIO 1972

- Vincendo l'ultima di campionato a Schio (una a zero, Rizzato), la Triestina è promossa in serie C, con il più giovane (Rakar del '53) ed il più anziano (Frigeri 36 anni), guidata da Ciccio Petagna alabardato dal '49.
- Si sono svolte fino a tarda notte in città le manifestazioni di giubilo, dopo la notizia della vittoria degli alabardati a Schio e la loro promozione nella categoria superiore.
- Il tempo meraviglioso ha rallegrato la bella cornice della Val Rosandra, per la Festa campestre, che ha visto presenti soci di Alpina e XXX Ottobre, alpini in congedo dell'ANA e quelli della "Julia" per la Scuola di roccia.
- La Sezione Friuli - Venezia Giulia dell'Istituto dei castelli ha tenuto una riunione su quello di Miramare. Il presidente conte di Strassoldo ha introdotto la conversazione dell'arch. Degani, Soprintendente a monumenti e gallerie.
- All'ippodromo di Montebello, arrivo in volata nella maratonina "Premio dei Castellieri", dove ha finito per avere la meglio Fuoco (A. Quadri) davanti a Klitia.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 28/5/2022

BARI	74	38	52	15	79
CAGLIARI	30	12	31	29	59
FIRENZE	60	10	54	25	47
GENOVA	2	72	13	84	85
MILANO	9	80	10	21	20
NAPOLI	82	56	51	42	2
PALERMO	43	83	16	72	55
ROMA	32	14	52	76	64
TORINO	88	86	76	78	11
VENEZIA	44	23	87	19	57
NAZIONALE	21	27	5	52	74

SuperEnalotto

27 - 42 - 55 - 65 - 84 - 90

Jolly 53

Superstar 64

JACKPOT **213.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	68.752,55 €
Ai 761	4	366,12 €
Ai 30.511	3	27,58 €
Ai 494.647	2	5,29 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	36.612,00 €
Ai 128	3	2.758,00 €
Ai 2.097	2	100,00 €
Ai 12.897	1	10,00 €
Ai 29.567	0	5,00 €

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	14	38	60	82
9	23	43	72	83
10	30	44	74	86
12	32	56	80	88

Numero Oro 74

Doppio Oro 38

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

BELLEZZE E ZAMPETTI

Quale futuro per l'approccio stradale al gentil sesso? Sicuramente i tempi sono maturi per affermare che una donna non può venire catturata con il lazo nelle vie del centro. Su questo nella nostra società si sono ormai compiuti dei passi decisivi. Rimane qualche incertezza su come debba comportarsi un maschio adulto di homo sapiens alla vista di certe bellezze anatomiche. Se un fugace sguardo non basta, ci viene in aiuto il mondo animale. Per evitare il commento verbale si potrebbero imitare i suoni gutturali del gallo cedrone e il suo passo di marcia a petto in fuori. Anche lo zompettare sul posto, il muovere ritmicamente la testa e l'improvvisare coreografie alla maniera di altri volatili mi sembrano delle valide alternative al turpiloquio. Basta non imitare certi pappagalli della Nuova Zelanda: riescono a produrre suoni udibili fino a 4 km. I più focosi vi troverebbero forse una adeguata soddisfazione sostitutiva, ma che archerebbe un danno al decoro sonoro del centro città.

ZONA URBAN

Nella “sua” piazzetta ricordato Manlio Cecovini



Nel largo a lui dedicato nella zona Urban si è tenuta nel primo anniversario dell'intitolazione la commemorazione di Manlio Cecovini, magistrato, letterato politico, ex sindaco e fondatore della Lista per Trieste. Personalità poliedrica, Cecovini riuscì a lasciare il segno in ogni campo in cui si applicò. Lasorte

tività? Il postino avrebbe dovuto inserire l'avviso nella cassetta delle lettere; le Poste dovrebbero mettere un cartello per segnalare la presenza dell'ufficio. Il personale della posta (nel frattempo si era avvicinata una signora) si tutela da possibili sbagli ma avrebbe potuto mostrarmi la raccomandata e comprendere il disservizio di partenza. Povera Italia vittima del pressapochismo, della superficialità, del menefrehismo di tanti. Sono vecchia ma orgogliosa di me!

Marina Della Torre

San Dorligo della Valle
Sfalcio
approssimativo

Abito a Domio nel comune di San Dorligo della Valle e oggi hanno fatto uno pseudo sfalcio dell'erba in strada della Rosandra. Trovo veramente indecente che vengano lasciate sul posto non solo l'erba tagliata ma tutte le immondizie che purtroppo gente maleducata lascia in giro. Non pretendo che venga fatta pulizia come si faceva tempo fa ma almeno una volta l'anno si dovrebbe assolutamente fare, in modo da non sembrare un Paese da Terzo mondo.

Altra cosa indecente è che nelle aiuole vicino al monumento dei Caduti venga tagliata l'erba solo ai lati e si lasci in mezzo una boscaglia alta più di mezzo metro. Noto però che a Dolina tutto è più ordinato e pulito per cui mi chiedo se noi abitanti di Domio e dintorni non paghiamo le tasse allo stesso modo oppure se siamo cittadini di Serie B.

Nives Lonzar

Cimitero
Neppure l'acqua
per i fiori

Segnalo un fatto veramente increscioso: da 15 giorni una fontanella del Cimitero di San Dorligo della Valle dove si prende acqua per bagnare i fiori non funziona e possiamo immaginare con questo tempo che fine stanno facendo i fiori che noi portiamo sulle tombe dei nostri cari. Lo ritengo una cosa vergognosa. Sono stato in Comune e mi hanno detto che la cosa è di competenza di AcegasApsAmga. Il Comune ha già avvisato due o tre volte gli interessati; purtroppo è rimasto tutto come prima. Sta di fatto che non si ha rispetto neppure dei defunti.

Gianni Baldi

ELARGIZIONI

Per il compleanno di Mariagrazia dagli amici 310 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Giuliana Deangeli Bonini, Famiglia Magris 300 pro Scuola Materna Lodovico Deangeli, Tesis di Vivaro

In memoria della carissima Anita Derin Grison da Milan e Rosanna 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In ricordo della Professoressa Marta Toneatti, i suoi alunni della classe V B Geometri (maturità 1980) 300 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria della cara Sig.ra VERGINIA ALZETTA dalle famiglie VERONESE - PRIMAVERA 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Enzo Dezzoni nel II anniversario (29/05) da parte di Silva, Rossana, Riccardo, Roberto e famiglie 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Enzo Dezzoni nel II anniversario (29/05) da parte di Silva, Rossana, Riccardo, Roberto e famiglie 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Paolo VI (Papa)
Il giorno è il 149°, ne restano 216
Il sole sorge alle 5.22 tramonta alle 20.43
La luna sorge alle 4.40 cala alle 20.00
Il proverbio A torto si lagna del mare chi due volte ci vuole tornare

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza della Liberà 6 040 421125
Via dell'Istria 18/B 040 7606477
Via di Servola 44 040 816296

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia 040 228124
reperibilità 040 2228124

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Roma 15 040 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 72,3
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 60,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 29,6
Via Carpineto µg/m³ 24,1
Piazzale Rosmini µg/m³ 27,7

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 116,9
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 766 11
Corpo nazionale guardi fuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 131 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 0409 10600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223 522
Sala operativa Sogit 0406 622 11
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

L'INTERVENTO

Riforma della sanità,
dubbi sulla sovrapposizione di ruoli
tra i Distretti sanitari
e le Case della comunità



DIAUREO MUZZI*

La Missione 6 Salute del Pnrr si pone l'obiettivo di porre rimedio alle criticità emerse nella sanità, in particolare quella territoriale, anche in seguito alla pandemia da Covid-19, ma sorgono alcuni dubbi sulla capacità di realizzare in breve alcune di queste complesse innovazioni (descritte in modo più dettagliato in https://salutesanitats.blogspot.com/2022/05/pnrr-missione-6-salute_14.html).

In primo luogo, sarà difficile disporre delle sedi adeguate in cui collocare le nuove strutture e sorgono forti dubbi sulla sovrapposizione dei ruoli tra i Distretti sanitari e le Case della comunità che hanno caratteristiche e compiti in buona parte coincidenti.

Si auspica che la medicina d'iniziativa, che sta alla base della Casa della comunità, sia realmente in grado di migliorare i risultati assistenziali nella popolazione, anche se le esperienze in alcune regioni non hanno finora offerto gli sperati riscontri positivi.

Non vi è certezza che i medici di Medicina generale, figure che dovrebbero essere fondamentali nelle nuove strutture,

Appare improbabile
che gli specialisti
riusciranno
a evitare l'allungamento
delle liste d'attesa

ma che godono di un rapporto di convenzione con il Servizio sanitario pubblico e non di dipendenza, intendano offrire a pieno la loro collaborazione, visto che nessun accordo è stato ancora raggiunto con gli interessati.

Appare improbabile che gli specialisti della Casa della comunità riusciranno ad evitare l'allungamento delle liste d'attesa, proprio per la richiesta di lavorare in team multi-professionale nell'ambito della medicina d'iniziativa, che richiede un maggior impegno orario e un ridimensionamento della valenza professionale degli stessi specialisti che potrebbero finire per vicariare i compiti dei medici di Medicina generale nell'assistenza dei pazienti più complessi.

Sarà difficile reperire il personale sanitario richiesto per tutte le nuove strutture e confermarlo successivamente, tenuto conto che le risorse umane sono già carenti e resteranno sotto-finanziate nei Def anche per il futuro.

Poco si parla della salute mentale, per la quale l'Italia spende meno di quasi tutti i Paesi occidentali, 2,9% di tutta la spesa sanitaria a fronte del 5-10% di tanti altri Paesi.

Il rischio che si sta per correre è quello di fare una riforma della sanità nazionale senza sapere se tutti i cambiamenti proposti daranno realmente un miglioramento dell'assistenza pubblica.

Si dovrebbe trovare il modo di assicurarsi che i molti cambiamenti proposti siano in grado di migliorare realmente la sanità, puntando più sui piccoli passi, costanti e progressivi piuttosto che sui grandi cambiamenti che rallentano il sistema sanitario soprattutto nella fase d'avvio. Purtroppo sembra mancare una strategia generale che riguardi tutto il Servizio sanitario nazionale. —

*presidente Associazione Salute&Sanità Ts

GLI AUGURI DI OGGI



DARIA
Tantissimi auguri, splendida, per i tuoi 50 anni da tutte le persone che ti vogliono bene



FABIANA
Alla carissima, bellissima "mula" infiniti auguri per i primi splendidi 60! Matteo, Marco, Sabrina, Paolo, Palma e Antonio



SERAFINO
Sono 95 anni! Tantissimi auguri: Aurelia, Giorgio, Antonella, nipoti e pronipote Sofia

MATRIMONI

La Sorte Giovanni con Roman Raisa; Bressan Massimo con Pop Ioana; Bucci Francesco con Giuseppe Doz Muriel; Ciani Matteo con Sbriglia Giovanna; Blasina Giovanni con Falconer Noemi; Degrassi Christian con Zubalic Martina; Gerusina Simone con Fienngo Carmen; Tringali Luca con Sciumbata Floriana Carlotta; Silvestri Michele con Zucca Laura; Belleli Gianluca con Ciriello Martina; Basile Giuliano con Iordanova Roumenova Tzvetelina; Ciccolini Matteo con Capraro Alessandra; D'Alessandro Achille con Maria Codrich Natasa; Ma-

tetskii Andrei con Kiseleva Alena; Del Rovere Francesco con Zettin Adelaide; Sain Matteo con Campagnaro Alice; Draghi Massimiliano con Dapretto Elisa; Krajnc Timi con Cibiz Tanja; Strazzullo Gaetano con Tagliaferro Giovanna; Rossi Matteo con Hago pian Natascia; Furian Moreno con Dimastrodonato Barbara; De Faveri Timoteo con Feresin Elisa; Vascotto Marco con Norbedo Claudia; Grignetti Marco con Zanardo Adriana; Messidoro Francesco con Parisi Francesca; Stratta Alessandro con Gatti Francesca.

RINGRAZIAMENTO

Sono la signora in completo bianco a fiori, che mercoledì scorso è caduta davanti al Bar Urbanis.

Con queste righe voglio ringraziare quanti mi hanno soccorso, in particolare la signora con capelli bruni, che mi ha procurato il ghiaccio per il viso del disponibile proprietario del Bar Urbanis. Tali gesti di umanità mi hanno rincuorata: ancora grazie a tutti.

G.W.

CULTURE

Festival èStoria

Tra i tanti appuntamenti dell'ultimo giorno della manifestazione Antonio Carioti sul tema "La scommessa di Putin" e un focus sulle protagoniste femminili del Ventennio

Valeria Palumbo a Gorizia: «Anche se male, il fascismo diede voce alle donne»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Anche per oggi, terzo e ultimo giorno del festival, èStoria propone un fittissimo programma. Tra tanti eventi, per gli appassionati, per i curiosi, non è certo facile destreggiarsi: Sergio Romano, alle 11, al teatro Verdi affronterà con Antonio Carioti il tema "La scommessa di Putin". Sempre al Verdi, ma alle 12.30, Luciano Canfora terrà invece una lectio a proposito della mistica fascista e della pratica autoritaria, risorte nel dopoguerra e presenti anche nella politica d'oggi. Canfora, poi, ancora al Verdi, alle 16.30, con Sandro Teti e Marco Sioli sarà al centro di un incontro dal titolo "All'ombra di Mao". Il programma della giornata odierna propone inoltre altre, numerose chicche, a cominciare dall'appuntamento delle 9.30 con Michela Marzano, Valeria Palumbo e Martina Delpiccolo su "Donne e fascismo". A ospitarlo è sempre il teatro goriziano e, sull'argomento, abbiamo sentito la caporedattrice del settimanale Oggi.

Quanta strada hanno fatto le donne, nella considerazione della politica, dal fa-

scismo ai giorni nostri?

«Nei riguardi delle donne -risponde Valeria Palumbo-, gli uomini che hanno portato alla nascita della Repubblica avevano una concezione non molto distinta da quella che dell'epoca fascista, anche se meno muscolare, meno violentemente machista. Ma l'idea che le donne dovessero stare al loro posto, era patrimonio comune di gran parte del pensiero liberale italiano, di quello cattolico e, tutto sommato, anche della sinistra. Poi, certo, le donne avevano dato un importante contributo alla Resistenza e nell'Assemblea Costituente c'erano 21 rappresentanti di genere femminile, tutte di alto livello: insomma, un'ottima percentuale».

L'attenzione, diciamo così, per le donne nasce quindi dal 1948?

«Come si è entrati nella vita repubblicana, le istanze delle donne sono state trascurate per una ventina d'anni, per riprendere nei Sessanta, quando però le donne non potevano praticamente far nulla e nelle istituzioni c'erano pochissime rappresentanti femminili. L'accelerazione si è verificata nei Settanta, con oltre due decenni di ritardo».

E oggi?

«Le donne continuano a essere in minoranza. Il governo

Draghi, sotto questo punto di vista, costituisce una strepitosa delusione. Le donne non sono la metà dei ministri e i Ministeri più importanti sono quasi sempre in mano agli uomini. La considerazione delle donne è, nel tempo, relativamente cambiata, ma è altrettanto palese che in Italia il potere, in particolare quello politico, è rimasto saldamente in mani maschili. Non è detto, poi, che gli uomini debbano avere una visione maschile della politica, ma i nostri ce l'hanno eccome. E purtroppo, anche alle ultime elezioni amministrative, al di là di come possano aver operato, c'è stato un passo indietro delle sindache nelle città più importanti».

Come si può definire, con un aggettivo, l'atteggiamento delle donne nell'epoca fascista?

«Direi complice. Perché le donne hanno dato un grande sostegno al fascismo e, fatto strano, hanno accettato quel ruolo subordinato che il fascismo per loro voleva, teorizzava. Ciò distingue il fascismo da altri regimi e anche se negli ultimi tempi tutti lo odiavano, nei suoi anni centrali le antifasciste erano davvero poche».

Perché erano complici?

«Perché, per la prima volta, avvertivano che qualcuno le

chiamava in causa, sentivano che qualcuno voleva toglierle dall'invisibilità, attribuire loro un'importanza. Del resto, gli uomini erano tornati dalla guerra e c'era il rischio di un passo indietro: la fortuna del fascismo, e in ciò Mussolini ha mostrato grande abilità, è stata quella di attribuire a tutti un ruolo. Sappiamo, poi, come sono andate effettivamente le cose».

Perché sono importanti le cosiddette quote rosa? Non sarebbero migliori i meccanismi meritocratici rispetto a quelli basati sul genere?

«Perché oggi non vengono scelti gli uomini capaci: vengono scelti gli uomini in quanto tali. I meccanismi di cooptazione del potere, essendo saldamente in mano agli uomini, fanno sì che, per inerzia, vadano a loro vantaggio. Bisogna allora scardinare questo automatismo che porta gli uomini a pensare direttamente ad altri uomini e, a tal proposito, occorrono, azioni positive e anche forzature. Sì, occorre costringere agli uomini di potere a pensare alle donne. E poi perché il merito dovrebbe valere solo per le donne? Qualcuno dovrebbe farmi l'elenco dei Ministri che occupano certi posti per meriti effettivi. Infine, non dimentichiamoci che le donne sono la maggioranza della popolazione italiana e che, comunque, portano un allargamento nella visione. Che non è una visione femminile: è un modo più ampio di vedere le cose».

Dica la verità, ritiene le donne migliori degli uomini?

«No, assolutamente. Ma nelle prime fasi di una liberazione, quando si può avere ciò che non si ha mai avuto, c'è un entusiasmo straordinario, una forza incredibile, anche se poi si può esaurire. Basti pensare alle performance scolastiche delle ragazze in Italia, come in tutti quei Paesi connotati da un'emancipazione relativamente recente, che sono superiori a quelle maschili».—



Valeria Palumbo



Antonio Carioti

GLI APPUNTAMENTI



9.30 - 10.30

Teatro Comunale G. Verdi "Donne e Fascismo" con Michela Marzano e Valeria Palumbo, coordina Martina Delpiccolo



10.30 - 11.30

Tenda Erodoto - Giardini Pubblici "Su fronti contrapposti" con Gianni Cuperlo e Roberto Menia, coordina Pietro Comelli



11.00 - 12.00

Teatro Comunale G. Verdi "La scommessa di Putin" con Sergio Romano e Antonio Carioti

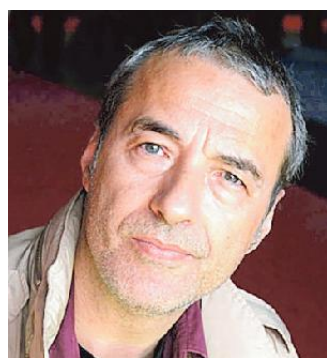


SPETTACOLO

Com'è truce il Duce dice Riondino Satira e sberleffi di una dittatura

L'attore in dialogo con Ben Pastor interpreta i risvolti ironici del regime. E Sandro Gerbi con Mimmo Franzinelli ricorda Lisa Sergio

È davvero difficile orientare la bussola: i "Fascismi" che costituiscono il tema di èStoria 2022 sono indagati in ogni modo. Tra gli ospiti della kermesse c'è anche David Riondino. Alle 18, alla ten-



David Riondino

da Erodoto dei Giardini Pubblici, dialogherà con Ben Pastor in un incontro sul tema "Indagini al di sopra di un intero regime".

Alle 19.30, invece, sempre alla tenda Erodoto, sarà sul palco da solo per "Beffe, sberleffi e dileggi: quando il Duce fa rima con truce".

Riguardo a quest'ultimo evento, «sono libri che mi sono stati suggeriti dal festival - racconta Riondino -. Uno è

"Duce Truce", l'altro è "Vent'anni di beffe". Entrambi hanno a che fare con l'umorismo in epoca fascista. Non che io sia un esegista del tema, ma metterò assieme una raccolta di episodi, per esempio sul lavoro dell'Ovra, la polizia segreta dell'Italia fascista: nessuno, di per sé, è eversivo, ma nel complesso compongono uno spirito che, in molti casi, è di scettica indifferenza nei confronti degli aspetti più estremi e anche teatrali del modo di rappresentarsi del fascismo». «Del resto - continua Riondino -, è tipico di tutte le forme autoreferenziali, un modo di rappresentarsi come unico, eroico e indiscutibile. Ciò che si teme molto, in quel caso, è l'i-

ronia». Riondino allarga poi il discorso a Charlie Hebdo, all'attacco alla sua sede: «La redazione del periodico - dice - era formata da professionisti molto sofisticati e per nulla cialtroni, a cominciare dal grandissimo Wolinski, che era un animo nobile. Non aveva per nulla esagerato. Dava spazio a un'opinione corrente, con una modalità che è quella degli scherzi da bar e che anche lo stesso mondo arabo, in un salotto tra persone spiritose con la voglia di rilassarsi, utilizza. Si tratta di un linguaggio che si può assorbire a due, cinque, dieci anni e che finisce per entrare nella pelle, per appartenere alla fisiologia: non accettarlo da parte degli altri per me è piuttosto

razzista. Sì, non si può accusare qualcuno per l'appartenenza a un determinato contesto linguistico, che è altrettanto importante come quello estetico».

A sfogliare poi il programma odierno di èStoria, si può inoltre segnalare, tra i tanti, l'appuntamento delle 9 all'aula magna del polo universitario di Santa Chiara. Sandro Gerbi e Mimmo Franzinelli racconteranno "La voce d'oro di Mussolini". Di chi si tratta? Di Lisa Sergio, giornalista e scrittrice nata a Firenze nel 1905 e morta a Washington nel 1989. Proprio negli Stati Uniti, era stata lei una delle principali voci radiofoniche antifasciste e una delle prime donne ad avere un pro-

FATTI
& PERSONE

Lorenzo Pavolini e la memoria del gerarca

Alle 16.30 Lorenzo Pavolini e Alessandro Mezzena Lona conversano su cosa significa portare il nome di un noto gerarca fascista? Dalla scoperta dell'immagine del nonno a Piazza Lo-

reto al tentativo di ricostruire la storia tra conflitto interiore e ricerche della verità. Una testimonianza di rara intelligenza e umanità. Scrittore e autore radiofonico Lorenzo Pavolini dirige fra



l'altro la scuola di scrittura Passaggi. Alla figura del gerarca e ministro fascista Alessandro Pavolini, padre di suo padre, ha dedicato il libro "Accanto alla tigre", pubblicato nel 2010 e finalista al premio Strega. Lavora a Radio3 Rai, dove - spesso in collaborazione

con Anna Antonelli - ha curato e cura diverse trasmissioni, i radiodocumentari (Centolire, 1998-2003 e Tre soldi, fino al 2017), i radiodrammi ("Atto unico presente" e "Dialoghi possibili", che ha vinto il Prix Italia nel 2001 nella categoria Radio Drama.

Festival èStoria



12.30 - 13.30
Teatro Comunale G. Verdi
"La resurrezione"
Lectio di Luciano Canfora

19.30 - 20.30
Tenda Erodoto -
Giardini Pubblici
"Beffe, sberleffi e dileggi:
quando il Duce fa rima
con truce"
con David Riondino

20.30
Kulturni Dom proiezione
del film
"In Darkness"
di Agnieszka Holland
(2011, 145') con Silvia Bon
L'EGO - HUB



Qui sopra, il Palazzo della Civiltà Italiana all'Eur di Roma. A sinistra, il pubblico di èStoria Foto Bumbaca

gramma di cronaca, dopo che, sempre in radio, era stata annunciata nell'Italia mussoliniana. E proprio lei era stata l'elegante figurina che la sera del 9 maggio del 1936, dai gradini più alti del Vittoriano, aveva trasmesso in inglese il famoso discorso del Duce sulla conquista dell'Impero.

Allora, stava vivendo la sua prima incarnazione: quella della fervente fascista, conosciuta all'estero come "la voce d'oro di Roma". Aveva sostenuto Mussolini fino al 1937 circa. Lasciò l'Italia nel 1937, imbarcandosi in clandestinità su una nave, grazie all'aiuto di un amico di famiglia: Guglielmo Marconi. —

A.P.

ANiMAL HouSe

SHOP

**ALIMENTI E ACCESSORI
PER ANIMALI**

**CIBO SFUSO A PESO
DELLE MIGLIORI MARCHE**

FIDELITY CARD

**OGNI SABATO GIORNATA
PROMOZIONALE -10% SU TUTTO!!**

**STRADA DI FIUME, 7c
TEL. 040/2604428**

www.animalhousetrieste.it

LA CONFERENZA

Vittorio Sgarbi elogia l'arte
ai tempi del Littorio
«Opere di grande valore»

Bagno di folla per il critico e politico che annuncia un'esposizione al Mart «a partire proprio da Gorizia»

L'EVENTO

Marco Bisiach

«A smara, in Eritrea, è patrimonio Unesco essenzialmente per la sua architettura, che è architettura fascista. Sarebbe bello che l'Unesco aggiungesse e aggregasse a questo vincolo anche l'Eur a Roma, e le Città di fondazione, da Latina a Sabaudia, fino a Tresigallo». Una riflessione e un chiaro invito insieme, quelli che Vittorio Sgarbi - mattatore ieri alla Tenda Erodoto in barba ad un fastidioso raffreddore - ha proposto di fronte al pubblico del sabato di èStoria. Folla più che pubblico, dato che la sua lectio su "L'arte fascista" ha riempito oltre ogni ordine di posto il grande tendone ai Giardini pubblici, lasciando fuori una parte sostanziosa della fila che si era messa in paziente attesa, con gli organizzatori che hanno poi permesso a molti di "sbriciare" dalle ampie aperture sui lati il suo intervento, lungo un paio d'ore filate, al solito competente e spesso e volentieri frammentato da parentesi e battute assortite, con politica e società nel mirino, che hanno strappato risate e applausi ai presenti. Tutto per arrivare comunque ad un messaggio e un sunto, quelli più strettamente legati al tema della conferenza, ovvero il giudizio «più positivo che negativo» sull'arte ai tempi del fascismo che ha dovuto e probabilmente deve ancora scontare tabù legati al periodo e al contesto politico a cui appartenevano «artisti di grande importanza» e correnti di un «mondo ricco, che ha dato all'Italia la sua ultima grande stagione artistica». Concetti ai quali il critico, storico dell'arte e politico è approdato per la verità dopo una divertita e divertente serie di divagazioni.

Un breve siparietto con il sindaco Rodolfo Zibera, ad esempio, o quando ha intravisto tra le prime file nei tratti e nello stile del politico goriziano Livio Bianchini una somiglianza particolare con il giornalista Giampiero Mu-



La conferenza di Vittorio Sgarbi a èStoria Foto Bumbaca

ghini, protagonista con lui della recente e celebre lite al Maurizio Costanzo Show («è nota la mia violenza verbale, ma fin da piccolo sono contrario invece alla violenza fisica», ha detto). Abili e rapide virate poi anche su questioni più serie, come quando ha ribadito il suo pacifismo, in riferimento a quanto sta accadendo in Ucraina e alla posizione del nostro Governo, spiegando che «una guerra non ha vincitori o vinti, si vince solo con la pace». Non sono mancati gli annunci: ecco allora una prossima mostra proprio su "Arte e fascismo" che sarà ospitata dal Mart di Rovereto, di cui Sgarbi è presidente: «Una mostra che idealmente parte qui da Gorizia e da questo appuntamento di èStoria, nel quale mi è stato chiesto di affrontare un tema che in linea generale è stato un tabù sinora - ha detto Sgarbi -. Uno sbaglio, perché invece anche il più convinto comunista ha la chiara percezione ad esempio che l'Eur, a Roma, ha un'importanza enorme per l'architettura italiana. Che poi, con l'arrivo della democrazia, paradossalmente ha vissuto di speculazioni edilizie e di orrori. Ecco, si può dire che l'Eur è

stata l'ultima grande idea dell'architettura italiana». Assistito (ma nemmeno poi sempre, a causa di alcuni problemi tecnici) da una nutritissima serie di immagini, Vittorio Sgarbi ha passato in rassegna decine di artisti che hanno interpretato l'arte in modo differente in epoca fascista, partendo da una figura chiave come quella di Margherita Sarfatti, la donna che di fatto diresse la scena artistica per tutta la prima parte dell'ascesa del regime. Così il critico ha detto dei due movimenti principali arrivati, a Milano e Roma, a riportare l'arte "all'ordine" dopo le avanguardie: "Novecento" e "Valori plastici". Si è tornati a guardare alla tradizione italiana del '400 e, in architettura, si sono fatte largo le idee essenziali che sarebbero state di lì a poco del Razionalismo. «L'arte e l'architettura diventano parte del progetto del regime, e lo Stato si esprime attraverso i lavori pubblici, monumenti di grande portata», ha spiegato Sgarbi, per dire di opere e progetti dalla precisa identità e caratterizzati da un'idea di fondo forte. Che, in seguito, appunto sarebbero venute a mancare. —

Morto a Roma all'età di 83 anni l'attore triestino protagonista di oltre cento film dagli anni Sessanta ad oggi

Addio a Marino Masè, il bello del cinema dai “Pugni in tasca” a “Portiere di notte”

LUTTO

Paolo Lughi

Era stato uno dei più apprezzati attori giovani del cinema d'autore degli anni '60, il triestino Marino Masè, scomparso nella sua casa di Roma. Nato a Trieste il 21 marzo 1939, aveva 83 anni, e la sua morte è stata improvvisa. «È stato un malore del tutto inaspettato», ha detto la figlia Rachele. «Ora ha aggiunto la figlia dell'attore - aspettiamo l'esame autopsico per conoscere le cause, poi ci sarà una commemorazione a Roma e una a Trieste, dopodiché la sue ceneri rimarranno nella sua città, Trieste».

Coprotagonista di uno dei primi film di Jean-Luc Godard ("Les carabiniers", 1963), Masè aveva recitato agli inizi con maestri quali Luchino Visconti, Marco Bellocchio, Dino Risi, Ettore Scola, Liliana Cavani. Poi, a partire dagli anni '70, era diventato uno dei più prolifici caratteristi del cinema di genere, in particolare thriller e "poliziotteschi", alternando queste partecipazioni a presen-

ze in produzioni internazionali d'autore girate in Italia, come "Il ventre dell'architetto" (1987) di Peter Greenaway e "Il padrino - Parte III" (1990) di Francis Ford Coppola.

"Ho cominciato ventenne vincendo il concorso per giovani attori della Vides di Franco Cristaldi - ricordava solo un anno fa un gentile e brioso Masè al "Piccolo" in un'intervista - Così sono entrato all'Actors Studio a Roma e poi nella compagnia teatrale Morelli-Stoppa, con cui ho recitato nell'"Arialdà" di Giovanni Testori per la regia di Luchino Visconti". Sarà proprio Visconti ad assegnargli in seguito la parte del tutore nel "Gattopardo" (1963).

Dopo gli inizi teatrali, Masè esordisce sul set al fianco di Roger Moore nel film mitologico "Il ratto delle Sabine" (1961).

Bruno, atletico, lineamenti regolari, molto fotogenico, ha presto l'occasione di un salto di qualità con i più importanti registi del momento. Partecipa prima a "I mostri" (1963) di Dino Risi, nel celebre episodio "L'oppio dei popoli", dove interpreta l'amante che s'infiltra nella camera da letto di una



Marino Masè nel film "I pugni in tasca" (1965) di Marco Bellocchio. L'attore triestino è morto a 83 anni

moglie mentre il marito (Ugo Tognazzi) guarda in soggiorno un giallo alla tv e non si accorge di niente. Quando l'amante è già uscito, Tognazzi dice alla moglie: "Non sai che ti sei persa!".

Scelto su suggerimento di Roberto Rossellini, Masè è poi uno dei due protagonisti di "Les carabiniers", complesso

apologo sulla guerra di Jean-Luc Godard. Qui, dotato dal regista di ampia facoltà di improvvisazione, interpreta il ruolo di Ulysse, uno dei due contadini analfabeti mobilitati per fare la guerra per il re.

Ha quindi ancora un ruolo importante nel film d'esordio di Marco Bellocchio "I pugni in tasca" (1965), dove è Augu-

sto, componente "integrato" della famiglia, meschino, ipocrita e perciò detestato dal distruttivo fratello (il protagonista Lou Castel). "I pugni in tasca" era un film poverissimo - ricordava Masè - finanziato coi soldi del fratello di Bellocchio. Rimanemmo quattro mesi a Bobbio in val Trebbia, il paese di Marco. Dormivamo

nell'albergo della zia di Bellocchio, che ci cucinava anche i tortellini. Fui pagato con i quattro mesi di affitto della mia casa vuota a Roma".

In seguito, Liliana Cavani, che era molto amica di Bellocchio, lo chiama sia per "I cannibali" (1970), dove interpreta ancora un simbolo dell'ordine (un ufficiale), sia per il celebre "Portiere di notte" (1974), dov'è un direttore d'orchestra.

Dopo i promettenti inizi, Masè non riesce a trovare ruoli cinematografici altrettanto incisivi. Ma la sua presenza scenica gli apre la strada della caratterizzazione, nel segno della versatilità, cambiando spesso pelle e varcando anche i confini nazionali. Partecipa alla produzione francese "Tre gendarmi a New York" (1965) con Louis De Funès, e subito dopo la MGM lo mette sotto contratto per la serie tv "Codice Gerico" (1966-67) a Hollywood, dove si trasferisce per un breve periodo.

Nella sua vasta (più di 100 titoli) filmografia successiva, oltre a opere di genere e a un'intensa attività televisiva, troviamo nuovamente partecipazioni in film di registi di rilievo come Dario Argento ("Tenebre", 1982), Luigi Comencini ("Cercasi Gesù", 1982), Giuseppe Tornatore ("Il camorrista", 1986), Francesco Rosi ("Dimenticare Palermo", 1990).

Attivo fino alla fine, Marino Masè curava ancora la traduzione e l'adattamento dei dialoghi di film. «Mi è sempre piaciuto scrivere - ricordava - Alle elementari iero bravo in pensiero».

MUSICA

Sumika Kanazawa commemora de Banfield con il Lieber Abend

TRESTE

Oggi alle 17 con il Lieber Abend del soprano giapponese Sumika Kanazawa, vincitrice del Concorso SOI Fiorenza Cedolins, "RdB 100", prosegue la rassegna musicale dedicata al Centenario di Raffaello de Banfield in programma fino al 19 giugno nelle Sale di Mittelcult - Palazzo della Cultura Mitteleuropea di Trieste (di proprietà della Società germanica di beneficenza) in via del Coroneo, 15 a Trieste. Ol-

tre al Lied, la cantante eseguirà ulteriori due brani firmati da de Banfield: "Seppi che al dubbio" e "Guarda la bianca luna". La rassegna musicale "RdB 100" celebra il Centenario della nascita di Raffaello de Banfield, figura cardine della storia culturale e imprenditoriale triestina e nazionale a cui sarà dedicato un Gran Galà benefico alla vigilia della ricorrenza. Raffaello de Banfield fu un grande uomo di cultura: poliglotta, compositore e già presidente di quello che fu il Grup-

po Tripovich, ha scritto pagine importanti anche della storia delle Assicurazioni Generali ed è stato protagonista della storia recente di Trieste su più versanti, da quello economico a quello artistico.

La rassegna, iniziata il 26 maggio con il vernissage della mostra "Musica e Teatro di un gentleman europeo" allestita al piano terra fino al 2 giugno e il concerto del soprano Gaja Pellizzari in duo con Alessandro Del Gobbo, si articolerà nell'esecuzione di quattro concerti e di un'opera, a cui fungeranno da corollario una mostra e un convegno al quale sono attesi grandi ospiti, tra cui il soprano Raina Kabaivanska. Il momento centrale delle celebrazioni sarà la rappresentazione, l'1 giugno, di "Colloquio con il Tango" in versione da camera con il soprano Jadranka Jovanović.

Rampogna (percussioni). Il primo concerto è al santuario di Sant'Antonio, il secondo all'auditorium del conservatorio di Vibo. Nel primo concerto il Polifonico presenterà un programma sacro dai classici del Romanticismo alla polifonia contemporanea; a Vibo invece il coro proporrà il progetto Beautiful that way con musiche da film ma non solo. «Questa trasferta era in programma nel 2021 - ha detto il presidente del Polifonico Pier Paolo Gratton - ma causa covid abbiamo dovuto spostarla a quest'anno». Per l'occasione il Polifonico ha inserito in repertorio un brano del compositore calabrese Giulio De Carlo, Lighs of hope, a cappella, su testo di Santiago Veros, composto per condannare ogni guerra. —



Il Polifonico di Ruda

MUSICA

Il Polifonico di Ruda in trasferta contro la guerra

UDINE

Per la prima volta nella sua centenaria storia il Polifonico di Ruda sarà in tournée in Calabria. Su invito dell'Associazione cori calabrese, infatti, il gruppo diretto da Fabiana Noro sarà a Reggio il 3 giugno, mentre il giorno dopo si esibirà a Vibo Valentia. Nella trasferta il coro sarà accompagnato da Ferdinando Mussutto (pianoforte), Antonio Puliafito (violoncello) e Gabriele

MUSICA

Il “Pigeon’s Heart” di Arima per amore dei piccioni disabili

Gianfranco Terzoli

Si chiama "Pigeon's Heart" ed è dedicato ai piccioni disabili per contribuire alla cui salvaguardia è stata lanciata una campagna online il nuovo singolo della cantautrice triestina Arima. Il brano, che funge da colonna sonora alla raccolta fondi, fa parte del nuovo EP "Cos.Mo", uscito il 25 maggio sugli store digitali. «Una produzione quasi esclusivamente live - commenta la musicista, al secolo Arianna Lanzolla - e contiene una selezione dei migliori brani degli ultimi concerti che ho tenuto tra un lockdown e l'altro, compresi quello al Parco delle Rose di Grado, e che ho già presentato in anteprima nel corso della trasmissione live online "Dirty Boulevard", condotta da Gabriele Medeot». «La musica del disco - continua - che porta un titolo dai molteplici significati: mondo, ordine e universo risuona in tutto ciò che ci circonda, da nord a sud e da est a ovest. In queste canzoni cerco di mettere in musica un'analisi del periodo triste che il pianeta sta attraversando, prima con la pandemia che in qualche modo ci ha riunito, e ora con la guerra, che invece ci vuole separare. Le difficoltà ci dovrebbero unire e non farci allontanare. Aiutiamoci e



La cantautrice triestina Arima. Esce "Pigeon's Heart"

abbracciamoci è il messaggio che voglio esprimere». L'invito è di riconciliarsi con gli altri e con noi stessi attraverso la musica, sulle note di "I have to go", "You're leaving in your fire", "Bad Hunter" e gli altri brani del disco, che come ci ha abituato la "Woman in rock" spaziano dal rock più schietto e carico al pop ricercato e intimista delle ballad. L'inedito dell'opera è appunto il singolo. «Nasce dalla mia esperienza quotidiana di animalista - rivela l'autrice - e in particolare dall'aiuto ai piccioni disabili, creature intelligenti e

affettuose costrette loro malgrado a convivere con noi in città e a torto etichettate come qualcosa di negativo». Tutto nasce circa un anno e mezzo fa: «È allora che ho trovato Jonas. Da lì tutto è cambiato. Prima non sapevo che cosa realmente fossero i piccioni: sono amorrevoli, intelligenti, caparbi, timidi, affettuosi e coraggiosi. Mi si è aperto un mondo, così ho lanciato una prima campagna per la costruzione di una voliera per piccioni disabili. Ora la raccolta prosegue per aiutare le volontarie». —

LIBRI / IL SAGGIO

Come Filippide la corsa sfiancante da Maratona fino ad Atene per capire che siamo ancora vivi

La grecista Andrea Marcolongo si allena con il manuale di Flavio Filostrato. In "De arte gymnastica" (Laterza) racconta la sua esperienza lungo 41,8 km

Paolo Marcolin

Ogni anno nel mondo vengono vendute oltre un miliardo di scarpe da corsa. Se si guardasse il mondo dall'alto si vedrebbero tante formiche solitarie che sulla crosta della terra si spostano più o meno velocemente, sudate e accaldate. Forse la corsa è lo sport più antico dell'uomo, se è vero che già nell'età della pietra bisognava avere buone gambe per

andrea marcolongo
de arte gymnastica



scappare da qualcuno, oppure per raggiungerlo. E pure Dante immagina che la pena per gli Ignavi consista nel correre in cerchio punzecchiati da insetti molesti, penitenza che i runner attuali si infliggono da soli e ben contenti di farlo. Ma proprio qui sta il punto, adesso che correre non è più una necessità né un castigo, perché si corre? Perché soffrire? Per smaltire i chili di troppo, per gustare il piacere di cui si è percorsi dalla liberazione delle famose endorfine? D'accordo, ma c'è dell'altro. Perché per dimagrire si potrebbe mangiare un po' meno senza inzuppare di sudore la maglietta, e quanto alle endorfine sono tante le attività che spingono il nostro cervello a secernere questi neurotrasmettitori del buonumore. E allora?

“Corro perché ho paura di morire”, dice senza tanti giri di parole Andrea Marcolongo, scrittrice e saggista che con “La lingua geniale, 9 ragioni per amare il greco” uscito qualche anno fa aveva fatto del suo atto d'amore per la lingua di Platone un best seller sorprendente.



La statua di Filippide a Maratona

Ed ora eccola nuovamente alle prese con la Grecia classica, quella che si apprende sui banchi del liceo, e precisamente con il primo runner conosciuto della storia, Filippide. La sua leggendaria corsa a perdifiato, dall'esito ahilui mortale, per annunciare la vittoria contro i Persiani nella battaglia di Maratona è diventata la più massacrante gara di resistenza. Marcolongo confessa che, dopo aver abitato per vent'anni nella testa dei Greci, dai tempi dei primi rudimenti appresi negli studi ginnasiali, sforzandosi di comprendere la loro lingua, la loro poesia e la loro filosofia, aveva dimenticato che anche loro hanno avuto un corpo in movimento. Così quando, quasi per caso, ha cominciato a mettere un piede dietro l'altro e si è trovata impegnata nella corsetta mattutina lungo la Senna (Marcolongo vive a Parigi ed è stata nominata scrit-

trice dalla marina francese, ottenendo anche il titolo di capitano di fregata) si è affidata, e non poteva essere diversamente, a un manuale di allenamento che arriva proprio da quella lontana Grecia.

L'autore, Flavio Filostrato, un greco nato nel II secolo dopo Cristo, non aveva dubbi, il tramonto dei Greci andava imputato all'infiacchimento dei loro muscoli, e il suo obiettivo era non solo allenare il corpo, ma dimostrare come lo sport fosse un requisito essenziale per allenare il pensiero. ‘Rubando’ e traducendo dal greco il titolo del libro di Filostrato, Marcolongo ha pubblicato “De arte gymnastica” (Laterza, 195 pagg., 16 euro) nel quale non solo riflette sulle sue motivazioni personali che stanno dietro alla corsa ma, iscrivendosi al ristretto club degli scrittori maratoneti, il più famoso dei quali è il giap-

ponese Murakami Haruki, autore di “L'arte di correre”, racconta anche la sua prima maratona, quella che l'ha portata da Maratona ad Atene. “Ho avuto bisogno di correre 41,8 km per scoprire che vano e quasi ingenuo è pensare che il dolore sia aggirabile”, scrive la grecista.

Giunta sulla linea dell'arrivo senza neanche la forza di esultare, con il corpo martirizzato dalla fatica, sfinita, disidratata, con il bisogno disperato di zuccheri e riposo, ecco una illuminazione farsi avanti nella mente di Marcolongo. Che si tratti di running o di vita il dolore è un decoroso trofeo, nella vittoria come nella sconfitta, ed è solo correndo, portando in spalla la sofferenza che ci rendiamo conto di essere ancora vivi, e “se fa male è perché la vita con noi sta ancora giocando, e allora tanto vale giocare”. —

LIBRI / I RACCONTI

Nel “Bestiario di confine” Sturman porta alla luce l'anima della frontiera

Marta Herzbruch

A volte il racconto della realtà può essere spiazzante al punto tale da sembrare finzione, finzione che finisce per assumere addirittura aspetti surreali. È il caso della raccolta di racconti intitolata “Bestiario di confine”, opera prima del giovane scrittore sloveno Primož Sturman, (Bottega Errante Edizioni, traduzione di Lucia Gaja Scuteri, con una postfazione di Martina Vocci, pp. 140 euro 16). Un esordio estremamente promettente e interessante che ci conduce alle porte di Trieste, sul Carso, a Opicina, a Dutovlje, a Godnje, a Kobdilj, a Štanjel fino a Nova Gorica per raccontarci storie vere che appartengono a un



passato che non si può dimenticare ma anche a un presente che non è poi così rassicurante come ci si potrebbe augurare. Storie ambientate in terre di confine che, come scrive Martina Vocci nell'introduzione: “sono luogo di mescolanza, tra il suk e l'austero caffè triestino, un insieme di microcosmi sospesi tra il dubbio e l'identità, che interroga ossessivamente se stessa nel confronto con l'Altro finché non sopraggiunge la magia della corrispondenza”.

La raccolta comprende undici racconti che descrivono la quotidianità della vita in campagna, che si può trasformare in una esperienza stranianti per chi viene dalla città o per chi è stato abbandonato dalla moglie, come in “Per un'ora di tratto”, il racconto che apre il libro. Quotidianità che diventa un incubo per chi è perseguitato da qualche ossessione, magari anche nazionalistica, come quella raccontata in “Gorizia è nostra” in cui il protagonista che di notte urla che si deve andare “a liberare Gorizia” si ritrova in una situazione al limite del

surreale nel manicomio di Idrija.

Primož Sturman è nato a Trieste nel 1980 e insegna storia e sloveno al Liceo socio-economico sloveno di Trieste, “Anton Martin Slomšek”. È inoltre traduttore e giornalista pubblicitario e autore di poesie e racconti editi dalle principali riviste e webzine letterarie slovene. Nel 2012, in collaborazione con Boris Pahor, ha curato per la Slovenska matica l'opera omnia politica di France Jezica, dissidente cristiano-sociale sloveno.

La raccolta “Bestiario di confine” ha ricevuto la menzione speciale del concorso per la miglior opera prima nell'ambito della 34ª Fiera del Libro di Lubiana (2018).

Primož Sturman appare dunque come un “Grenz-

Opera prima dell'autore, anche docente al liceo Slomšek di Trieste

gaenger”, un contrabbandiere di storie e culture che attraversa i confini dell'indicibile per portare alla luce l'anima più autentica di questi luoghi di frontiera. Le sue sono storie di personaggi complessi come lo è l'articolata area geografica che abitano. Amori che mescolano identità come in “Scherzando col fuoco” o in “Gigolò”, sogni di confini che riemergono, piccoli trafficanti che si spostano fra Italia e Jugoslavia... Sturman entra ed esce dalle pagine della Storia e disegna un'idea di confine che enfatizza i limiti e le potenzialità di queste terre, spaziando dagli anni del fascismo fino agli indaffarati anni Settanta per arrivare al mondo di oggi. Sono questi i luoghi e i tempi dove una carrellata di uomini e donne si muove fra vicende spesso assurde e grottesche. “Bestiario di confine” appare dunque come una metafora universale della dimensione esistenziale di chi vive sui confini, dove il privato si conferma essere sempre anche politico. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Rancore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Solo è il coraggio** di Roberto Saviano
BOMPIANI
- 3 La vendetta di Giobbe** di Roberta De Falco
PIEMME
- 4 Il mago di Riga** di Giorgio Fontana
SELLERIO
- 5 Senza dirci addio** di Giampaolo Simi
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Stalingrado** di Vassilij Grossman
ADELPHI
- 2 Lontani parenti** di Veit Heinichen
E/O
- 3 Oh William!** di Elizabeth Strout
EINAUDI
- 4 Città in fiamme** di Don Wislow
HARPERCOLLINS
- 5 Il caso Alaska Sanders** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO

Varia

- 1 Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI
- 2 Un Occidente prigioniero** di Milan Kundera
ADELPHI
- 3 Suicidio Occidentale** di Federico Rampini
MONDADORI
- 4 Nettuno e Mercurio** di Paolo Possamai
MARSILIO
- 5 La Russia di Putin** di Anna Politkovskaja
ADELPHI

PENSI A UNA NUOVA PANDA?



BASTA PENSARE, TORNANO GLI INCENTIVI STATALI.

PANDA HYBRID CON ANTICIPO ZERO DA 8.950€*,
OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHÉ 10.950€.
PRIMA RATA A OTTOBRE 2022.

FIAT

FINO AL 31/05 *CON ROTTAMAZIONE, INCENTIVI STATALI E FINANZIAMENTO - 61 MESI - 56 RATE DI 154€/MESE
RATA FINALE 3.666€. TAN 6,99% - TAEG 10,09%. ANCHE SABATO E DOMENICA. www.fiat.it

2.050€ SCONTO ROTTAMAZIONE + 2.000€ INCENTIVI STATALI + 2.000€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. In caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d Listino 15.000€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 12.950€, promo con incentivo statale 10.950€ oppure 8.950€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Il Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento FCA Bank: **Anticipo 0 €** - durata **61 mesi**, 1ª rata a 150gg., **56 rate mensili di 153,62€** (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata). **Rata Finale Residua** pari al Valore Garantito Futuro **3.665,97€**. **Importo Totale del Credito 9.568,14€** (incluso spese istruttoria 325€, bolli 16€. Identicode 235€, polizza pneumatici 42,14€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3€/anno. **Interessi 2.504,55€**. **Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) 12.286,69€**. **TAN fisso 6,99% - TAEG 10,09%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo supero 0,05€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 75.000km**. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 4,9 - 4,8; emissioni CO₂ (g/km): 111-109. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/04/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **FCA BANK**

APPUNTAMENTI

Alle 18
Aperitivo classico
con il contrabbasso

Oggi, alle 18, al Caffè Berlam dell'Hotel Hilton (piazza della Repubblica), si terrà il primo appuntamento della rassegna "Aperitivo Classico" dell'Associazione Chamber Music, protagonista il violoncellista romano Ettore Pagano. In programma Gaspar Cassadó, Zoltán Kodály, e György Ligeti. Info sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti al TicketPoint Trieste telefono 040-3498276.

Alle 10.30
"A Sarajevo
il 28 giugno"

Oggi, alle 10.30, torna al Museo di guerra per la pace "Die-

go de Henriquez" (via Cumano 22) "A Sarajevo il 28 giugno". Dal 2015 lo spettacolo, aperto a interessati e turisti, è stato replicato in diverse edizioni nel contesto museale. In scena reciteranno gli attori di riferimento del Teatro Stabile regionale. Biglietti in vendita al Rossetti, al Ticket Point e prima delle repliche aperte al pubblico anche in museo. Il Comune di Trieste regala la visita del Museo: il biglietto è infatti onnicomprensivo di visita e spettacolo.

Concorsi
Premio letterario
"Carolus Cergoly"

C'è tempo fino a martedì 31 maggio per partecipare alla sesta edizione del premio lettera-

rio plurilingue "Carolus Cergoly" trasmettendo i propri elaborati all'indirizzo di posta elettronica: premiocergoly@gmail.com. Il bando di concorso, diffuso nel novembre scorso, è disponibile sia sul blog che sulla pagina facebook del Club Touristi Triestini. La consegna dei premi verrà organizzata in settembre per ricordare la nascita del poeta Carolus Cergoly, nato a Trieste il 20 settembre 1908.

Mostre
Il Carnevale di Trieste
al Magazzino 26

Prosegue con apertura ogni fine settimana, da giovedì a domenica, con orario 16-20 e ingresso libero, la mostra fotografica che ripercorre la storia

moderna del Carnevale di Trieste che sarà ospitata fino al 5 giugno al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste. Ingresso libero.

Anziani
Alla mostra di Illegio
con l'Ada

L'A.D.A. - Associazione dei Diritti degli Anziani (onlus) di via Polonio, 5 informa che ci sono ancora pochi posti disponibili per la visita alla mostra pittorica d'Arte a Illegio, sabato 11 giugno, con trasferimento per il pranzo e visita a Venzone. Per eventuali chiarimenti telefonare al numero 351 51 79 677. "La bellezza della ragione" è il titolo della mostra internazionale di Illegio, aperta fino al 16 ottobre, con qua-

ranta capolavori d'arte di provenienza internazionale, che mettono in scena sette secoli di bellezza, dal Trecento al primo Novecento.

Alle 17
Botanica immaginata
alla Libreria Lovat

Oggi alle 17 alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre, 20, per il "Festival Diremarefare", "voci dal mondo verde. Incontro/laboratorio di botanica immaginata". A partire dall'albo "Voci dal mondo verde", caratteristiche e curiosità straordinarie di alcune specie vegetali provenienti da tutto il mondo. L'illustratrice Irene Penazzi insegnerà ai bambini dai sette anni in su come fare a disegnarle per dare vita evoc

sulla carta a nuove specie botaniche, piante e alberi immaginari ancora da scoprire. Irene Penazzi è autrice e illustratrice. Il suo primo albo illustrato, "Nel mio giardino il mondo", è stato selezionato nella prestigiosa Ibbby Honour List 2020.

Alle 16.30
Storia
della Valcanale

Oggi alle 16.30 nella Sala Maggiore dekl'Unione degli Istriani in Silvio Pellico 2, presentazione del volume "Kanalal und seine geschichte" (La valcanale e la sua storia) in una nuova versione ampliata, dall'Associazione partner degli esuli autoctoni della Valcanale in Carinzia "Kanaltaler Kulturverein in Kärnten".

TEATRO

Morvillo e Falcone alla Sala Luttazzi così "Il Pensiero non muore"

Questa sera ritorna in scena Michela Cembran per ricordare i 30 anni della Strage di Capaci

Annalisa Perini

Atrent'anni dalla strage di Capaci "La Macchina del Test", oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, ripercorre la vita del magistrato Giovanni Falcone attraverso il punto di vista della moglie, in un evento organizzato dal Comune di Trieste.

"Il pensiero non muore: Francesca Morvillo racconta Giovanni Falcone" è scritto da Michela Cembran che ha curato l'adattamento teatrale e che sarà in scena accompagnata dalle musiche dal vivo di Paolo Butti e dalla cantante Daniela Tassan.

Nello spettacolo anche un contributo di Pierpaolo Freschi e Paolo Massaria. Nella strage di Capaci, il 23 maggio

1992, persero la vita il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e gli uomini della scorta Antonino Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani.

«Lo spettacolo - spiega Cembran - ripercorre la vita di due grandi persone, e un grande amore che neppure la morte ha potuto separare. E' un omaggio però a tutte le vittime cadute per mano mafiosa. Francesca Morvillo aveva la sua vita, la sua personalità, un carattere deciso. E' stata moglie di Falcone come conseguenza del suo modo di essere. Sentiva la giustizia come la bellezza della società e ha fatto di tutto perché questi ideali potessero realizzarsi».

«Impegnarsi, lottare - continua Cembran - affrontare tutti i sacrifici che si presentavano, compreso quello di rinun-



Francesca Morvillo e Giovanni Falcone

ciare a una vita normale per vivere insieme a questo uomo, e coltivare insieme i medesimi ideali, tutto questo esprime una donna capace di un sentire straordinario».

Francesca Morvillo, come il padre Guido, sostituto procuratore a Palermo, e come il fratello Alfredo, dopo la laurea in giurisprudenza, a 22 anni, decide di entrare in magistratura. Sarà una tra le prime donne a farlo. Nel '68 partecipa al concorso di uditor giudiziario superandolo brillantemente. Nel corso della carriera è giudice ad Agrigento, sostituto procuratore del Tribunale per i minori, consigliere della Corte d'Appello di Palermo e componente della commissione per il concorso di accesso in magistratura. Collabora anche al mandato

di cattura di Tommaso Buscetta e alla stesura del maxiprocesso.

«L'idea dello spettacolo - spiega ancora Cembran - è nata da un viaggio in Sicilia, un articolato percorso nella memoria, fuori dai classici circuiti turistici, passando per Corleone, Cinisi e Partanna. A Palermo ho incontrato Giovanni Paparcuri. Caposcorta sopravvissuto alla strage del giudice Rocco Chinnici, ha lavorato a fianco dei giudici Falcone e Borsellino e gestisce a Palermo il Museo Bunkerino, nel palazzo di Giustizia. Un luogo in cui sembra davvero che entrambi possano entrare da un momento all'altro».

Ingresso a offerta libera. Consigliata la prenotazione al numero 333-8970191. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA

Alabardino gatto triestino insegna come rispettare animali e randagi in città

Francesco Cardella

Come ti racconto l'educazione zoofila a suon di grafiche, disegni e caricature. Succede con la mostra targata "Alabardino, il gatto triestino", esposizione allestita dall'Assessorato Affari ed Educazione Zoofila del Comune di Trieste sino al 5 giugno nella Sala Comunale d'Arte in Piazza Unità 4. Si tratta della seconda edizione (la prima fu allestita in periodo Covid in Sala "Fittke") di un percorso espositivo incentrato sul personaggio "Alabardino", il gatto ideato e realizzato da Furio Saul, grafico e disegnatore triestino che affida alle vicende di un randagio alcune modalità espressive ritenute utili per la sensibilizzazione nei confronti degli animali in generale.

Rispetto alla prima mostra, questa tornata si avvale di nuove raffigurazioni all'interno di un percorso di 22 tavole ambientate come sempre in alcuni degli scorci cittadini più caratteristici, dal centro urbano a San Giusto, passando per le Rive e naturalmente negli an-



Il gatto Alabardino

goli di alcune delle spiagge balneari più popolari. A breve, stando alle dichiarazioni dello stesso Furio Saul, è prevista anche una nuova tavola concernente un contesto calcistico. A margine dell'iniziativa, emerge inoltre la politica attuata dall'Assessorato all'Educazione Zoofila curato da Michele Lobianco: «Il nostro Comune, a differenza di altri, ha il randagismo governato da oltre 350 gattari in circa 700 colonie feline - ha sottolineato l'Assessore comunale - e ora puntiamo ad un discorso educativo anche attraverso l'arte».

La mostra ha aperto i battenti il 27 maggio ed è visitabile, con ingresso libero, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. (040.6754304). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

L'angelo dei muri 16.30, 18.45
Piccolo corpo 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Nostalgia 16.40, 19.00, 21.30
Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.
Esterno notte 16.00, 18.45, 21.00
Di M. Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.
Alcarràs 16.30, 21.00
Di Carla Simon. Orso d'Oro miglior film a Berlino.
L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 18.45
Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Top Gun Maverick 16.30, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00, 21.15
(21.00 in originale con s.t.)

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Downton Abbey: una nuova era 16.30, 18.45

Gagarine 16.30, 18.10, 21.00
Animali fantastici I segreti di Silente 18.30
Io e Lulù 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Top Gun Maverick 11.00, 13.00, 15.15, 16.00, 17.15, 18.30, 19.00, 20.30, 21.30, 22.00

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 11.00, 15.00, 16.15, 18.00, 21.00

Nostalgia 15.30, 18.15, 21.15
Esterno notte - Pt 1 14.15, 20.45
L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 21.45

Io e Lulù 11.15, 14.00, 19.15
Animali fantastici I segreti di Silente 11.15, 17.00
Sonic 2 - Il film 11.15, 14.30
I Croods 2 - Una nuova era 11.00
A solo 2,90 €

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Top Gun Maverick 15.30, 17.30, 18.20, 20.15, 21.15

L'arma dell'inganno
Operazione Mincemeat 18.00

Esterno notte - Parte 1 15.30, 17.45, 20.40

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 15.30, 21.00

Nostalgia 15.30, 17.30, 20.30
Io e Lulù 15.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

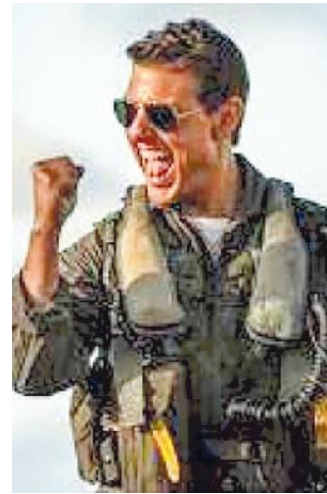
MUSEO DI GUERRA PER LA PACE "D. DE HENRIQUEZ" (via Cumano, 22) ore 10-30 A Sarajevo il 28 giugno, di Gilberto Forti, a cura di Franco Però. Con Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Maria Grazia Plos; produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, 1h 15'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 Manola di Margaret Mazzantini, regia di Leo Muscato, con Nancy Brilli e Chiara Noschese; turno D, 1h 40'.

TEATRO MIELA

Domani e martedì, alle 19.00: "OFFICINE METALLICHE - Concerto elettroacustico per voce sola" di e con Ivan Zerbini. Una performance che unisce lo studio del verso dantesco a sonorità elettro acustiche all'interno di una complessa e articolata struttura sonora-musicale. Gli spettatori assisteranno allo spettacolo collegati

tramite cuffie wireless. Ingresso €12,00, ridotto €10,00. www.vivaticket.com



Tom Cruise

MOSTRA

Musica e teatro di un gentiluomo europeo

Fino al 2 giugno al piano terra di Mittelcult - Palazzo della Cultura Mitteleuropea in via del Croneo, 15 la mostra "Musica e Teatro di un gentleman europeo" che si svolge nell'ambito della rassegna musicale "RdB 100" per il centenario della nascita di Raffaele de Banfield. Nella mostra a ingresso gratuito, con orario 16-19 tutti i giorni un filmato che, sulle musiche di "Le Combat" e con la voce di Mauro Serio descrive uno degli ultimi incontri tra Gianni Gori e Raffaello de Banfield.

SPORT



**Sono aperte
le preiscrizioni
per l'anno 2022/23**
tel. 040 300595

ATLETICA

Il vento del Grezar spinge Tortu, Gimbo polemico

Nel Meeting Triveneto lo sprinter vince in 10.14. L'oro olimpico nel salto a 2.15: «Tartan rovinato non potevo rischiare»

Emanuele Deste / TRIESTE

La protagonista inattesa della 15 edizione del Triveneto Meeting è stata la bora. La manifestazione curata dalla Polisportiva Triveneto e andata in scena ieri pomeriggio allo stadio Grezar, è stata fortemente condizionata dal vento.

Quest'ultimo ha imperversato durante tutto l'arco del pomeriggio inficiando soprattutto l'attesa prova del salto in alto e non permettendo agli atleti/e delle corse di potersi esprimere al meglio o di timbrare crono con vento nella norma. Due erano i nomi più attesi, gli ori olimpici di Tokyo Gianmarco Tamberi e Filippo Tortu. Il migliaio di persone, accalate sulla tribuna dell'impianto di Valmaura, hanno accolto i due azzurri con grande entusiasmo e scroscianti applausi. Gimbo ha vissuto però un pomeriggio complicato, non per causa sua. Folate di sabbia, asticelle in costante equilibrio precario e un tartan rovinato e inadatto ad ospitare l'oro olimpico della specialità sono stati gli ingredienti principali di una prova non decollata a misure di un certo rilievo. La gara di Tamberi si è conclusa anzitempo, con un errore a 2,20m e due tentativi falliti a 2,23m, dopo che il marchigiano avevano valicato l'asticella posta a 2,15m.

Sul gradino più alto del podio è salito a sorpresa il brasiliano Thiago Moura, vincitore con la misura di 2,23m ma la scena nel post gara se l'è presa comunque Tamberi con un duro sfogo sui social, in cui non ha risparmiato critiche alle indecenti condizioni della pedana che hanno consigliato prudenza al campione a cinque cerchi: «Ho ri-

schio di rompermi il ginocchio nel riscaldamento perché allo stacco di un salto sono scivolato con il piede di quaranta centimetri. Ho deciso comunque di gareggiare, utilizzando una rincorsa più lenta e controllata, per rispetto di chi era venuto a sostenere me e gli altri partecipanti ma non potevo permettermi di infortunarmi in questo momento. Il problema è che troppo spesso in Italia saltiamo su piste sempre più vecchie e abbandonate». Torna a casa dalla trasferta triestina con umore diametralmente opposto Tortu, che ha vinto i 100m denotando una condizione in crescita.

Il portacolori delle Fiamme Gialle, dopo una partenza macchinosa è riuscito a distendersi meglio del diretto avversario per il successo finale, l'ivoriano Arthur Cissé, effettuando il sorpasso nel tratto conclusivo e tagliando il traguardo in 10"14 (+2.5 di vento), cinque centesimi davanti all'africano. «Oggi non mi interessava quali fossero le condizioni meteorologiche», ha raccontato a caldo il primo italiano capace di scendere sotto il muro dei 10"00- avevo voglia di correre e soprattutto di vincere. Sono dunque riuscito nel mio intento della vigilia, mettendomi alle spalle avversari di valore. Ora devo proseguire su questa strada, che mi dovrà portare al meglio della condizione agli Europei e ai Mondiali. Dopo i Giochi Olimpici è scattato qualcosa nella mia testa, ho capito di dover alzare l'asticella dei miei allenamenti, aumentando la mole di lavoro per poter provare a giocare con i migliori interpreti internazionali dei 100m e 200m». —



In alto, Gimbo in azione. Sopra, lo sprint vincente di Filippo Tortu e Tamberi che indica la pedana rovinata (fotoservizio di Andrea Lasorte)

LE ALTRE PROVE

Stop per Van Niekerk e Mattagliano Giorno speciale non solo per i campioni

TRIESTE

Non solo Filippo Tortu. Oltre all'emozionante sfida nella gara regina tra l'azzurro e l'ivoriano Cissé, il pubblico ha potuto ammirare altre competizioni interessanti e capaci di regalare scosse d'adrenalina. Sui 100hs la primatista italiana Luminosa Bogliolo (Fiamme Oro) è sfrecciata davanti a tutte in 13"08 precedendo la triestina Nicla Mosetti (Bracco

Atletica, 13"27). Sui 200m non c'è stata gloria per il sudafricano Wayde Van Niekerk, recordman mondiale del doppio giro di pista, costretto a farsi da parte dopo cinquanta metri dallo start a causa di un risentimento muscolare. Il successo se l'è preso il cubano Reynier Mena (20"70). Nei 400m hanno dominato il sudafricano Zakhithi Nene (46"73) e la finlandese Mette Baas (53"10). Sui 400 ad ostacoli la

contesa per il bersaglio grosso ha visto come protagonisti gli atleti italiani. Al maschile il ventitreenne Giacomo Bertinelli ha timbrato il primato personale di 46"73 superando in rimonta José Bencosme (50"60) mentre tra le donne Eleonora Marchiando (Carabinieri, 57"90), con un miglior colpo di reni, ha avuto la meglio su Rebecca Sartori (Fiamme Oro, 58"06). Per quanto riguarda il settore del mezzofon-



Il pubblico sulla tribuna dello stadio Grezar

do si sono disputati i 1500m maschili e gli 800m femminili. Non c'è stata storia tra gli uomini con l'assolo di Federico Riva (Fiamme Gialle) capace di chiudere la sua fatica dopo 3'45"75. Sul doppio giro di pista in rosa le favorite Anita Horvat e Joyce Mattagliano si sono ritirate per due problemi fisici, lasciando spazio all'altra slovena diciannovenne Veronika Sadek, vincitrice in 2'04"88 davanti alla connazionale Petja Klojcnik (2'07"55). Sui 100m donne ha prevalso la portacolori dell'Atletica Brugnara Giorgia Bellinazzi con 11"73. Infine, nel salto in lungo maschile, un balzo a 7,35m ha consentito all'atleta del Benin N'tia di precedere di un centimetro Gabriele Chilà.

E.D.

BASKET SERIE A

Trieste ha già un primo budget La differenza la farà il pubblico

Mentre la prossima settimana servirà a calibrare l'assetto del club con l'ingresso del nuovo socio si profila una base di sponsor a garanzia del 75% dei costi



Un momento di esultanza di Trieste: l'apporto del tifo sarà decisivo nella prossima stagione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un paio di settimane per definire il nuovo assetto della Pallacanestro Trieste, il tempo di definire le strategie susseguenti all'uscita di Allianz dalla corposa sponsorizzazione che ha garantito le ultime stagioni e dare alla società le linee guida per affrontare il nuovo campionato. La certezza, oggi, è che Trieste manterrà la massima serie e parteciperà alla prossima serie A,

con quali obiettivi e quale budget è ancora tutto da stabilire. Prima di pensare alla costruzione della squadra, con la scelta del nuovo tecnico e dei giocatori che vestiranno il biancorosso, ci sono da chiarire i rapporti di forza all'interno della società. Chi saranno i membri che siederanno nel nuovo Consiglio di Amministrazione, quale sarà la figura che assumerà la carica di presidente e quali saranno le strategie e gli obiettivi

da perseguire sono le domande in questo momento all'ordine del giorno. Passaggi chiave per dare a Mario Ghiacci, confermato nel suo incarico strategico di responsabile del mercato, gli obiettivi su cui lavorare per mettersi in moto e cominciare a delineare la nuova stagione. Di certo, l'ingresso di Vincenzo Settimo è un segnale importante. Un segnale di vicinanza e impegno che, seppure con una cifra decisamente ri-

dotta rispetto a quelle che erano state le premesse iniziali, conferma la volontà dell'imprenditore triestino di lavorare per rafforzare la compagine societaria e dare una mano in prospettiva. Un esempio da seguire non solo per chi, nei prossimi mesi, potrebbe decidere di avvicinarsi al basket triestino ma anche per chi in questi anni ha lavorato in società.

IL BUDGET: In questo momento nelle casse biancorosse ci sono all'incirca due milioni e ottocento mila euro. Un milione è garantito dalle partnership locali, 800 mila euro arrivano dalla sponsorizzazione concretizzata nelle ultime settimane da Mario Ghiacci con una azienda emiliana impegnata nel settore dell'alimentazione, circa 400 mila euro verranno garantiti da Allianz, l'ultimo mezzo milione arriverà grazie allo sponsor portato direttamente da Vincenzo Settimo. Due terzi del budget dell'ultimo campionato, dunque, è già coperto, si lavora adesso per trovare le risorse mancanti.

IL PUBBLICO: In questo senso il ruolo della città e l'apporto dei tifosi diventa fondamentale. Si è sempre detto che il pubblico, negli anni precedenti alla pandemia, ha rappresentato il primo sponsor della Pallacanestro Trieste: in vista del prossimo campionato è arrivato il momento di dimostrarlo. Nel 2019 gli oltre 4000 abbonati e i quasi 6000 spettatori di media a partita avevano portato nelle casse oltre un milione di euro. Numeri decisamente lontani rispetto a quelli visti in questo campionato. Mantenere la serie A non è agevole, un segnale di interesse concreto da parte della città può essere importante per dare alla società la spinta decisiva. —

SEMIFINALE PLAY-OFF

L'Armani parte con slancio e infligge una netta sconfitta in gara-1 al Banco Sardegna

TRIESTE

Dopo il successo dei campioni d'Italia della Virtus Bologna contro la Bertram Tortona, parte con il piede giusto anche la serie di semifinale dell'Armani Milano. Olimpia a segno 88-71 nella gara-uno contro il Banco di Sardegna Sassari, successo convincente per la formazione di Ettore Messina che, oltre alla vittoria, ha potuto festeggiare il ritorno in campo di un elemento fondamentale come Nicolò Melli. Per l'ala azzurra otto minuti senza canestri dal campo ma sei rimbalzi, un assist e una presenza fisica che si è già fatta sentire. Inizio di partita scoppettante: Datome e Hines da una parte, Bilan e un ispirato Robinson dall'altra regalano un super primo quarto: lo strappo nell'ultimo minuto firmato Shields porta l'Armani avanti di sei sul 32-26. Milano non si ferma nel secondo quarto, la difesa orchestrata da Messina soffoca le idee della Dinamo, Bendzius prova a rimediare, ma si attiva anche la mano del Chacho

Rodriguez e all'intervallo i padroni di casa chiudono avanti di otto sul 50-42. Robinson scuote i suoi a inizio ripresa, gli uomini Bucchi si portano prima sul meno tre e poi firmano il sorpasso. Milano non si scompone, reagisce e ritrova la giusta concentrazione riprendendo in mano la partita e chiudendo il terzo quarto avanti 71-57. Finale in scioltezza con Messina che, in vista delle prossime sfide, da ampio spazio alla sua panchina. Migliori realizzatori della sfida Shields (16 punti) e Datome (13 punti) per l'Armani, Robinson (17 punti) e Bilan (16 punti) per il Banco di Sardegna. Milano e Sassari si ritroveranno di fronte domani sera alle 20.45 ancora al Mediolanum Forum di Assago, questa sera spazio alla gara-due tra Segafredo Bologna e Bertram Tortona (palla a due alle 20.45, diretta Eurosport 2, Rai Port e Discovery+) con la formazione di Ramondino a caccia di rivincita dopo la beffarda sconfitta rimediata nella prima gara della serie.

L.O.GA

BASKET GIOVANILE

Partono le finali Under 15 Prima gara all'Allianz Dome

TRIESTE

Partono le finali Under 15 maschili e femminili organizzate da oggi a sabato 4 giugno a Trieste e nelle altre province del Friuli Venezia Giulia.

Trentadue squadre suddivise nei quattro gironi, un impegno notevole che ha portato nella nostra regione un esercito composto da oltre 700 persone tra atleti, tecnici e dirigenti. La prima giornata in programma all'Allianz Dome propone oggi alle 14 la sfi-

da tra San Martino e Alghero e alle 16 il match tra Libertas e Puianello, alle 18 via agli incontri delle finali maschili con alle 18 l'Aquila Trento che affronta la Virtus Salerno e alle 20 il match più atteso della giornata tra l'Azzurra di Marco Ponga e l'Armani Milano. Domani e martedì, sempre sul parquet dell'Allianz Dome con gli stessi orari le gare che completeranno il quadro dei gironi e decreteranno le squadre qualificate alla fase finale. —

L.G

PALLA DI CRISTALLO

E se Cavaliere diventasse presidente?



GIOVANNI MARZINI

Proprio alle ultime curve di un circuito stagionale così complesso, la Palla non si aspettava compito talmente arduo. Già, perché leggere il futuro dello sport triestino guardando più fuori che dentro il campo di gioco è lavoro da analisti finanziari più che da... indovini.

Messa in salvo la strepitosa stagione della nostra pallanuoto, per le altre sorelle che si dilettano nel calcio, basket e pallamano sono giorni difficili. Eufemismo, per non dire "bui".

La strettissima attualità ci

trascina questa settimana tra i canestri, in attesa di news dall'Australia (segnali di speranza, ma tempi strettissimi per gestire l'aspetto burocratico?) e schiarite veritiere dal fronte handball.

Alla Palla, Mario Ghiacci confessa che "il problema non è Ghiacci, è la società". C'è poco di sibillino — una volta tanto — in questa affermazione e molta sostanza. Soprattutto se detto da quello che comunque resta il perno del problema, anche per il ruolo che ha ricoperto negli anni dell'ennesima rinascita del nostro basket. Nelle ultime ore intanto qualcosa

emerge e l'assetto societario inizia a delinearsi. Anche se più che di cordata forse oggi è meglio parlare di un gruppo che si rafforza.

Ma la sostanza non cambia, visto che vecchi e nuovi dirigenti nelle prossime settimane, ma sarebbe meglio dire nelle prossime ore, dovranno mettere le carte in tavola: assetto societario, nuovi sponsor, organico tecnico, presidente, general manager, allenatore e via dicendo. A chi il bastone del comando? L'impressione è che Ghiacci (non da presidente) sia disposto a guidare il tutto, ma solo vedendoci chiaro.

"Ho un piano A, uno B, uno C... se volete anche uno D" afferma con il suo solito mezzo sorriso. Ma non posso essere io ad indicare la strada." Ci scherziamo sopra, ricordando il compianto Dado Lombardi, che nella preistoria della Pallacanestro Trieste soleva ripetere (quando era in difficoltà) che lui allenava la squadra che la società gli metteva a disposizione. Ghiacci non allena, ma la sostanza cambia di poco.

E allora la Palla, per capirci qualcosa, chiede se c'è un progetto, un'idea, un programma almeno di qualche anno, all'alba di questa nuova era.

E la risposta — se poi realmente si realizzerà — ci conforta, perché torna a farsi strada per bocca dello stesso Ghiacci quel "progetto giovani" che era stato un po' accantonato negli ultimi tempi, schiacciato dall'emergenza del risultato immediato.

Oggi invece potrebbe tornare attuale e dopo tutto ci pare questa una strada convincente in una terra che non ha mai lesinato talenti, salvo vederli giocare poi in giro per l'Italia.

Chiudiamo la riflessione sul futuro dell'arancia triestina con le due priorità: il timoniere manager da scrivania ed il

coach con il quale iniziare a disegnare la squadra di domani, al netto delle perplessità di quel frettoloso addio a Franco Ciani.

Troppo buono — a detta di qualcuno — con i suoi giocatori: nell'ambiente, è una colpa grave! Oltre a manager e coach resta poi vacante la poltrona del Pres: sarà quello che mette più soldi e magari porta il main sponsor oppure si cercherà una figura carismatica che dialoghi con una piazza da riavvicinare al Dome?

La Palla gioca e si diverte ad andare controcorrente, proponendo un nome che farà sobbalzare sulla sedia più di qualcuno, ad iniziare dal diretto interessato. Quanto ci piacerebbe vedere un Daniele Cavaliere occupare il posto di presidente... e vedere magari la sua faccia, quando leggerà queste ultime righe!

BASKET FEMMINILE SERIE B

Il Futurosa schianta Cagliari e ipoteka il passaggio di turno

Grande prestazione delle giovani triestine contro una squadra esperta e imbattuta: il +38 è un'assicurazione per la gara-2

FUTUROSA	79
CAGLIARI	41

(20-9; 45-18; 63-28)

FUTUROSA BLUENERGY: Streri 20, Cumbat 3, Castelletto 6, Croce 4, Fraile Diaz 11, Miccoli 14, Grassi 5, Marassi ne, Sammartini 16, Carini. All. Scala.

IANNAS VIRTUS CAGLIARI: Lussu 3, Scibelli 8, Lucchini 9, Pasolini ne, Corda 6, Brunetti 6, Podda, Pellegrini ne, Salvemme, Conte ne, Niedzwiedzka 9. All. Staico.

Arbitri: Chiara Consonni (Bergamo) e Riccardo Giudici (Bergamo).

Massimo Umek / TRIESTE

Ventidue vittorie su ventidue per il Futurosa, ventisei su ventisei per Cagliari. Nella sfida tra imbattute sorride Trieste che domina in lungo e in largo chiudendo con ben 38 punti di



Il coach del Futurosa Scala durante un time-out

vantaggio, praticamente un'assicurazione per il passaggio del turno visto che in caso di sconfitta nella gara di ritorno si ricorrerà alla differenza canestri del doppio confronto. Da una parte la giovane ed ambiziosa Futurosa, dall'altra l'e-

sperta Virtus retrocessa nella scorsa stagione dalla serie A2 che per queste finali ha ingaggiato la polacca Niedzwiedzka, prestante presenza fisica sotto canestro. Nel primo tempo grande difesa e ottimo attacco con ripartenze in veloci-

tà per le triestine che annientano le sarde andando a metà gara in vantaggio per 45-18. Una vera impresa considerando che Cagliari in stagione viaggiava ad una media di 76 punti realizzati nei 40' di gioco. Le giuliane possono contare su buone rotazioni, non altrettanto le ospiti, prova ne sia che in campionato il novanta per cento dei punti li ha segnati il quintetto base. I primi due punti della gara sono di Castelletto dalla lunetta. Pari quasi immediato di Lucchini. La Virtus non segna per circa 6', nel frattempo il Futurosa va sul 13-2. Niedzwiedzka con un 2+1 firma il 14-6. Streri, classe 2004, infila due triple, poi è la volta di Fraile con una parabola altissima, il suo marchio di fabbrica, anch'essa da oltre l'arco. Poi ancora a segno Sammartini e Streri: 27-9. Altre bombe per Fraile e per Sammartini per il 39-14. Quattro punti di Miccoli con in mezzo il canestro di Grassi a cui risponde negli ultimi secondi Lussu: 45-18 all'intervallo lungo. Nei restanti 20' il Futurosa gioca per mantenere il buon vantaggio, Cagliari invece per rosicchiare qualcosa in prospettiva di gara 2.

Inizio equilibrato di terzo quarto poi la compagine di Scala accelera andando all'ultimo riposo sul 63-28. Nell'ultimo il distacco rimane sempre sopra i trenta punti, l'ultimo centro lo fa Streri dalla distanza. E' il 79-41 che rende in discesa la gara di ritorno che è in programma per sabato prossimo in Sardegna con inizio alle ore 19. —

TENNIS

Sorpresa al torneo di Grado con la Errani che si arrende Oggi in finale la Cocciaretto

TRIESTE

Al lungo i tifosi italiani, accorsi in gran numero sui campi di via Vespucci, hanno sperato di potersi gustare una finale tutta azzurra ma, mentre Elisabetta Cocciaretto ha sconfitto in due set la slovena Dalila Jakupovic, Sara Errani ha dovuto cedere il passo alla prima testa di serie, la svizzera Ylena In-Albon.

Nonostante le previsioni catastrofiche l'Isola del Sole si è confermata tale e, seppur disturbati da un forte vento, si sono giocati tutti i match della giornata di ieri. Nella prima semifinale Cocciaretto ha superato in due set la rivelazione Jakupovic, proveniente dalle qualificazioni. La marchigiana è partita molto bene ma è stata raggiunta dall'avversaria prima di operare l'allungo decisivo ed aggiudicarsi il set 7/5. Nel secondo l'equilibrio è durato fino al 2-2 con Cocciaretto che ha preso il sopravvento imponendosi 6/2. "Giocare in Italia mi piace sempre moltissimo — ha esordito la finalista azzurra al termine del match — e quando il torneo di Grado è stato portato a 60.000 dollari ho subito pensato che se

non fossi andata avanti nelle qualificazioni del Roland Garros ci sarei venuta sicuramente. Il mio obiettivo era quello di giocare più match possibili e, arrivando in finale, ci sono riuscita. In questi giorni — conclude Cocciaretto — ho migliorato le mie prestazioni partita dopo partita e quindi mi sento bene". Errani è stata sconfitta da In-Albon al termine di una partita estremamente intensa con la svizzera che ha sfruttato il rovescio lungolinea e la smorzata per far breccia nel tennis estremamente solido della ex n. 5 al mondo. Nella prima frazione la rossocrociata si è portata sul 3-0 per poi subire il ritorno dell'azzurra (3-2). In-Albon conquista altri due game e si porta 5-2 prima di un'ulteriore reazione di Errani che si riavvicina sul 5-4 per poi cedere 6/4. Nel secondo set entrambe le atlete cedono sempre il servizio finché In-Albon lo mantiene sul 4-4 e nel game successivo non riesce a concretizzare ben cinque match-ball. Sul 5-5 la svizzera mantiene ancora il servizio e conclude 7/5 "breakkando" ancora Errani. Oggi la finale è in programma alle 16.30. —

GB

FESTIVAL

IL PERSONAGGIO

Stefano Mancuso

"Le piante ci salveranno dal riscaldamento globale"

Qualsiasi agrume, poi un ginkgo «perché è un fossile vivente, che ha rischiato più volte di estinguersi», e insomma piante, ovunque dove lavora e vive. Stefano Mancuso, il neurobiologo che ha cambiato il nostro modo di guardare anche un filo d'erba, dice di vivere «in piccole giungle. Non posso farne a meno per pensare e lavorare».

«In effetti — spiega — l'amore per le piante passa attraverso la logica: è un amore adulto. Difficile trovare bambini interessati al mondo vegetale, amano gli animali, che riconoscono così vicini. Ma per amare le piante dobbiamo capire quanto sono simili a noi nella capacità di risolvere problemi e comunicare. La mia passione è nata in un momento preciso, quando all'università stavo studiando il modo in cui le radici superano gli ostacoli per espandersi. Vedendo come riescono a percepire un intralcio prima di arrivarci e come elaborano il percorso migliore ho avuto il classico momento "Eureka!" di Archimede. Ho capito che sono organismi intelligenti, con capacità diverse dalle nostre, ma non inferiori».

La passione ora è ragione di vita. «Per me è primario portare l'attenzione su un dato: si guarda alla vita riferendosi agli animali, ma se consideriamo i numeri questi rappresentano soltanto lo 0,3% degli esseri viventi sul Pianeta. Possibile che il mondo vegetale, cioè il 99,7% della vita, possa essere stupido? Nelle mie lezioni all'università parto sempre da qui, dalla presa di coscienza di co-

L'appuntamento è per il 6 giugno con il neurobiologo che punta a piantare mille miliardi di alberi entro il 2030

CRISTINA NADOTTI



me sopravvalutiamo gli animali. Poi spesso faccio vedere in un time-lapse di un minuto cosa riesce a fare una pianta in dieci giorni, come le sue radici trovano una strada in un labirinto e ottengo sempre stupore e curiosità. La mobilità delle piante colpisce sempre, è corretto dire che non si spostano, ma si muovono tantissimo».

Ad aiutare Mancuso in questo impegno per riconoscere alle piante un ruolo ben più importante rispetto a quello di cibo o elemento decorativo, ha contribuito negli ultimi anni anche la crisi climatica. «È chiaro che le piante sono la soluzione concreta al problema del riscaldamento globale per la loro capacità di assorbire anidride carbonica; significa che abbiamo in mano una soluzione straordinaria, bisogna soltanto far capire quanto lo è. Siamo ossessionati dalla tecnologia e invece il futuro sarà fatto di tecnologie basate sulla vita, perché ad oggi un euro investito in alberi è mille volte più redditizio di qualsiasi altra spesa. A volte penso che se chiamassimo gli alberi "colonnine ad alta efficienza per assorbimento di anidride carbonica" avremmo subito molti più soldi da usare per i rimboschimenti».

Mancuso è appunto uno dei sostenitori più con-

vinti della necessità di piantare mille miliardi di alberi entro il 2030. «Ovvio che questa è un'enunciazione generale, vanno piantati in maniera corretta. Mi rifaccio ancora ai numeri: negli ultimi due secoli l'uomo ha tagliato 2 mila miliardi di alberi, ripiantarne un miliardo non dovrebbe essere così complicato. Mi stupisce che le critiche a questa idea siano più dure di quelle indirizzate a coloro che disboscano. Queste cose devono convivere, ma mi sembra davvero che si cerchi il pelo nell'uovo: iniziamo a non tagliare più e quindi a preservare le foreste, poi piantiamo il più possibile, lo spazio c'è. Usiamo una superficie del Pianeta che è quattro volte gli Stati Uniti per allevare animali e dargli da mangiare, ma da questa enorme quantità di terra produciamo il 20% delle calorie che usiamo. Non voglio una crociata vegetariana, ma basterebbe ridurre di un quarto il nostro consumo di carne».

Niente fondamentalismi, Mancuso lo ripete: «Sono un criptovegetariano, mi capita di mangiare carne, ma accade davvero di rado». E mettersi di fronte a un piatto di insalata non la disturba? «Mi piacerebbe essere definito come una persona che ha aiutato a vedere le piante da un punto di vista diverso, uno che sta dalla loro parte perché le conosce. Le piante si sono evolute per essere mangiate dagli animali, perché è per loro una maniera per difendersi. Quindi anche mangiarle fa parte del nostro amore adulto per loro». —

LA FINALE DI PARIGI

Champions, il Real Madrid sul tetto d'Europa

Decide Vinicius Junior, vince Ancelotti. Sconfitto il Liverpool che cerca il pareggio ma trova sempre un gigantesco Courtois

LIVERPOOL

0

REAL MADRID

1

LIVERPOOL (4-3-3): Alisson; Alexander-Arnold, Konaté, Van Dijk, Robertson; Henderson (32' st Keita), Fabinho, Thiago Alcantara (32' st Firmino); Salah, Mané, Diaz (20' st Diogo Jota). All.: Klopp.

REAL MADRID (4-3-3): Courtois; Carvajal, Militao, Alaba, Mendy; Modric (45' st Ceballos sv), Casemiro, Kroos; Valverde (40' st Camavinga sv), Benzema, Vinicius (45' st Rodrygo sv). All.: Ancelotti

Arbitro: Turpin (Francia)

Marcatori: st 14' Vinicius

Ammoniti: Fabinho

Spettatori: 75.000.

Stadio: Stade de France di Parigi

Michele Di Branco

Con un solo tiro in porta, difeso prima e dopo da una grande prova difensiva e da una prestazione leggendaria del suo portiere, il nazionale belga Courtois, il Real Madrid strappa allo sfortunato Liverpool il trofeo più importante d'Europa conquistando la sua quattordicesima Champions League. La seconda sotto la guida di Carlo Ancelotti, al quarto successo personale tra prato e panchina.

Gara molto tattica all'inizio: le due squadre si rispettano e sono attente a non scoprirsi. Fa qualcosa in più il Liverpool nel primo quarto d'ora, guidato in mediana da Fabinho e Thiago e proprio al 15' arriva la prima occasione: Salah cerca un deviazione velenosa sotto misura ma Courtois è attento. Ancora Salah due minuti dopo, Courtois sicuro blocca. Reds in pressione: sganciano i terzini Robertson e Alexander-Arnold e il Real è costretto sulla difensiva. Così al 20' il gol inglese sembra cosa fatta

ma Courtois è strepitoso deviando sul palo un destro angolato di Mané. Lo spavento spinge il Real ad uscire dall'angolo ma i cervelli Modric e Kroos non riescono a creare gioco e le punte spagnole restano isolate. In pratica ci prova solo il Liverpool: al 34' colpo di testa un po' fiacco di Salah tra le braccia di Courtois. In 35 minuti la sola nota di cronaca in favore dei blancs è la conquista di un calcio d'angolo. Al 40' Militao evita guai sbarrando la strada a Mané pronto a battere a rete. Spence al 42': Benzema sorprende la linea difensiva del Liverpool e, sfruttando un pasticcio di Alisson e Konate, fa centro. Il guardalinee annulla per fuorigioco ma poi il Var impiega tre interminabili minuti, con lo stadio che trattiene il fiato, per confermare la decisione del campo.

Si va a riposo sullo 0-0. Si riparte sul filo dell'equilibrio ma dopo nove minuti la partita si spezza: Valverde sfonda a destra e calcia forte in diagonale trovando Vinicius sul lato opposto dell'area libero di battere imparabilmente Alisson. Colpo duro per il Liverpool che reagisce con Salah al 64': il solito Courtois disinnescia un bel sinistro a giro. È l'egiziano a cercare di scuotere i reds: al 68' l'ala non riesce a trovare lo spiraglio giusto su una sponda di Jota. È il momento di rischiare per Klopp: al 76' dentro Keita e Firmino: inglesi a trazione anteriore. Liverpool a testa bassa: all'80' Courtois smanaccia in angolo un tiro in mischia di Jota. Spartito ormai delineato, il Real fa solo opposizione e si affida Courtois: il portiere belga all'82' nega a Salah un gol fatto con un balzo prodigioso. Al 91' Ceballos in contropiede manca l'occasione per chiudere i conti. Ma gli spagnoli non pagano dazio: il forcing finale dei reds, stanchi, è tanto disperato quanto confuso e la Coppa prende la strada di Madrid. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gol di Vinicius Junior che ha consentito al Real Madrid di conquistare la Champions League 2022 contro il Liverpool

Gravi disordini fuori dallo stadio, la gara comincia 36 minuti dopo

Reds, troppa rezza ai cancelli La polizia spara gas lacrimogeni

IL CASO

Momenti di tensione, scontri con la polizia, lancio di lacrimogeni. E la memoria di molte persone che è andata alla serata maledetta dell'Heysel, quando gli incidenti provocati a Bruxelles dalla tifoseria del Liverpool provocò 39 morti.

Per fortuna ieri sera le cose sono andate diversamente e



Disordini all'ingresso dello stadio

l'unico risultato grave del caos organizzativo è stato il rinvio di 36 minuti dell'inizio della partita. Alle 21, infatti, migliaia di tifosi inglesi premevano ancora sui cancelli dello Stade de France per entrare, molti di loro erano privi di biglietto e alcuni hanno scavalcato, provocando la reazione della polizia. Per evitare disordini più gravi si è così deciso di posticipare l'avvio della gara.

Le forze dell'ordine francesi hanno però uso di gas lacrimo-

geni e urticanti per disperdere gruppi di tifosi che stavano tentando di entrare. Il problema, stando a quanto si è visto nei filmati pubblicati sui social, è che la polizia non ha fatto nulla per proteggere chi era in possesso del prezioso tagliando e lo sbandierava davanti agli ingressi nella speranza che gli steward permettessero loro di accedere all'impianto.

Ai microfoni di Sky Germania, il fratello del difensore dei Reds Joel Matip, Marvin, ha raccontato di come le forze dell'ordine abbiano perso il controllo e abbiano iniziato a sparare gas lacrimogeni sulla folla, anche in zone come l'area famiglie. «Organizzazione indegna di una finale di Champions», ha tuonato il fratello di Matip, costretto a fuggire in un vicino ristorante. —

STASERA LA FINALE DI RITORNO A PISA, PRONTI GRANDI INVESTIMENTI

Monza sogna la serie A e vuole il "Gallo" Berlusconi insegue Belotti da cinque anni

Il Monza che questa sera potrebbe ottenere la promozione in serie A (alle 20,30 gioca a Pisa la finale del playoff, andata 2-1 per i brianzoli) coltiva un sogno che a breve potrebbe non esser più segreto: il "Gallo" Andrea Belotti. Berlusconi, patron del Monza, insegue Belotti da un bel po' e l'inseguimento potrebbe avere un lieto fine se il Monza dovesse staccare il pass per un campionato mai conosciuto. Club promosso e mercato dagli effetti speciali e sotto la guida di Adriano Galliani, amministratore delegato al Milan, stesso ruolo nella nuova avventura: il piano di Berlusconi è pronto con l'obiet-



Andrea Belotti, 28 anni

tivo di costruire, nell'eventualità della promozione, una squadra capace di restare a galla anche nella categoria dei grandi. Il Gallo potrebbe essere attratto da una virata del ge-

nere? Per lui, il Monza riserverebbe un trattamento da big con un contratto elevato e una posizione centrale nel gruppo.

Belotti, svincolato dal Torino, pensa a Wembley e a un posto da titolare nella Finalissima contro l'Argentina di mercoledì. Il Gallo riflette e più riflette più aumentano le probabilità che il suo futuro sia altrove: non è detto a Monza, ma, a Monza, in caso di festa, lo hanno messo al primo posto dell'agenda come uomo immagine e come attaccante in grado di contribuire ad una nuova avventura con un po' di ambizione. G. BUC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

Dominio Leclerc sul circuito di Monaco Ferrari in prima fila, le Red Bull inseguono

ROMA

Prima fila tutta Ferrari nel Gp di Monaco, settima prova del Mondiale di Formula 1, con le Rose di Maranello che imitano nel Principato l'exploit di quelle di Borgo Panigale al Mugello, dove cinque Ducati dominano la griglia di partenza del Gp d'Italia MotoGP. I risultati delle prove libere avevano mostrato un Cavallino davvero rampante e nelle decisive qualifiche Charles Leclerc ha tenuto dietro tutto con un tempone piaz-



Charles Leclerc

zato in avvio delle Q3, risultato inavvicinabile sia dal compagno di squadra, Carlos Sainz, sia dalle sempre minacciose Red Bull, che occupano l'intera seconda fi-

la. Il monegasco avrebbe anche potuto migliorarsi, ma nei momenti decisivi uno schianto sul guard-rail di Sergio Perez prima del tunnel, con Sainz incapace di evitarlo, ha congelato la situazione e rimandato tutto alla gara. "Padrone di casa" fin qui piuttosto sfortunato sulle vie che lo hanno visto crescere, il monegasco Leclerc è apparso felice appena sceso dalla F1-75 con la quale ha un feeling quasi perfetto, ma la storia di oggi è tutta da scrivere, con un meteo incerto che potrebbe aggiungere pepe alle note insidie del tracciato. —

CALCIO SERIE C

Fattore campo azzerato nelle sfide dei play-off Oggi i nomi delle finaliste

Come l'Unione sconfitta davanti al suo pubblico anche Cesena, Padova, Reggiana, Entella e Palermo hanno stentato in casa

Antonello Rodio / TRIESTE

Ma è proprio vero che per vincere o andare avanti in post season serve un pubblico di casa numeroso? A vedere i play-off di questa serie C (oggi vanno in scena le partite di ritorno delle semifinali Padova-Catanzaro e Palermo-Feralpi) sembra proprio di no, anzi a volte il pienone con tanto di tifo è sembrato quasi controproducente, tanto da far saltare il fattore campo. Quando l'Unione che ha invocato il grande pubblico per mesi ha avuto finalmente 7mila tifosi a incitarla, ha perso in casa con il Palermo, pur sfoderando una prova di orgoglio e carattere. E se per la Triestina degli ultimi anni quella della delusione di fronte a un Rocco affollato è sembrata quasi una maledizione, in questi play-off la sindrome è generale. A partire proprio dal Palermo: al Barbe-

ra c'erano oltre 30mila persone al ritorno con la Triestina, ma i rosanero hanno tremato. Stesso copione con l'Entella: dopo aver vinto a Chiavari, la squadra di Baldini in casa è andata sotto di due reti, prima di riacciuffare il pareggio e la qualificazione. Stasera (ore 20.30) il Palermo ospita la Feralpisalò nel ritorno della semifinale: stavolta parte da uno 3-0 ottenuto in trasferta, difficile riesca nuovamente a complicarsi la vita. Anche il Padova ha fallito la prima partita con un Euganeo più affollato con 4mila spettatori: dopo il successo in casa della Juve sembrava essere in una botte di ferro, ma in casa è incappato in un ko per 0-1 che per poco non è costato ai biancoscudati l'eliminazione. Oggi la prova del nove: in un Euganeo con oltre 7mila spettatori andrà in scena Padova-Catanzaro (ore 19). E dopo lo 0-0 dell'andata,

la squadra di Oddo si gioca in casa il passaggio in finale. Ricordiamo che a parità di gol, si andrà ai supplementari ed eventualmente ai rigori. Ma i play-off sono stati pieni di rovinose partite casalinghe. La quotata Reggiana, in casa davanti a 7mila tifosi doveva rovesciare la situazione dopo la sconfitta di Salò, e invece con la Feralpi ha perso per 1-2 con conseguente eliminazione. Davvero sorprendente anche quanto accaduto al Cesena, che dopo aver vinto a Monopoli era pronto a una festa al Manuzzi davanti a oltre 8mila spettatori: e invece è finita incredibilmente per 0-3 con passaggio del turno per i pugliesi. E l'elenco delle sconfitte interne non si esaurisce qui: il Monopoli ha perso due volte in casa con Cesena e Catanzaro, l'Entella con il Palermo, la Juve col Padova. Il fattore campo, questo sconosciuto. —



L'esultanza del Palermo: i rosanero hanno sconfitto la Triestina al Rocco per 2-1

CALCIO FEMMINILE

Penultima fatica per le alabardate impegnate al Cosulich con Oristano

La Triestina femminile prepara il penultimo atto della stagione di serie C, libera di mente ad obiettivi raggiunti con largo anticipo e al tempo stesso coinvolta, con tutte le sue componenti - dallo staff alle giocatrici - nella naturale incertezza dettata dalle possibili evoluzioni societarie. Un patrimonio, l'universo femminile, costruito per gradi e che meriterebbe continuità soprattutto alla luce dei grandi progressi sul fronte giovanile. Una certezza granitica è invece la grande professionalità delle mule, il cuore e il carisma usciti anche nell'ultimo incontro pareggiato nel fina-

le di gara grazie al gol di Sandrin al VFC Venezia. Un gol giunto nel finale che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ma, sottolinea Melissano, pienamente meritato. "Nel primo tempo avevamo creato tante nitide palle-gol e non abbiamo concretizzato, poi siamo andate sotto ma siamo state brave a pareggiarla con un gol su calcio piazzato, e proprio l'aspetto relativo ai calci piazzati è stato un punto di forza nella nostra positiva stagione". Questo pomeriggio al Cosulich (fischio d'inizio ore 15:30) arriva l'Atletico Oristano, partita della vita per le sarde che possono ancora aggan-

ciare la zona play-out ma al tempo stesso potrebbero, in caso di mancato successo a Monfalcone, trovarsi retrocesse in serie D. Non cambierà molto nella Triestina, le disponibili sono poco più di una dozzina, la terza partita in sette giorni potrebbe avere ricadute sulle gambe, ma è su cuore e polmoni che ancora una volta la Triestina di Melissano (in panchina siederà Harland) proverà a concludere la stagione delle partite in casa con la gioia dei tre punti. La classifica a due turni dalla fine della stagione con il duello promozione ancora aperto tra Vicenza e Trento. Vicenza 67, Trento 65, Venezia CF 63, Riccione 55, Brixen 50, VFC Venezia 47, Triestina 44, Jesina 43, Portogruaro 36, Padova 35, Bologna 34, Vis Civitanova 25, Isera 24, Mitici 20, Atletico Oristano 17, Spal 7. G.R.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

La Victory passeggia a Grado E Marzini chiude a quota 21

GRADESE	0
TRIESTINA	7

Marcatori: pt 10' Carbone, 13' Lapel, 16', 32' Casciano, 22', 30', 44' Marzini. Gradese: Musian, Guzzon, Riccardi, Scaramuzza, Troian, Corbato, Cutti, Scaini, Zicchinolfi.

Triestina Victory: Furlan (st 1' Lo Schiavo) Carbone (st 1' Duiz) Minen, Santoro (st 1' Farosich) Casciano, Saule, Istrice, Costa (st 1' Schiavon) Skolnik, Marzini, Lapel (st 1' Vargu) All. Campaner

Arbitro: Meskovic

F.CARD.

Gradese alla frutta sotto ogni profilo, Triestina Victory per vivere una gita. Si traduce così l'anticipo dell'ultima giornata del girone C della Prima, una gara dai toni improbabili e giocata tra l'altro con i gradesi con soli nove giocatori. La Triestina Victory va a nozze, si concede la giostra dei 7 goal nel primo tempo. Apre la giostra Carbone con una saetta da fuori sugli sviluppi di un corner, bis di Lapel su invito di Marzini e poi un doppio Casciano ed una tripletta per Marzini, che sale così a quota 21 in stagione.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Mariano sotto con l'Azzurra trova il pareggio con Musulin

MARIANO	2
AZZURRA	2

Marcatori: pt 16' Stacco; st 12' Ferri, 15' Plazzi, 35' Musulin.

MARIANO Branovacki, Bertoni (st 25' Piras), Capovilla, Dika (st 21' Losetti), Gamberini, Venuti, Biteznik, Jurus (pt 34' Musulin), Stacco, Tulliso (st 1' Olivo), Biondo (1' st Giardinelli), All. Terpin.

AZZURRA Celante, Lupoli (st 19' Wozniak), Pussi, Vecchione, Patrone, Ferri, Trevisan, Degano, Plazzi (st 24' Visintin), Semolic (st 28' Ermacora), Markovic, All. Terpin.

MARCO SILVESTRI

MARIANO

Si conclude con un pareggio per 2-2 la regular season del Mariano, attesa ora dai playoff contro la Triestina Victory. Il Mariano ha chiuso in vantaggio il primo tempo a Stacco (19 gol). La ripresa inizia nel modo migliore per l'Azzurra che capovolge il punteggio grazie ai gol di Ferri al 12' e di Plazzi abile, al 15', a superare Branovacki e a siglare il 2-1. I padroni di casa ottengono il pari finale con un gol di Musulin al 35'.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Ruda affonda con un tris una Roianese già in vacanza

RUDA	3
ROIANESE	0

Marcatori: st 10' Tiziani, 23' Pantanali, 35' Pin

Ruda: Pohlen (st 43' Dose), Turchetti, Nobile, Mian (st 15' Braida), Branca, Mischi (st 27' Vesca), Krcivoj, Pelos, Tiziani, Pin, Pantanali. All. Gon

Roianese: Marchesan, Bianco, Bartoli (st 27' Scaligne), Busolini, Sineri, Cauzer, Mariones Macera, Pischianz, Montebugnoli, Shala (st 45'+1 Sperti), Camara. All. Pesce

RUDA

Con un netto 3-0, il Ruda si congeda dalla stagione 21/22 contro una Roianese che senza più nulla da chiedere al campionato chiude l'anno a metà classifica. I ragazzi di Pesce cedono tre punti agli avversari. Ad aprire le danze, nella seconda frazione ci pensa Tiziani timbrando il sesto gol personale del torneo; Pantanali allunga arricchendo il suo tabellino con la doppia cifra mentre Pin chiude definitivamente i discorsi.

F.B.



NATIONS LEAGUE. IL CALCIO D'INIZIO È IN EDICOLA.

Come giocherà l'Italia di Mancini, gli schemi alternativi, le probabili formazioni e i nomi nuovi su cui puntare. L'analisi degli avversari: la voglia di rivincita dell'Inghilterra, la forza della Germania, l'incognita dell'Ungheria. Quanto vale il torneo, tra diritti tv e incassi. Gli altri gironi: tutti gli incontri e le sfide più spettacolari.

INSERTO GRATUITO DI 16 PAGINE, IL 31 MAGGIO CON
IL PICCOLO 140

La Corsa rosa 2022

Hindley
sbanca il Giro

L'australiano attacca a 3 km dalla fine della Marmolada e stacca Carapaz
«Adesso sotto con la crono»: ha 1'25" di vantaggio. A Verona oggi farà festa

Antonio Simeoli
INVIATO A MALGA CIAPELA

Tremilaquattrocentotredici km. Ad aspettare. Tremilaquattrocentochilometri ad accontentarsi di riso in bianco e petto di pollo. Ai ferri, con al massimo un filo d'olio. Tre settimane a sentir dire "beh, quando arriva l'impresa in questo Giro?", "che noia questo Giro", "dove sono i campioni in questo Giro?". Ad accontentarsi d'un guizzo di Mathieu Van der Poel, d'una volata di Arnaud Demare, a disquisire sul tappo di Prosecco finito nell'occhio di Biniam Girmay, a vedere una tappa di montagna (Blockaus) finita con una volata.

Poi arriva la Marmolada e ti regala 15 minuti di grande ciclismo. Jai Hindley, 26 anni di Perth, qualche mese in Abruzzo da under 23, uno che due anni fa aveva preso la maglia rosa sul Sestriere, l'aveva indossata solo nella crono di Milano perdendo il Giro, si è ripreso tutto. Con gli interessi. Attacco, forte, ripetuto. Gioco di squadra perfetto con Lennard Kamna, mandato dal team avanti per la missione: prendersi il Giro. E così è stato. Bello sia accaduto più o meno nel punto in cui nel 1998 Marco Pantani squassò il Giro d'Italia, l'infinito rettilineo prima di Capanna Bill, poco prima dello striscione dei 3 km dall'arrivo.

Davanti un gruppo di fuggitivi si gioca la tappa, con Alessandro Covi (Uae), 23enne piemontese, 8 giorni più giova-



Jai Hindley, 26 anni, australiano della Bora, attacca sulla Marmolada e fa il vuoto

ne di Tadej Pogacar, e una delle speranze del ciclismo italiano, dietro la Ineos rompe gli indugi. Sul quel rettilineo infinito Richard Carapaz mostra i muscoli. Il russo Pavel Sivakov si sfinisce. Cede. Hindley attacca. Rasoiata. L'ecuadoriano regge, ma dà la sensazione

di fare fatica. Vi ricordate Montecampione, Giro 1998, sempre lui, Marco, per il quale in quei cruciali metri di strada ieri c'era una concentrazione di striscioni incredibile, che fa di tutto per staccare Pavel Tonkov? Hindley ci crede, vola. Trova per strada, e qui c'è il ca-

polavoro tattico della Bora, Kamna che dà il colpo di grazia a Carapaz. Il canguro va, a 3 km dall'arrivo. Sembra quasi sorridere, agile e potente allo stesso modo. Ha il 34 davanti, rapporto perfetto. muscoli e battiti sotto controllo, velocità super. «Rimasì distrutto due anni fa quando presi e persi la maglia a Milano in 24 ore. Ora farò di tutto per tenerla, ma manca ancora la cronometro», dirà poi all'arrivo.

Ecco cosa aveva in testa quando volava verso il Passo Fedaiia. Dietro Carapaz affondava, non riuscendo a staccare Kamna. Anzi, il terzo del podio, Mikel Landa (Bahrain) che era stato il primo a cedere, ha messo la freccia sul sudamericano provando addirittura ad attaccare il secondo gradino del podio. Ce l'ha quasi fatta.

Hindley, infatti, ha staccato Carapaz di 1'28", avrà quindi



Jai, la nuova maglia rosa del Giro

un tesoretto ricchissimo di 1'25" nei 17 chilometri dell'ultima cronometro oggi a Verona. Insomma, ha vinto il Giro d'Italia, primo australiano della storia. «E se l'è meritato – ammette il direttore sportivo della Ineos, Matteo Tosatto – nel 2020 aveva quasi vinto il Giro, non è uno sconosciuto, ha vinto un gran bel corridore. Avevamo indirizzato la corsa alla perfezione portando Richard a giocare tutto all'ultima salita». Sul suo terreno, attorno a quota duemila. Invece le sue gambe hanno "lampeggiato". Oggi l'ecuadoriano compie 29 anni: si consolerà con l'affetto della famiglia, che l'ha raggiunto da tre giorni, ma dovrà fare attenzione: ha 26" di vantaggio su Landa. È vero che va più forte del rivale contro il tempo, ma la botta presa "a casa sua", sulle sue montagne è stata dura.

«È la maglia più bella questa – ha detto Hindley con la maglia rosa addosso – abbiamo rispettato il programma con il team, straordinario, e ce l'abbiamo fatta: ora andiamo a finire il lavoro». Finale. Con brivido. Covi si gode la giornata di gloria e, speriamo, possa correre da protagonista senza fare solo il gregario o di Joao Almeida o dello stesso re sloveno, Vincenzo Nibali (Astana) con gambe e orgoglio chiude il cerchio della sua carriera conservando il quarto posto. Il giovane Juan Pablo Lopez (Trek), dieci giorni in maglia rosa, lo aspetta sul traguardo per abbracciarlo. Bellissimo. Vale la pena aspettare tutto questo no? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA RECITA

Che forte Nibali
Da campione
difende
il quarto posto



Vincenzo Nibali, 37 anni

MALGA CIAPELA

Quanto sembra ancora più bello quel che è accaduto a Messina. La classifica del Giro d'Italia recita: 4) Vincenzo Nibali (Astana) a 7'57", 5) Pello Bilbao (Bahrain) a 8'55", 6) Jan Hirt (Intermarché) a 9'07".

Nibali, annunciando il suo ritiro nella sua Messina l'11 maggio aveva detto di sognare un addio al Giro bello. Magari non ha vinto la tappa che cercava, ma se non l'ha fatto è anche merito della sua classe. È rimasto in classifica con le unghie, ha dato spettacolo nella tappa di Torino, i big non gli hanno dato via libera. Ieri ha difeso il posto giù dal podio (Joao Almeida dell'Uae l'avrebbe forse preceduto senza il Covid) ha chiuso in bellezza sul Fedaiia. «L'ho sempre odiata questa salita», ha detto. «Aver finito il Giro con un tappone difficile e aver mantenuto il quarto posto mi fa essere soddisfatto. Non era semplice rialzarsi e lottare fino alla fine, giorno dopo giorno le cose sono andate meglio. «Il mio Giro è stato emozionante, l'ovazione del pubblico è meravigliosa e non posso chiedere di più. Mi ha reso grande, devo dire grazie al Giro e anche all'Astana: essere tornato qui mi ha dato serenità mentale». Chapeau Squa-

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 20ª TAPPA

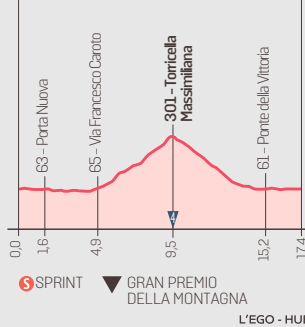
1	A. Covi	Ita	04:46:34
2	D. Novak	Slo	+00:32
3	G. Ciccone	Ita	+00:37
6	J. Hindley	Aus	+02:30
11	R. Carapaz	Ecu	+03:58

CLASSIFICA GENERALE

1	J. Hindley	Ecu	86:07:19
2	R. Carapaz	Aus	+01:25
3	M. Landa	Spa	+01:51
4	V. Nibali	Ita	+07:57
5	P. Bilbao	Spa	+08:55

LA 21ª TAPPA
Verona - Verona (17,4 km)

63 - VERONA 60 - VERONA



AI GEMELLI FARMACIA

I PIU' RIVOLUZIONARI ALIMENTI SPORTIVI DEI NOSTRI TEMPI

Prodotti della Foodspring, la gustosissima linea alimentare ad alto contenuto proteico e basso apporto calorico.

**SCOPRI TUTTA LA LINEA ED I NOSTRI SERVIZI DIRETTAMENTE DAL SITO
WWW.FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT ED IN FARMACIA**

Ci prendiamo cura anche del benessere degli sportivi

Via d'Alviano 23 - 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - farmaciagemelli@aol.it



Scelti per voi



Mina Settembre

RAI 1, 21.25
Separata da poco da suo marito Claudio, dopo aver scoperto il suo tradimento, la vita di Mina (Serena Rossi) è stavolta dall'incontro con Domenico, il nuovo ginecologo del consultorio, con il quale sono subito scintille...



The Rookie
RAI 2, 21.05

Dopo qualche perplessità, James consegna l'anello a Harper e i due si sposano. Intanto il Tasso, che ora lavora per la Polizia Ferroviaria, aiuta a risolvere il caso di un vaso rubato con sopra un numero di conto offshore.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Serata in compagnia di Fabio Fazio e dei grandi ospiti nazionali e internazionali. Ampio spazio allo spettacolo con la pungente ironia di Luciana Littizzetto e alle conversazioni con gli altri ospiti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da Giuseppe Brindisi. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Avanti Un Altro! Pure Di Sera
CANALE 5, 21.20

Appuntamento in prima serata il game-show condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Due squadre, composte da Vip, si misureranno con bizzarre domande, per contendersi il montepremi.

L'ORO DEL BORGO

TRIESTE

gioielleria

oreficeria

orologeria

riparazioni

compro oro e argento

Piazzale Sartori, 6

34148 Trieste

040 824038

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.15	Speciale Tg1 Attualità
9.00	TG1 Attualità
9.05	Uno Mattina in famiglia
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
10.30	A Sua Immagine
12.20	Linea verde
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati e riflessioni sui grandi temi dell'attualità.
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera
18.45	L'Eredità Week End
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25	Mina Settembre Serie Tv
22.25	Mina Settembre Serie Tv

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
6.05	Newton Documentari
6.45	Arctic Air Serie Tv
8.10	Protestantesimo
8.40	Sulla Via di Damasco
9.10	O anche no Documentari
9.40	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15	Tg 2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Dream Hotel - Marocco Film Commedia ('14)
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	21ª tappa: Verona - Verona Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Piazza di Siena - Sintesi Gran Premio Roma Equitazione
18.50	N.C.I.S. New Orleans
19.40	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg2 Attualità
21.05	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Passeggero 23 (1ª Tv) Film Thriller ('18)

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario Attualità
6.30	RaiNews24 Attualità
8.00	Agorà Week End
9.00	Mimanda Raitre
10.15	Le parole per dirlo
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	TGR Salone nautico di Venezia Attualità
18.15	Kilimangiaro Collection
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa
0.20	Tg 3 Mondo Attualità
0.48	Meteo 3 Attualità
0.50	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	4
6.00	Sandra e Raimondo show Spettacolo
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Super Partes Attualità
8.20	Angoli di mondo
9.00	I viaggi del cuore
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.40	Flikken - Coppia In Giallo
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00	Speciale - Harry Wild - La Signora Del Delitto
17.05	Alba Di Fuoco Film Western ('54)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Barriere Film Drammatico ('16)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il Sogno Di Leonardo
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.25	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Le storie Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Avanti Un Altro! Pure Di Sera Spettacolo
0.10	Tg5 Notte Attualità
0.45	Liberate mio marito Film Thriller ('16)

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.30	Bugs Bunny
8.15	New Fred And Barney Show Cartoni Animati
9.10	Una mamma per amica
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	4 amiche e un paio di jeans Film Commedia ('05)
16.30	Richard - Missione Africa Film Animazione ('17)
18.25	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Il Cavaliere Oscuro Film Fantasy ('08)
0.25	I figli degli uomini Film Fantascienza ('06)
2.25	E-Planet Automobilismo
2.55	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Uozzap Attualità
10.35	Camera con vista
11.00	L'ingrediente perfetto
11.45	Il Tempo della Politica
12.00	La7 Doc Documentari
12.50	Le parole della salute Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
17.00	Speciale Tg La7 Attualità
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
16.00	F1 Drivers Parade
16.30	F1 - Pit Walk Gara
17.00	Pre Gara Automobilismo
18.00	Gp Monaco
20.00	Post Gara
20.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Commedia ('21)
23.15	I delitti del BarLume - Mare forza quattro Film Commedia ('20)

NOVE

16.00	Armageddon - Giudizio finale Film Azione ('98)
18.55	Cambio moglie Documentari
20.15	Little Big Italy Lifestyle
21.40	La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
0.05	Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
2.00	In officina con Ema Rubrica

20	20	 MEDIASET
14.40	The Flash Serie Tv	
19.05	Guardians Film Fantascienza ('17)	
21.05	Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)	
23.30	X-Men Film Fantascienza ('00)	
1.35	The 100 Serie Tv	
2.50	Distretto di Polizia Serie Tv	
4.10	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40	Carabinieri Fiction	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	Chi è senza colpa Film Thriller ('14)	
16.00	Marvel's Runaways Serie Tv	
17.30	Senza traccia Serie Tv	
21.20	Charlie Says Film Drammatico ('18)	
23.10	Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)	
0.50	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
0.55	Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)	

IRIS	22	IRIS
13.15	Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)	
15.25	Note di cinema Attualità	
15.35	Il pianista Film Drammatico ('02)	
18.30	Presunto innocente Film Thriller ('90)	
21.00	La chiave di Sara Film Drammatico ('10)	
23.15	Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)	
1.45	La teta y la luna Film Commedia ('94)	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	La mafia Spettacolo	
17.35	Apprendisti stregoni Spettacolo	
18.35	Renata Tebaldi. Vissi d'arte Spettacolo	
19.35	Rai News - Giorno Att.	
19.40	Carla Fracci: Con la danza nel cuore Doc.	
20.45	Immersive World Doc.	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05	L'affido - Una storia di violenza Film Drammatico ('17)	

RAI MOVIE	24	Rai
17.55	Io sono Valdez Film Western ('71)	
19.30	Mr. Deeds Film Commedia ('02)	
21.10	Si accettano miracoli Film Commedia ('15)	
23.05	La mafia uccide solo d'estate Film Commedia ('13)	
0.40	Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)	
2.50	L'amore ai tempi del colera Film Drammatico ('07)	

RAI PREMIUM	25	Rai
15.15	Anica - Appuntamento al cinema	Attualità
15.20	Un'estate a Parigi	Film Commedia ('11)
17.00	Ho sposato uno sbirro	Fiction
21.20	Il sogno di Harriet	Film Drammatico ('11)
23.00	Un'estate a Barcellona	Film Commedia ('15)
0.40	Tonica	Spettacolo
1.35	Diritto di difesa	Serie Tv
3.30	Il sogno di Harriet	Film Drammatico ('11)

CIELO	26	cielo
15.45	Missione Mercurio Film Azione ('11)	
17.30	Uragano di fuoco Film Azione ('15)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spett.	
21.15	The Nightwatcher - Il vendicatore (1ª Tv) Film Azione ('18)	
23.30	Passione violenta Film Drammatico ('84)	
1.30	La cultura del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN 27		
14.50	A-Team Serie Tv	
15.40	CHiPs Serie Tv	
17.35	La casa nella prateria Serie Tv	
21.10	Arma letale 4 Film Azione ('98)	
23.10	Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)	
1.05	Flashdance Film Musical ('83)	
3.05	A-Team Serie Tv	
4.25	Tgcom24 Attualità	
4.30	CHiPs Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore Serie Tv	
22.05	Quando chiama il cuore Serie Tv	

LA7 D	29	7d
14.35	Joséphine, Ange Gardien	
	Serie Tv	
18.15	Tg La7 Attualità	
18.20	Urban Scouters	
	Lifestyle	
18.50	La cucina di Sonia	
	Lifestyle	
20.50	Mica pizza e fichi	
	Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie	
	Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	Little Murders by Agatha	
	Christie Serie Tv	

LA 5	30	LA 5
17.00	Rosamunde Pilcher: Un Amore Che Ritorna Film Drammatico ('17)	
18.55	L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10	Ragione o sentimento Film Drammatico ('15)	
22.55	Ricomincio da ieri Film Commedia ('15)	
0.40	Hello, It's Me Film Drammatico ('15)	
2.10	L'onore e il rispetto Serie Tv	
3.55	Vivere Soap	

REAL TIME	31	Real Time
13.20	Questa è casa mia! Spettacolo	
14.45	Primo appuntamento crociera Lifestyle	
16.15	Trasformazioni incredibili Lifestyle	
18.15	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.20	90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle	
22.10	90 giorni per innamorarsi: lontano	

GIALLO **38** *Giallo*

11.00	Grantchester Serie Tv
13.00	Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)
15.00	Shetland Serie Tv
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Vera Serie Tv
23.10	Shetland Serie Tv
1.20	Elementary Serie Tv
3.15	Murder Comes to Town Serie Tv
5.05	A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME		39	TOP CRIME
14.05	Person of Interest Serie Tv		
15.50	Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)		
17.35	Motive Serie Tv		
19.25	Person of Interest Serie Tv		
21.10	La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)		
23.00	Chicago P.D. Serie Tv		
0.45	Delitto tra le dune Film Poliziesco ('14)		
2.30	Motive Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
18.30	Rifugi estremi Doc.	
19.30	Airport Control Documentari	
20.25	Border Security: terra di confine Attualità	
21.25	Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari	
23.15	Cops Spagna Documentari	
1.05	Misteri perduti Documentari	
2.55	Codici e segreti Documentari	

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone il numero di maggio di "Lynx Magazine" e il docufilm "50 anni di Palio", di S. Giacomuzzi

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Quella volta che Mozart a Trieste", un originale radiofonico di G. Gori, regia di S. De Maria. 3a puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG

Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentazione del libro di M. Stefani "Trieste, 1974" e "Istria. Quarant'anni nella tempesta che ha sconvolto tutti e risparmiato nessuno" di V. Iacus; 15.30 GRG; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 I segreti del Trattato di Osimo - Intervista al prof. Silvo Devetak; 12.58 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.30 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Presentazione del libro VeČer v Števerjanu; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
12.25	Radio1 musica
14.05	Domenica Sport
19.20	Ascolta si fa sera
20.30	Playoff Serie B Finale d ritorno
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	
19.30	Il Cartellone in diretta da Torino, Bunker Jazz Is Dead Festival Anteloper
22.30	Il Teatro di Radio3: FUTUROpresente

DEEJAY	
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Forty Forti
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
7.00	Claves
10.00	Patrizia Prinzivalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.00 Ammonite - Sopra un'onda del mare Film **Sky Cinema Romance**

17.05 Robin Hood - L'origine della leggenda Film **Sky Cinema Action**

19.10 Un conto da regolare Film **Sky Cinema Suspense**

19.20 Baby Boss Film **Sky Cinema Family**

19.30 Tutte lo vogliono Film **Sky Cinema Comedy**

21.00 Troy Film **Sky Cinema Action**

21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film **Sky Cinema Comedy**

21.00 La terra dell'abbastanza Film **Sky Cinema Drama**

21.00 Baby Boss 2 - Affari di famiglia Film **Sky Cinema Family**

SKY CINEMA	
21.00	A Star Is Born Film <i>Sky Cinema Romance</i>
21.00	The Shift Film <i>Sky Cinema Suspense</i>
21.15	Vanilla Sky Film <i>Sky Cinema Collection</i>
21.15	Il nemico alle porte Film <i>Sky Cinema Due</i>
21.15	Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film <i>Sky Cinema Uno</i>
22.30	Hates - House at the End of the Street Film <i>Sky Cinema Suspense</i>
22.45	Il vegetale Film <i>Sky Cinema Comedy</i>
22.45	Il tuo ultimo sguardo Film <i>Sky Cinema Drama</i>
23.10	Venom: La furia di Carnage Film <i>Sky Cinema Uno</i>

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale

14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg

14.10 La macroregione adriatico-ionica

14.15 Il settimanale

14.45 Il giardino dei sogni

15.30 Shaker

16.15 Rock explosion

17.25 Quarta di copertina

18.00 Programma in lingua slovena

18.45 #zelena generacija / Young village folk

19.00 Tuttoggi I edizione

19.25 Tg sport

19.30 Est-ovest

19.55 L'universo e' ... replay

20.30 Tv transfrontaliera

21.00 Tuttoggi II edizione

21.15 Istria e ... dintorni

21.55 Folkest 2018

23.55 Tuttoggi attualita'

00.25 Tuttoggi II edizione - r

00.40 Tv transfrontaliera

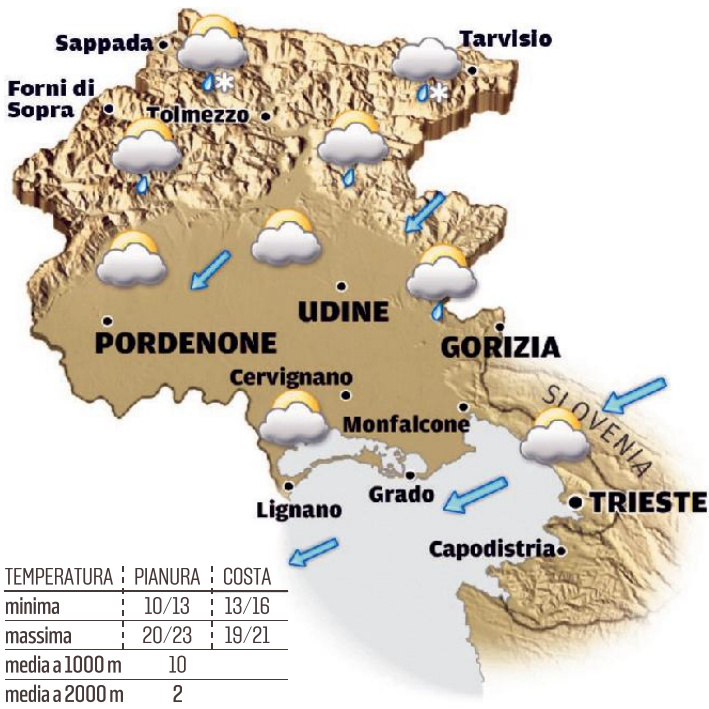
01.05 Infocanale

Il Meteo

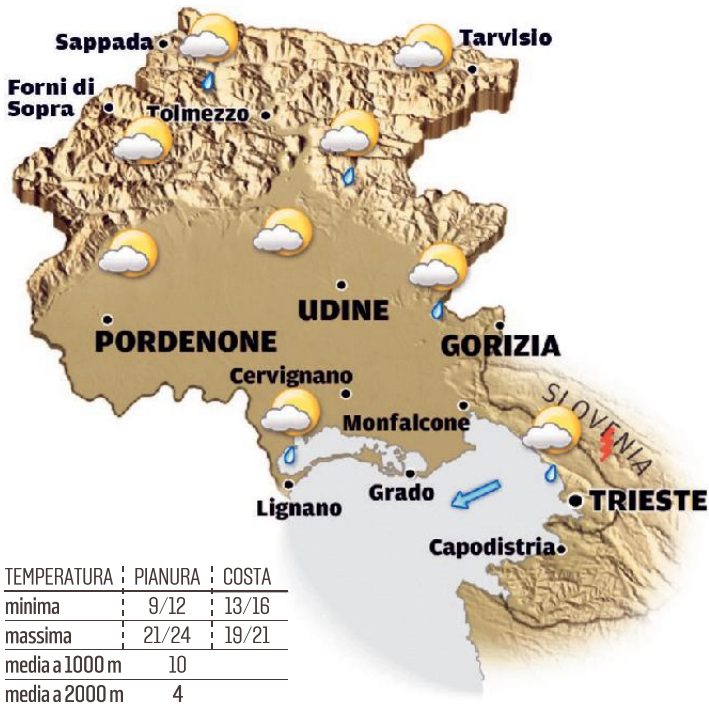
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,2	22,8	54%	79 km/h
Monfalcone	13,0	21,0	50%	27 km/h
Gorizia	17,7	21,5	48%	45 km/h
Udine	17,4	21,7	65%	54 km/h
Grado	18,7	23,2	54%	61 km/h
Cervignano	13,0	22,0	50%	27 km/h
Pordenone	18,8	23,2	51%	43 km/h
Tarvisio	10,8	15,0	91%	41 km/h
Lignano	20,6	24,3	58%	67 km/h
Gemona	11,0	19,0	70%	11 km/h
Tolmezzo	16,1	21,9	93%	23 km/h
Forni di Sopra	11,8	19,4	98%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,3	0,61 m
Monfalcone	calmo	22,4	0,71 m
Grado	calmo	22,3	0,86 m
Lignano	calmo	22,8	0,94 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15	Copenaghen	8	16	Mosca	7	13
Atene	22	31	Ginevra	10	22	Parigi	10	20
Belgrado	13	21	Lisbona	16	27	Praga	6	17
Berlino	8	16	Londra	8	17	Varsavia	8	13
Bruxelles	8	16	Lubiana	11	16	Vienna	13	20
Budapest	15	20	Madrid	17	31	Zagabria	11	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	29
Bari	17	28
Bologna	14	24
Bolzano	14	28
Cagliari	18	26
Firenze	17	29
Genova	18	28
L'Aquila	13	24
Milano	14	31
Napoli	18	27
Palermo	17	22
R. Calabria	17	25
Roma	18	28
Torino	12	31
Venezia	16	22

Cielo in prevalenza nuvoloso e non si escludono locali deboli piogge, più frequenti sulla zona montana; in serata schiarite. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta al mattino sulla costa, in attenuazione dal pomeriggio. Temperature in ulteriore diminuzione.

Nuvolosità variabile con la possibilità di qualche debole pioggia o rovescio locale. Di mattina soffierà Bora moderata sulla costa, in giornata brezza.

Tendenza: martedì su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Di pomeriggio sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio temporalesco. Temperature in graduale aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: irregolarmente nuvoloso con piogge più probabili su Alpi e Prealpi centro-orientali e Romagna. Graduale miglioramento con tendenza a schiarite.
Centro: nubi sparse con rovesci e temporali, specie tra Appennino e Adriatico; più stabile e soleggiato su Sardegna ed aree Tirreniche.
Sud: Giornata variabile, con nubi irregolari e precipitazioni sparse.
DOMANI
Nord: nubi sparse alternate ad ampie schiarite con locali precipitazioni non escluse, più probabili su rilievi montuosi.
Centro: schiarite alternate a locali annuvolamenti.
Sud: cielo prevalentemente sereno.

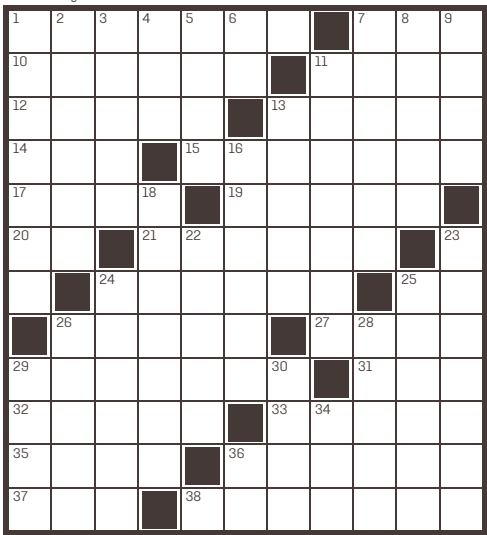
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Alettone - 7 Lo "zio" Usa - 10 Bruce in *Pulp Fiction* - 11 Governarono Venezia - 12 Magdi giornalista - 13 Adevivo - 14 Tu e io - 15 Custodia da sarto - 17 Si atteggia a signore - 19 È simile al platino - 20 La fine di Ivanhoe - 21 Il pasto del soldato - 24 La fascia degli acquirenti di un prodotto - 25 Dono senza uguali - 26 Armando di Dumas - 27 Comprende anche le Maldive - 29 Locale che ha ceduto il posto al nightclub - 31 La... rete del WWW - 32 Trattate con profondo affetto - 33 I... Campi dei Parigini - 35 Soffia fortissima a Trieste - 36 Canti religiosi afroamericani - 37 Si citano con le altre - 38 Si spengono con un soffio.

VERTICALI: 1 Gloria di *Viale del tramonto* - 2 Un sostegno del ponte - 3 Formò un celeberrimo duo con Stanlio - 4 Verde raganella - 5 È sottile quella usata dalla manicure - 6 Un breve esempio - 7 Un ambiente sotto il tetto - 8 Si usa a spicchi - 9 La voce del gatto - 11 Se è soda... ci rimette a nuovo - 13 Le parti per i prosciutti - 16 La protagonista di *Lanterne rosse* - 18 Azione da gradasso - 22 Rivoltare le zolle - 23 Incapace per invalidità - 24 Amoreggiare - 25 Il motore a gasolio - 26 Un Matt di Hollywood - 28 Il trascinamento del dito su un touch screen - 29 Un argomento da evitare - 30 Si illumina nei tubi di vetro - 34 Potente allucinogeno - 36 I confini del Ghana.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



L'umore non è brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

LEONE
23/7 - 23/8



Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

TORO
21/4 - 20/5



Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sia appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nella vita privata che avevate previsto. Ora potete approfittare, ma con molta prudenza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. La sera scegliete un programma diverso.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sistamate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo progetto. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Conto dopo conto, siete in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

PESCI
20/2 - 20/3



Una nuova conoscenza vi aprirà prospettive inattese. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno, 40
35219 Padova

La tiratura del 28 maggio 2022 è stata di 15.822 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83